MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N°165 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

20713
9 771592 169468
GNN GEDI NEWS NETWORK

Nave superlusso di Fincantieri per il gruppo di Bill Gates

DELL'OLIO / A PAG. 14



Logistica, gli armatori italiani chiedono più tutele in sede Ue

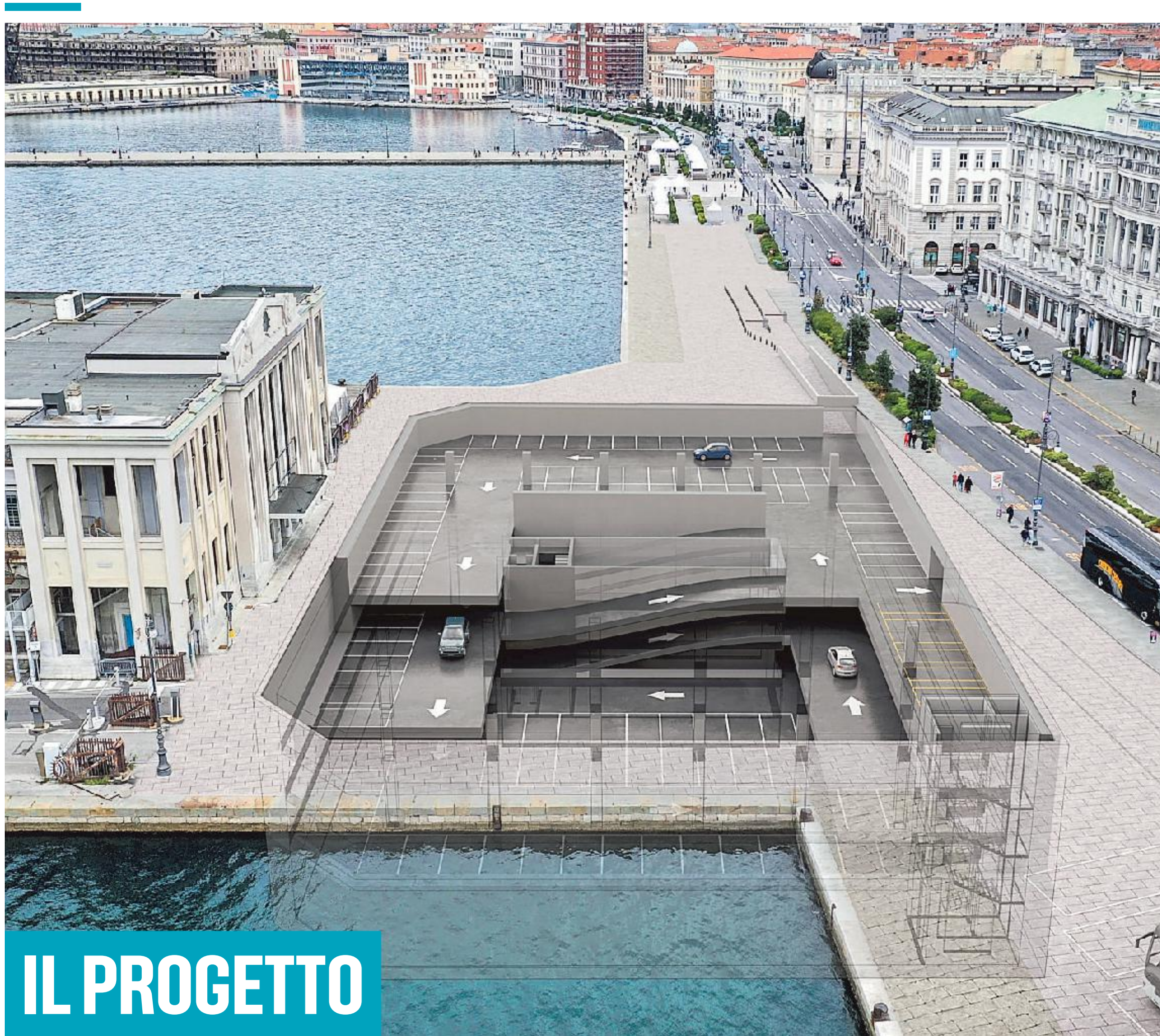
DI BRANCO / A PAG. 15



LA POLEMICA

Un dossier sul cantiere del Tram di Opicina

Il Pd: «Lavori a regola d'arte?». Dipiazza: «All'opera per risolvere. No a lezioni dem» / ALLE PAG. 18 E 19



IL PROGETTO

Il nuovo "volto" del parcheggio interrato sulle Rive

L'idea del parcheggio sotterraneo sulle Rive, davanti alla Stazione marittima, si avvicina al giro di boa. Il progetto - coordinato da Franco Sergas, che svolse un analogo ruolo nella realizzazione del San Giusto di fianco al Teatro romano - ha già recepito alcune modifiche a fronte della forte crescita del traffico crocieristico. **GRECO** / A PAG. 21

POLITICA

LO STRAPPO GRILLINO

L'altolà di Draghi: «Il governo con gli ultimatum non può lavorare»



Mario Draghi

Decontribuzioni per il lavoro stabile, salario minimo partendo dai contratti collettivi più rappresentativi, premi fiscali per i rinnovi mai firmati negli ultimi otto anni. **BARBERA** / A PAG. 2 E 3

IL RETROSCENA

Il travaglio dell'ex premier Conte assediato prende tempo

La linea è contorta, talmente tortuosa che si fa fatica a seguirla, ma è questa: il M5S non voterà la fiducia al Senato. **CUZZOCREA** / A PAG. 5

LE REAZIONI REGIONALI

«Finte minacce» Patuanelli, Rosato e gli altri scettici

C'è Stefano Patuanelli, il ministro triestino, che definisce il dibattito politico del momento «teatrino», ma non ha dubbi sulla continuità del governo «domani e dopodomani». **BALLICO** / A PAG. 4

CRONACA

Aiuti per i figli a carico Via libera alle domande La dote sale a 500 euro

D'AMELIO / ALLE PAG. 8 E 9



Bagnoli, vasto incendio sul monte San Michele In volo 4 elicotteri

SARTI / A PAG. 25



La tappa della Polizia al bagno Pedocin con la guida anti-truffa

TONERO / A PAG. 24

CULTURE

Così da una cantina riaffiorano i musicisti di Hitler

CLAUDIO ERNÈ

Decine di bandiere naziste con la svastica occupano ogni spazio disponibile all'interno del Teatro Fenice. È il 13 ottobre 1940. Il giorno dopo la scena si ripete nella mensa operai ai Cantieri di Monfalcone. / ALLE PAG. 20 E 21

TENNIS

Un montepremi di 100 mila euro I big a Padriciano

UGO SALVINI

Torna a Trieste il grande tennis. Nella settimana che va da domenica 17 a quella successiva, i campi del Tennis club triestino di Padriciano ospiteranno l'edizione 2022 del trofeo "Città di Trieste Apt Challenger". / A PAG. 37

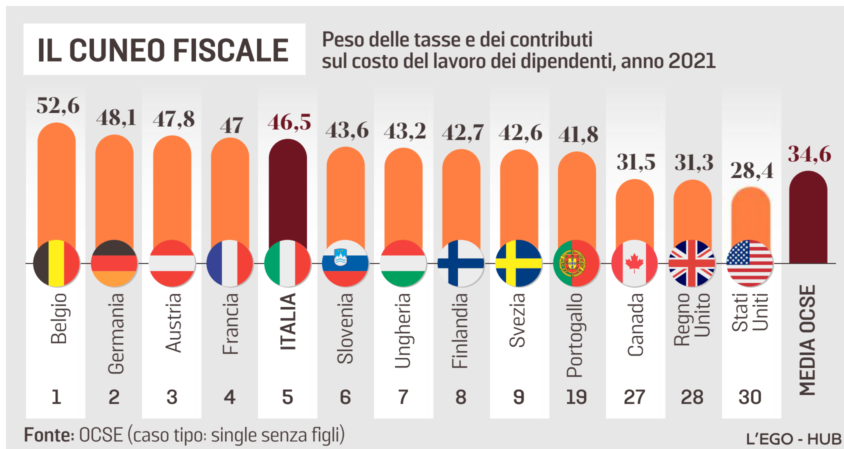
Le sfide dell'economia

L'offerta di Draghi

Il premier ai sindacati: un patto sociale contro il lavoro povero
Poi lancia l'avviso ai partiti: «Non si governa con gli ultimatum»

Alessandro Barbera / ROMA

Decontribuzioni per il lavoro stabile, salario minimo partendo dai contratti collettivi più rappresentativi, premi fiscali per i rinnovi mai firmati negli ultimi otto anni. Come un cammello dentro la cruna di un ago, Mario Draghi tenterà così di superare i problemi interni alla sua maggioranza. «E' il tempo della responsabilità, non del conflitto», ha detto ieri mattina al leader della Cgil Maurizio Landini, che ha incontrato a Palazzo Chigi inisieme a Cisl e Uil. Oggi vedrà i rappresentanti delle imprese, il 26 o il 27 luglio di nuovo i tre maggior sindacati. «E' importante introdurre misure strutturali per incrementare il netto salariale, e ridurre il carico fiscale sui redditi a partire dai più bassi», dirà in conferenza stampa nel pomeriggio. Dal patto sociale firmato da Carlo Azeglio Ciampi







SUI SINDACATI
È il tempo della responsabilità non del conflitto
Sono importanti misure strutturali

SULL'INFLAZIONE
Dobbiamo dare risposte agli italiani è inutile aspettare ancora

SUL M5S
Ho già detto che per me non c'è un governo senza quel partito

SULL'ESECUTIVO
Se il governo riesce a lavorare continua
Se non riesce non continua

SULL'ITALIA
Il momento è difficile ma il Paese resta forte questa è una novità

Nel mirino un decreto da dieci miliardi per evitare il peggio in autunno

nel 1993 sono passati quasi trent'anni, ma l'ispirazione è la stessa. Allora il sistema politico usciva squassato dalle inchieste di Tangentopoli, oggi ci sono la guerra in Ucraina, l'inflazione galloppante, partiti altrettanto incapaci di guidare gli effetti di una crisi inaspettata.

Nell'agenda di Draghi i giorni cerchiati sono quelli a cavallo fra la fine di luglio e i primi di agosto. Ci sarà un decreto da almeno dieci miliardi di euro, la cifra necessaria a evitare il peggio agli italiani in autunno. A precisa domanda, il premier nega si tratti di una Finanziaria anticipata, ma di questo si tratta.

«Dobbiamo dare risposte agli italiani, inutile aspettare, perché nel frattempo il potere dei salari sarebbe eroso dalle conseguenze degli aumenti dei prezzi». Di più:«Occorre evitare che tutto ciò produca effetti sui consumi, che sono la parte più importante della domanda».

Poco avezzo a scendere nell'arena della tattica politica, l'ex presidente della Banca centrale europea si affida ancora una volta alla concretezza delle scelte. A chi gli chiede del destino del governo quando il Senato voterà l'ultimo decreto anticrisi (su cui i Cinque Stelle si sono astenuti), dice di rivolgersi al presidente della Repubblica, colui che ha il potere di rinviarlo alle Camere. «Ho già detto che per me non c'è un governo senza quel partito». E «non c'è un governo Draghi oltre l'attuale». I nove punti consegnati da Giuseppe Conte «sono i nostri. Se teniamo conto della sua agenda sono contento io, e penso lo sia anche lui».

Il sacrasmo del premier resta sempre fra le righe, celato dietro a frasi cariche di gravitas: «Questa situazione di fibrillazione il governo l'ha affrontata abbastanza bene, continua a lavorare». Ma «se si verificasse una situazione per cui non riuscisse a lavorare, e lo dico anche per i tanti altri che promettono sfracelli a settembre e minacciano cose terribili, con gli ultimatum non si lavora. A quel punto il governo perderebbe il suo senso di esistere». Per Draghi il problema non è solo Conte, ma anche la Lega di Matteo Salvini. A precisa domanda in conferenza stampa il premier risponde così: «Metteteci i nomi che volete. Il punto è questo: se si ha la sensazione che sia una sofferenza straordina-

IL CASO

Una barzelletta con la stampa estera per Mario arriva il momento Silvio

ANTONIO BRAVETTI

Barzellettiere per una sera. In barba alla possibile crisi che da giorni minaccia l'esecutivo di cui è alla guida, Mario Draghi sfoggia il sorriso delle grandi occasioni. E così, nel corso di una cena con i corrispondenti della stampa estera a Villa Aurelia, il presidente del Consiglio ed ex presidente della Banca centrale europea ricorre all'autoironia.

«La conoscete la storia del trapianto di cuore? Vengono proposti due cuori a un paziente – racconta Draghi ai giornalisti di tutto il mondo – uno di un giovane di 25 anni in splendide condizioni fisiche, l'altro è di un banchiere di 86 anni. Il paziente sceglie il secondo, perché mai? Chiedono i medici: perché non è mai stato usato, risponde il paziente». Risate. Colpi di gomito. C'è chi evoca il Berlusconi dei tempi d'oro. In settimana Draghi si gioca il governo, nonostante ciò se la ride.

LA BARZELLETTA

Ci sono due cuori, uno di un 25enne in splendida condizione fisica e poi quello di un banchiere centrale di 86. Lei cosa sceglie? Il secondo, quello del banchiere centrale. Ma come, scusi? Eh, perché non è mai stato usato

«Nei limiti del mio mandato, farò tutto il necessario per essere utile a questa serata, sarò un nonno al servizio della stampa estera» dice. La platea ascolta curiosa questa versione inedita del premier italiano. «Molti di voi nella prima fase del nostro governo hanno sostenuto come questo esecutivo abbia coinciso con un momento magico per l'Italia: la vittoria dei Maneskin, abbiamo vinto l'europeo di calcio, abbiamo ottenuto grandi risultati alle Olimpiadi e vinto il Nobel per la fisica. Da quel momento in poi– continua Draghi scherzando – siamo andati avanti a gonfie vele: l'Italia non si è classificata a mondiali di calcio, vivo nel terrore che l'Accademia svedese ci ripensi e chiami Parisi per ritirargli il Nobel, l'Italia è arrivata sesta all'eurovision, Berrettini non ha partecipato a Wimbledon perché aveva il covid. Si è ironizzato su una mia foto al Museo del Prado, si è detto che c'è una mia reticenza nel comunicare, la verità è che amo moltissimo stare al telefono. Anzi, la verità è molto più semplice: volevo un invito a cena. Ora contraccambierò, con molta, molta calma». Sipario. —

LE FASI DEL PIANO



Confindustria
Il primo appuntamento è oggi, con la Confindustria. Poi il nuovo incontro con i sindacati per cercare una sintesi sulle misure.



Prima tranche
La prima tranche di interventi sarà nel decreto estivo, in arrivo probabilmente entro la fine di questo mese, in cui stanziare 10 miliardi.



Taglio del cuneo
L'atteso taglio del cuneo sarà invece inserito nella legge di bilancio. Sarà una misura più ampia degli sgravi contributivi varati quest'anno



Nota al Def
I conti saranno fatti nella Nota al Def: perché l'intervento possa essere davvero percettibile non potrà essere inferiore ai 5-6 miliardi di euro.



Un momento dell'incontro avvenuto ieri tra il presidente del Consiglio Mario Draghi e le rappresentanze di Cgil, Cisl e Uil Il premier ha presentato il suo piano

Oggi il faccia a faccia con gli industriali. Il leader della Cgil: non ha dato numeri né contenuti

L'apertura di Bonomi e della Cisl Gelo di Landini: i problemi restano

IL RETROSCENA

Paolo Baroni / ROMA

«L'incontro col governo? Non ha risolto i problemi: Draghi non ha dato risposte, non ha fornito numeri né contenuti» risponde freddo il segretario della Cgil Maurizio Landini al termine dell'incontro a palazzo Chigi. «Il governo – aggiunge – ha solo confermato che intende fare un provvedimento a fine mese, i cui contenuti noi non conosciamo però, e che intende incontrarci di nuovo il 26 o 27 prima di decidere». Tutt'altri toni usa invece il segretario della Cisl Luigi Sbarra, a cui l'idea di un novo patto sociale per affrontare questa fase di emergenza rilanciato ieri dal premier piace da sempre: «Incontro positivo, potenzialmente decisivo».

Per Landini, in pratica, ieri si è solo accennato a temi che vanno affrontati: il governo riconosce che esistono problemi, come la difesa del potere d'acquisto di salari e pensioni, la questione della precarietà ed il salario minimo. Noi al tavolo col governo – ha proseguito – abbiamo ribadito che è necessario agire subito: non possiamo aspettare la legge di bilancio, non abbiamo tempo di aspettare. Occorre agire adesso e vogliamo portare a casa risultati già questo mese, sia per quello che riguarda l'aumento di salari e pensioni, sia sulla precarietà, sia per quello che riguarda le politiche energetiche e le scelte da realizzare».

«Sull'emergenza bollette, sui salari e sulle pensioni abbiamo chiesto al governo di intervenire subito. Bisogna detassare gli aumenti contrattuali e la contrattazione di secondo livello e aumentare il netto in busta paga» insiste Pierpaolo Bombardieri. Sia il segretario generale della Uil sia Landini dicono «basta bonus». «Duecento euro una tantum? Un aumento del genere serve tutti i mesi» continua a ripetere il leader della Cgil. Quanto alle risorse per i sindacati occorre tassare al 100% gli extraprofitti e attingere dall'extragettito .

Sulle misure da adottare Cgil, Cisl e Uil non hanno dubbi: bisogna agire sul taglio del cuneo fiscale per aumentare il netto in busta paga, c'è bisogno di una piena rivalutazione delle pensioni, bisogna valutare la possibilità dell'azzeramento dell'Iva su beni ed acquisti di largo consumo per le famiglie in difficoltà» sintetizza Sbarra. Landini completa il quadro rilanciando il tema delle scelte di politica industriale (Tim, siderurgico ed automotive) e la lotta alla precarietà che ha raggiunto livelli inaccettabili.



MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO CGIL

Sull'emergenza bollette, su salari e pensioni abbiamo chiesto al governo di intervenire subito

Anche al presidente di Confindustria Carlo Bonomi, che stamattina a sua volta sarà ricevuto da Draghi assieme alle altre rappresentanze delle imprese, piace l'idea di «un grande patto sociale che unisca insieme la complessa transizione di essenziali filiere industriali, come richiediamo da molto tempo, e la necessità di preservare il potere d'acquisto di lavoratori» ed è «pronto a rispondere positivamente all'appello del presidente Draghi, puntando sulla competitività delle imprese, che rappresentano un fattore strategico di sicurezza nazionale e di crescita del Paese»». Anche Confcommercio è d'accordo «a rafforzare il dialogo con le parti sociali», Confesercenti «è disponibile» ma sul rinnovo del contratto del commercio fermo dal 2019 fa presente che rimangono difficoltà oggettive, che molte imprese sono ancora in difficoltà e solo il taglio del cuneo fiscale potrebbe aiutare a raggiungere un accordo. —

ria stare in questo governo, che si fa fatica, che non si ha nessun piacere, che non deriva nessuna soddisfazione da quello che fa, bisogna essere chiari, no? Se il governo riesce a lavorare, continua. Se non riesce a lavorare, non continua».

Alla sua destra in conferenza stampa c'è il ministro (leghista) dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti, alla sinistra quello (del Pd) del Lavoro Andrea Orlando. Il primo, nonostante le sollecitazioni di Draghi, resta in silenzio. Il secondo espone l'ipotesi grazie alla quale garantire l'applicazione di salari minimi. L'atteggiamento del partito di Enrico Letta è l'assicurazione sulla vita di Draghi. E non è un caso se, prima di incontrare i giornalisti, il premier si vede a quattr'occhi con il leader della sinistra. «Stiamo dimostrando anche in queste ore di essere seri, attenti e consapevoli della posta in palio. Perdere l'occasione di riscrivere le politiche pubbliche contro il lavoro povero e la precarietà sarebbe un paradosso incomprensibile ai cittadini», dice il segretario Pd. All'ora di cena, fra una barzelletta sui banchieri centrali e un accenno all'importanza di combattere le disuguaglianze, Draghi garantisce ai rappresentanti della stampa estera che «il momento è difficile ma l'Italia resta forte». La cintura di sicurezza attorno al governo delle larghe intese è ancora stretta. Resta da capire se per Conte e Salvini terrà fino a primavera. —

L'apertura ai 5 Stelle sui nove punti di Conte «Sono i nostri, senza di loro non c'è governo»

IL DOSSIER

LE BUSTE PAGA

Un salario minimo legato ai contratti contro le povertà

Legare la contrattazione collettiva al salario minimo. La proposta che il ministro Andrea Orlando ha fatto ai sindacati prevede che il trattamento economico dei contratti maggiormente rappresentativi di ogni settore diventi il salario minimo di riferimento per tutti i lavoratori, in base al comparto di appartenenza. L'ipotesi ha ottenuto il consenso dei sindacati e secondo le stime del ministero del Lavoro può avere effetti su quasi tre milioni di persone che oggi sono retribuite con paghe da fame. Quindi, il disegno di legge dei 5 stelle che fissava un salario minimo legale per tutti di 9 euro l'ora, sembra destinato ad essere accantonato. Nel corso dell'incontro con Cgil, Cisl e Uil, anche il premier Mario Draghi ha toccato l'argomento: «I lavoratori che non sono coperti dai contratti collettivi vivono in una situazione di incertezza e vulnerabilità - ha detto - per questo dobbiamo agire». — L.MON.



I CONTRIBUTI

Cinque miliardi per tagliare il cuneo ai redditi più bassi

Sul taglio del cuneo fiscale la strada è tracciata: l'idea del governo è quella di intervenire dopo l'estate in legge di bilancio. Nel corso della conferenza stampa di ieri, il presidente del Consiglio ha parlato di «misure strutturali per incrementare il netto dei salari, riducendo il carico fiscale a partire dai redditi più bassi». La dote minima individuata si aggira intorno ai 5 miliardi, ma potrebbe salire e verrà utilizzata in favore dei dipendenti, con buona pace di Confindustria che preme per un taglio di 16 miliardi da destinare per due terzi alle aziende. Gli sforzi saranno concentrati sulle fasce di reddito fino a 20 mila euro l'anno, massimo 35 mila, così che l'effetto in busta paga sia veramente percepibile dai lavoratori. Secondo alcune simulazioni si punta così a ottenere un'indennità mensile che in un anno possa raggiungere il valore di 1000-1.200 euro, una sorta di quattordicesima da erogare nel 2023. — L.MON.



L'INFLAZIONE

Nel decreto energia sconti in bolletta e aiuti alle imprese

Entro fine luglio il governo porterà in Consiglio dei ministri un nuovo decreto energia per sostenere famiglie e aziende alle prese con un'inflazione all'8 per cento. Queste sono le priorità: potenziare gli sconti sulle bollette di luce e gas, aiutare le imprese penalizzate dall'aumento delle materie prime e soprattutto prorogare il taglio delle accise sulla benzina e sul carguranto diesel. Il 2 agosto, infatti, scade il provvedimento che garantisce un ribasso alla pompa di 30 centesimi, e l'esecutivo sta cercando le risorse per assicurare - se possibile rafforzare - lo sconto per almeno un altro mese. Il provvedimento sarà «corposo» e le misure saranno mirate: contributi alle famiglie a basso reddito e crediti di imposta a favore delle imprese colpite dal caro prezzi. Nel menu del decreto potrebbe trovare spazio un ritocco verso l'alto della tassa sugli extra profitti delle società che producono o distribuiscono energia. — L.MON.



LE INTESE

Rinnovi più vicini ora spunta l'ipotesi di detassarli

«Con i sindacati abbiamo parlato anche del rinnovo dei contratti collettivi. L'osservazione che ho fatto è che la contrattazione collettiva è uno dei punti di forza del nostro modello industriale, non è accettabile che alcuni contratti siano scaduti da 3 anni, altri sono i attesa addirittura da 9 anni. Negli ultimi mesi sono stati fatti importanti rinnovi, per esempio nel settore chimico e farmaceutico.
Ora dobbiamo rinnovarne altri, come quelli nel commercio e nei servizi». Una delle leve per alzare i salari, dice il premier, è la spinta sui rinnovi. Una delle ipotesi prevede meccanismi di premialità per i rinnovi ma mancano inoltre ancora i dettagli, anche se si potrebbe muoversi verso la detassazione degli incrementi salariali di cui si è parlato negli ultimi mesi.

La strada appena tracciata sembra convincere i sindacati: «E' un richiamo al senso di responsabilità che non va fatto cadere nel vuoto». —

L. MON.



Lo scontro politico

Rosato esclude la prova di forza M5s. De Carlo invita invece a non sottovalutare il rischio
Serracchiani e Rojc invocano serietà. Mentre Ciriani spera nel colpo di scena finale

Strappo vicino o puro bluff Le fibrillazioni romane dividono il fronte degli eletti

LE VOCI

MARCO BALLICO

C'è Stefano Patuanelli, il ministro triestino, che definisce il dibattito politico del momento «teatrino», ma non ha dubbi sulla continuità del governo «domani e dopodomani». E c'è Luca Ciriani, il senatore pordenonese di Fratelli d'Italia, che usa invece il termine di «minestrone» per commentare le divisioni della maggioranza. E spera, al contrario, che l'esperienza Draghi finisca al più presto. Vista dai parlamentari del Friuli Venezia Giulia, alla vigilia del passaggio al Senato sul decreto Aiuti, contestuale al voto di fiducia, la situazione romana è di difficile lettura. Gli appelli prevalgono sulle previsioni. Solo Ettore Rosato, presidente di Italia viva, si aspetta che i 5 Stelle pronti allo strappo «troveranno infine qualche appiglio per non dar seguito alle minacce».

Sono ore di riunioni, telefonate, messaggi. Colonnelli e peones vivono con apprensione una fase di tensione peraltro non inattesa. Ciriani chiede per questo lo stop «all'inseguimento ai capricci di Giuseppe Conte e del M5S, impegnati nelle loro guerre intestine in presenza di questioni epocali e drammatiche: dal conflitto all'aumento dell'inflazione, dalla siccità alla crisi economica». Sono proprio i 5 Stelle, attacca il senatore di FdI, «a rimettere in campo i riti della prima Repubblica che avevano promesso di voler cancellare dalla politica italiana».



I PALAZZI DELLA POLITICA
L'AULA DI MONTECITORIO VUOTA DURANTE UNA PAUSA DEI LAVORI

Il ministro Patuanelli crede nella tenuta del governo «domani e dopodopomani»

Lettura diversa quella del governatore Massimiliano Fedriga. Premesso che l'analisi, dal Fvg, «non è facile visto che le dinamiche si modificano costantemente», Fedriga si dice «ottimista» e spera nella tenuta del governo Draghi. Nessun dubbio, tra l'altro, sul fatto che la Lega «non ha alcuna tentazione di uscire dalla maggioranza. Siamo sempre stati chiari: quando c'era da sollevare qualcosa da migliorare, lo abbiamo fatto, ma mai abbiamo messo in discussione la permanenza al governo». E così anche i forzisti. «La situazione nazionale e internazionale richiede particolare senso di responsabilità da parte di tutte le forze politiche. Responsabilità che evidentemente non è presente nel vocabolario di chi non esita a minacciare la stabilità della maggioranza per interessi elettorali – dice la deputata azzurra Sandra Savino –: Le sfide che abbiamo davanti necessitano di una squadra di governo concentrata su questi temi, non costretta a perder tempo dietro le beghe di chi è in crisi di voti oltre che di idee e di identità». Come per Savino, anche per il senatore Franco Dal Mas serve però una verifica: «Bene ha fatto il presidente Berlusconi a chiederla». Ma la crisi è davvero possibile? «Il M5S ha un approccio duale alla politica, in altri contesti si direbbe bipolare. Con una guerra nel cuore dell'Europa, un'inflazione che viaggia verso l'8% e l'aumento dei casi di Covid, è facile capire il rischio che corre il Paese».

Dal fronte dem Debora Serracchiani auspica «un governo forte e una maggioranza unita e concorde sugli obiettivi, non certo un esecutivo indebolito da tensioni e continui distinguo». Perché il contesto è complesso. «La ripresa economica – osserva – è stata frenata e sull'Italia pesa una condizione di affanno nella produzione, nel mercato del lavoro, nei servizi. Famiglie e imprese vivono una particolare difficoltà solo in parte attenuata dai numerosi interventi di sostegno decisi dall'esecutivo dall'autunno a oggi». Per la senatrice Tatjana Rojc, dunque, «far saltare gli equilibri della maggioranza di salvezza nazionale e indebolire il governo non può essere nell'interesse degli italiani».

Che ne pensano però i grillini? La deputata Sabrina De Carlo non si stupirebbe di una crisi «in una legislatura che ne ha viste tante». Ma aggiunge: «Sarebbe però un problema enorme che va evitato e sono certa che gettare nel baratro un Paese che deve dare in tempi rapidi risposte per contrastare la crisi sanitaria, energetica, la guerra, l'inflazione e la povertà incalzante delle famiglie, non sia nell'interesse di nessuno». —

MOVIMENTO 5 STELLE

Il teatrino



«Penso che sarò ministro stasera, ma anche domani e dopodomani». Le parole di Stefano Patuanelli arrivano all'assemblea di Confagricoltura. Secondo il ministro 5 Stelle delle Politiche agricole il dibattito politico del momento «è un teatrino». Al contrario l'interesse del ministro è a «capire come garantire i diritti ai lavoratori e lavoratrici e come vogliamo affrontare il tema dell'aumento dei costi e dell'inflazione».

PARTITO DEMOCRATICO

Le risposte



«Per dare le risposte necessarie serve un governo forte e una maggioranza unita e concorde sugli obiettivi, non un esecutivo indebolito da tensioni e continui distinguo», sono le parole della dem Debora Serracchiani. La buona notizia «è l'avvio del dialogo sociale tra governo e sindacati, che abbiamo sempre incoraggiato, su salario minimo, taglio del cuneo fiscale, misure anti caro energia, lotta al precariato».

FRATELLI D'ITALIA

Ritorno alle urne



Luca Ciriani spera che sia arrivato il momento per tornare al voto. «Lo diciamo dalla rielezione di Mattarella – spiega –: serve un governo eletto dai cittadini e di centrodestra». Secondo il senatore di Fratelli d'Italia, «non esistono governi tecnici con programmi limitati, ed è una pia illusione tenere in piedi quello che non è un esecutivo dei migliori, ma un minestrone in cui i 5 Stelle recitano una commedia poco seria».

FORZA ITALIA

La responsabilità



Secondo la deputata Sandra Savino, coordinatrice regionale di Forza Italia, «la situazione nazionale e internazionale richiede senso di responsabilità da parte di tutte le forze politiche. Responsabilità che evidentemente non è presente nel vocabolario di chi non esita a minacciare la stabilità della maggioranza per interessi elettorali». Il riferimento è al Movimento 5 Stelle, «in crisi di voti oltre che di idee e di identità».

LEGA

La garanzia



«Sono dinamiche che si modificano costantemente e l'analisi non è facile dal Fvg. Ma resto ottimista». Massimiliano Fedriga sta alla finestra rispetto al rischio crisi ma assicura: «la Lega non ha alcuna tentazione di uscire dalla maggioranza». «Siamo sempre stati chiari: quando c'era da sollevare qualcosa da migliorare, lo abbiamo fatto, ma mai abbiamo messo in discussione la permanenza al governo».

ITALIA VIVA

Le finte minacce



«Ci sarà la crisi? Il M5S non si può permettere di tirare la corda». Secondo il presidente di Italia viva Ettore Rosato alla fine «le minacce rientreranno. Ma sono comunque minacce irresponsabili e immotivate». Quanto a Draghi, «la sua è una parola sola. Il premier non farà sconti, come del resto i cittadini, a tutti quelli che eventualmente dovessero tradire la responsabilità che si sono assunti nei confronti del capo dello Stato e del Paese».

Lo scontro politico

Il leader M5S sotto assedio prende tempo Tre settimane per decidere sulla rottura

Il travaglio di Conte

Il pressing dei falchi «L'opposizione unica chance per risalire nei sondaggi»

ANNALISA CUZZOCREA

IL CASO

La La linea è contorta, talmente tortuosa che si fa fatica a seguirla fino in fondo, ma è questa: il Movimento non voterà la fiducia al Senato sul decreto aiuti, non può farlo perché al suo interno c'è un emendamento - quello sul termovalorizzatore di Roma - che i 5 stelle hanno chiesto in ogni modo di cambiare, di edulcorare, di ammorbidire, ma sul quale hanno ricevuto solo dei sonori «no». E quindi a Palazzo Madama, dove il voto di fiducia al governo e quello sul provvedimento sono - a differenza che alla Camera - contestuali, è molto probabile che i senatori grillini non siano in aula. Lasciando che la fiducia passi senza il loro apporto e che sul decreto non ci sia la loro firma.

Questo però, almeno è quello che sperano, non dovrebbe comportare la caduta automatica del governo. Perché anche se Draghi salisse al Quirinale e Mattarella chiamasse Conte per avere chiarimenti, quello che il leader del Movimento direbbe è che si tratta di una sfiducia legata a un provvedimento contingente e che per decidere definitivamente cosa fare il suo partito aspetterà la fine del mese: quando sarà pronto il decreto annunciato ieri dal premier ai sindacati su salari, costo del lavoro, caro-vita.

E quindi sì, il governo cammina su un dirupo, bendato, mentre il terreno gli frana sotto ai piedi. Perché - e non a caso il Pd è preoccupatissimo - non è affatto detto che una simile spiegazione possa bastare al Colle. Ma anche se fosse così, ci sono gli altri partiti di governo, da Forza Italia, che ha già chiesto una verifica, alla Lega, che muore dalla voglia di avere le mani libere su ogni legge, che diranno: no, così non si può fare, o si è dentro o si è fuori.



Il presidente del Movimento 5 Stelle dopo aver segnato in 9 punti le richieste a Draghi è rimasto incastrato

Di tutto questo, i protagonisti sono forse consapevoli. Solo non pensano di avere alternative. E quindi andrà così, il Consiglio nazionale del Movimento 5 stelle convocato stamattina per decidere cosa fare, di questa esperienza di governo, del voto di fiducia di domani al Senato, della futura alleanza con il Partito democratico, sempre più difficile, sempre più in bilico. Andrà che la vicepresidente Alessandra Todde, il capogruppo alla Camera Davide Crippa, l'ex sindaca Chiara Appendino, spiegheranno tutte le ragioni per cui rompere adesso non si deve, non si può. Mentre la vicaria di Conte Paola Taverna e gli altri vice, Mario Turco, Riccardo Ricciardi, Michele Gubitosa, ripeteranno i ragionamenti fatti in tutte le call di questi giorni, e assunti in parte dallo stesso ex premier: «Settembre e ottobre saranno mesi molto difficili e noi non possiamo farci dissanguare per Draghi». E quindi, «l'unico modo per tentare di risalire nei sondaggi è uscire adesso e metterci all'opposizione fino alla fine della legislatura. Stando dentro, il crollo è inevitabile». Perché le rilevazioni degli ultimi mesi vedono il Movimento scendere di mezzo punto percentuale a settimana. «E andando avanti così - è l'avviso di uno dei fedelissimi di Conte - alle elezioni arriviamo al 5 per cento, se ci arriviamo. Poi certo possiamo sempre decidere di estinguerci prima. A questo punto sarebbe una soluzione».

Conte ascolterà tutti, ieri ha annunciato che solo stamattina avrebbe sciolto la riserva sul da farsi proprio per dimostrare la centralità del consiglio nazionale, ma la sua linea non potrà essere quella di una rottura immediata. Per due ragioni molto semplici: la prima è il rapporto con il Partito democratico, che serve anche per le prossime elezioni se si vuole avere qualche chance di vittoria nei collegi contro il centrodestra unito. Anche qui, i falchi dicono: «Ma non è vero che romperemmo, alla fine potremmo dare un appoggio esterno e mantenere l'alleanza comunque». Dal Nazareno però ieri è arrivato un sonoro: «Scordatevelo. Se adesso rompete il governo cade, si va al voto in autunno e l'unica a festeggiare sarà la destra di Salvini e Meloni».

Ci sono poi le ragioni di merito. A Mario Draghi Conte ha consegnato un documento in nove punti che aspetta ancora delle risposte. Ma dall'incontro di ieri del governo con i sindacati, e dalla successiva conferenza stampa, sono arrivate indicazioni vaghe, difficili da giudicare. C'è un timing preciso però. Un decreto, corposo, che dovrà arrivare entro fine luglio. Sarà quello il momento delle scelte definitive.

Agire prima significherebbe dare l'impressione di stare cercando un pretesto per una ragione tutta elettorale. Di non avere davvero a cuore le misure sui salari, sul contrasto all'inflazione e al caro-energia, sul costo del lavoro e sul blocco della cessione del credito, che sono per i 5 stelle ineludibili e che - secondo la loro visione - richiedono una terapia d'urto, non pannicelli caldi.

È vero che Draghi ha ancora una volta fatto capire di voler evitare a tutti i costi uno scostamento di Bilancio, che invece il Movimento considera obbligato. Ed è vero che non ha dato alcuna garanzia sul superbonus, altro segnale atteso. Ma legare il voto sul decreto aiuti alla fine del governo senza aspettare quel che succederà a fine mese è considerato controproducente.

«Draghi è stato attento a non dare alcuna cifra», ha raccontato il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli a chi gli chiedeva informazioni dopo l'incontro con i sindacati. È stato invitato all'ultimo minuto, non ha parlato, ma era lì come una vedetta cui è richiesto di capire dove tira il vento. E quel che ha capito, è che ci sono margini di trattativa che se non venissero esplorati adesso potrebbero far dire ai nemici del Movimento: vedete, volevano rompere per forza.

La spinta per uscire è però ormai fortissima: arriva dai parlamentari, anche perché quelli che non sono andati via con Luigi Di Maio sono i meno affezionati - per usare un eufemismo - al governo Draghi e alle sue politiche (ieri in un ufficio del Senato risuonava questa frase: «Il sentiment diffuso nel Movimento è che ci siamo rotti il ca...»). Arriva dalla base, «Sono sommersa di messaggi dei miei che mi chiedono: "Cosa state aspettando?"», ha raccontato durante una call Paola Taverna accolta da un coro di: «Anch'io, anch'io». E se finora c'è stato un argine alla rottura con Draghi, Beppe Grillo, quell'argine si è rotto: quando è venuto a Roma, il fondatore ha capito che la situazione è difficilmente sanabile. «Se volete uscire, io non ho problemi», è l'ultima cosa detta dopo mille contraddizioni. Perché in tutto questo ha pesato la scissione di Di Maio, hanno pesato i sospetti sul ruolo di Palazzo Chigi, che - è l'opinione diffusa ai vertici M5S - «non poteva non sapere» quel che stava orchestrando il ministro degli Esteri. E quindi no, non è scongiurata la crisi. Ma rinviata, ancora. Sempre che domani il gioco di prestigio non riesca, e tutto precipiti. —

L'OLANDA VUOLE RIAPRIRE UN GIACIMENTO A RISCHIO

Gas, l'Ue spinge per il razionamento «Non si può sostituire il metano russo»

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«La situazione è sotto controllo», continua a ripetere il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, convinto che la riduzione dei flussi di gas russo degli ultimi giorni sarà compensata dalle forniture alternative già contrattate. Ma con il passare delle ore cresce il timore di uno stop totale, o comunque significativo, delle consegne di metano in arrivo da Mosca. Uno scenario che non lascerebbe molte soluzioni: secondo uno studio del think tank Bruegel, in Europa «la sostituzione del gas russo con quello liquefatto ha raggiunto il suo limite. Le minori importazioni dalla Russia possono essere colmate soltanto riducendo la domanda». Per la commissaria europea all'Energia, il razionamento dovrebbe iniziare già oggi. Kadri Simson lo chiama «risparmio preventivo» e dice che dovrebbe riguardare sia l'industria che le famiglie «per evitare carenze in inverno e una situazione in cui sarà necessario ridurre alcuni settori industriali». Se da un lato i singoli possono dare un contributo riducendo la temperatura dell'aria condizionata, sul fronte industriale per Bruxelles è fondamentale «dare la priorità alle attività che permettono un risparmio energetico».


L'impianto di compressione del gas in arrivo dalla Russia a Mallnow

«Se l'Ue lavora insieme, possiamo superare l'inverno senza utilizzare il gas russo» sostiene il premier sloveno Robert Golob, che ieri ha incontrato il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Le parole del primo ministro vogliono dire una cosa: gli Stati dovranno aiutarsi tra di loro con misure di solidarietà. È su questo che si concentrerà gran parte del piano al quale sta lavorando la Commissione europea in vista del 20 luglio. Finora la Russia ha tagliato totalmente le forniture a Polonia, Paesi Bassi, Grecia, Bulgaria, Danimarca e Finlandia, mentre le ha ridotte significativamente a Germania, Italia, Francia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Austria. Nel mese di giugno la Spagna ha invece incrementato (rispetto a maggio) l'import di gas (liquefatto) dalla Russia per compensare il calo dei flussi dall'Algeria in seguito alle tensioni diplomatiche.

Ma il governo di Madrid ha chiesto agli operatori di ridurre gli acquisti da Mosca. La Commissione sta monitorando il riempimento degli stoccaggi e i Paesi che avranno i serbatoi pieni, come l'Italia, saranno chiamati a condividere il gas con chi è più in difficoltà. In parallelo sta aumentando il pressing sui Paesi Bassi per riprendere le estrazioni in caso di emergenza. Nel Nord, al largo di Groningen, c'è il giacimento più grande d'Europa, dentro il quale ci sono ancora 450 miliardi di metri cubi di gas. Esattamente il triplo di quanto l'intera Ue ha importato lo scorso anno dalla Russia.

Attivo dagli Anni '60, dal 2013 il governo ha deciso di ridurre drasticamente l'attività estrattiva e ha previsto di interromperla nel 2023, perché causa di piccole scosse di terremoto che hanno danneggiato le case della zona: l'Aia ha già versato 1,5 miliardi di euro ai residenti per i danni subiti. L'esecutivo ha ribadito la sua intenzione di chiudere il giacimento, ma in una situazione d'emergenza le cose potrebbero cambiare. «Se fosse in gioco la sicurezza delle persone e ci troveremmo costretti a non avere più il gas per riscaldare gli ospedali o per cucinare – ha detto il segretario di Stato per l'industria estrattiva, Hans Vijlbrief – allora dovremmo riparlare del possibile utilizzo del giacimento di Groningen». —

Taxi e aerei i giorni del caos

Autisti in piazza contro Uber e le liberalizzazioni
Rischio di blocco degli scali per lo sciopero degli uomini radar

IL CASO

Luigi Grassia

Tassisti furiosi che scioperano e manifestano in piazza contro le liberalizzazioni, contro Uber e contro i conducenti a noleggio; e aerei che non decollano, perché domenica prossima le compagnie "low cost" Ryanair, Easyjet e Volotea potrebbero essere bloccate da un'agitazione sindacale, peraltro contemporanea a uno sciopero dei controllori di volo dell'Enev, destinato a fermare a terra anche tutte le compagnie. E contro l'astensione dal lavoro degli uomini radar il ministero del Turismo invoca la precettazione.

Il presidente di Ita Airways (l'erede di Alitalia), Alfredo Altavilla, ha definito «veramente idiota» lo sciopero dei controllori, attirandosi gli strali dell'Enav. Questa è un'estate difficilissima per chi vuol muoversi per vacanza o per lavoro, perché vengono al pettine, tutti insieme, tanti problemi strutturali e contingenti del trasporto. Riforme troppo a lungo rinviate, questioni sindacali incancrenite, mancato adeguamento delle regole, del personale e dei mezzi alle nuove esigenze dell'Italia post-pandemia, tutto congiura a creare il caos, in un'estate che si sperava fosse la prima libera dal Covid e invece non lo è, e per di più deve subire una serie di pesanti pene accessorie.

Ieri il servizio taxi si è spontaneamente fermato in tutta Italia, senza bisogno che venisse proclamato uno sciopero formale, dopo la pubblicazione dei documenti dell'inchiesta giornalistica internazionale "Uber files". I retroscena, raccontati dal lobbysta irlandese Mark MacGann, svelerebbero come i dirigenti della multinazionale del trasporto di persone a basso prezzo abbiano esercitato pressioni sui politici di tutto il mondo per ottenere favori; sui tassisti italiani questo ha avuto l'effetto di una bomba, sommandosi alla protesta della categoria (già in atto da settimane) contro l'articolo 10 del disegno di legge sulla concorrenza, da cui si sentono danneggiati.

Le manifestazioni più eclatanti si sono avute a Roma, dove cinque tassisti si sono incatenati per protesta davanti a Palazzo Chighi (ci sono stati anche momenti di tensione con la polizia e un lancio di bottigliette di plastica); e a Napoli, dove oltre a uno striscione i tassisti hanno portato in piazza anche una bara montata sul tetto di una delle loro auto. Pesantissimi i disagi per chi era alla ricerca di un taxi, introvabile praticamente ovunque, da Torino a Milano e da Genova a Palermo; molti utenti hanno ripiegato sui mezzi pubblici, e nelle città in cui è presente Uber la protesta ha beneficiato (paradossalmente) anche le auto della rete del gruppo americano.

Un altro tasto dolente riguarda il trasporto aereo: ieri sera risultava confermato lo sciopero di domenica prossima dei piloti e degli assistenti di volo di Ryanair, di Easyjet e di Volotea, e anche dei controllori di volo dell'Enav, ma contro questi ultimi si prospettava una precettazione. L'ipotesi è partita dal ministero del Turismo: il titolare Massimo Garavaglia ha scritto una lettera al Garante degli scioperi, Francesco Santoro Passarelli, chiedendogli di «adottare ogni iniziativa che ritenga opportuna, al fine di evitare disagi a un settore in ripresa. Compresa la precettazione della categoria». Secondo il ministro un'agitazione degli operatori del controllo aereo «rischia di bloccare il settore economico più dinamico che sta trainando in buona parte la crescita del Paese. Bloccare il trasporto aereo significa bloccare il Paese e danneggia i diritti di viaggiatori e imprese».

Ha detto la sua anche il presidente di Ita Airways, Alfredo Altavilla, secondo cui «in questo momento, con tutto questo disagio nei voli, aggravare la situazione con uno sciopero lo trovo veramente idiota. Dovremmo invece fare sistema». Durissima la reazione dell'Enav, che in una nota ribatte: «Con riferimento alle dichiarazioni del presidente di Ita Airways, la Società evidenzia che lo sciopero è un diritto costituzionalmente garantito e disciplinato dalle leggi. È imprescindibile il rispetto per i lavoratori e le organizzazioni sindacali che li rappresentano nell'esercizio dei loro diritti». —


La manifestazione dei tassisti a Napoli a Piazza del Plebiscito

UN BONUS DA 100 EURO MENSILI PER STUDENTI OVER 16 CON AIUTI ALLO STUDIO

Spagna, contro la crisi treni gratis

Il governo spagnolo lancia nuove misure per aiutare le famiglie a sostenere il peso dell'altissima inflazione, la "grande sfida" attuale del Paese secondo il premier Pedro Sánchez: come annunciato dal presidente in Parlamento, tra i nuovi provvedimenti previsti ci sono «imposte straordinarie» sui profitti extra di grandi società energetiche e finanziarie, da cui Madrid punta a ricavare 7 miliardi di euro in due anni, e rimborsi del 100% degli importi di abbonamenti ai trasporti ferroviari locali gestiti dallo Stato (tragitti di "media distanza" e treni locali nelle principali aree urbane del Paese), che saranno validi dal 1 settembre al 31 dicembre. L'idea del governo, è quindi, rendere "equa" la suddivisione degli oneri sulla società derivanti dall'impatto economico della guerra in Ucraina, che sta comportando, anche per i costi crescenti delle materie prime energetiche, ripercussioni generalizzate sul costo della vita dei cittadini. «Non permetteremo che ci siano società o individui che approfittino della crisi per ammassare maggiori ricchezze, a spese della maggioranza», ha affermato Sánchez nel corso del "dibattito sullo stato della nazione" in Parlamento. Il premier ha anche annunciato, sempre per il periodo settembre-dicembre 2022, un bonus da 100 euro mensili per studenti over 16 che già usufruiscono di aiuti allo studio, quindi considerati tra i più sfavoriti in quanto appartenenti a famiglie di bassi redditi. Le misure annunciate oggi si sommeranno a quelle già varate tra marzo e giugno scorsi, con validità fino al 31 dicembre: tra queste, ci sono uno sconto da 20 centesimi di euro al litro per i carburanti, il dimezzamento dal 10% al 5% dell'Iva sull'elettricità e un bonus da 200 euro per famiglie con bassi redditi.

La lotta al coronavirus

Quarta dose rischio flop

Via libera agli over 60 ma Regioni e ministero prevedono scarsa affluenza «Non c'è una domanda tale da aprire nuovi hub» E i medici di base si sfilano

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

I medici di famiglia sembrano alzare bandiera bianca già prima di scendere in campo, a molti infettivologi la quarta dose per gli over 60 fa storcere il naso e tanto le Regioni quanto il ministero della Salute non si illudono, prevedendo un avvio sprint e poi una frenata a fine mese. Dopo il flop decretato dagli ultraottantenni, anche per i «diversamente anziani» il richiamo-bis sembra assumere i contorni di un fallimento annunciato. Vuoi perché in molti sono convinti che convenga aspettare gli antidoti aggiornati in autunno, vuoi perché con Omicron 5 non è che le prestazioni dei vaccini siano state proprio esaltanti. Aggiungiamoci poi che si va verso il clou della stagione vacanziera e che il personale addetto alle punture scarseggia ed ecco che oggi a fare professione di ottimismo sono in pochi.

«Non c'è una domanda tale da riaprire nuovi hub», preannuncia il governatore toscano, Eugenio Giani. E così la pensano parecchi suoi colleghi, con il presidente delle Marche, Francesco Acquaroli, che si appella al governo «affinché proroghi le Uscar, le unità anti-virus territoriali, che servono a supplire alle carenze di personale medico». Il quale non solo scarseggia, ma almeno sul territorio lavora nella più totale disorganizzazione. Per credere, ascoltare il segretario nazionale del sindacato dei medici di famiglia Fimmg, Silvestro Scotti: «Dopo un periodo di stallo sono iniziate le richieste di quarte dosi, ma molti medici di famiglia sono in ferie o stanno per andarci».

Ma come, viene da chiedersi, non ci sono i sostituti? «Il sostituto non ha la possibilità di accedere alla piattaforma vaccinale e quindi non può somministrare il secondo booster», replica Scotti. Ammettendo poi che i frigoriferi nei loro studi possono conservare i vaccini per periodi brevi e che quindi le dosi in giacenza sono poche. E se le cose stanno così è quantomeno utopistico immaginare i medici incollati al telefono nella «chiamata diretta» a 13 milioni di over 60. Che sarebbe poi l'unico modo per spiegare loro le ragioni a favore del vaccino, che avrebbero dovuto portare verso la quarta dose il 70% di ultraottantenni e fragili, i quali fino ad oggi se ne sono invece tenuti alla larga. Ragioni sulle quali gli esperti tra l'altro si dividono. E anche questo non spinge verso il successo di questa nuova campagna vaccinale.

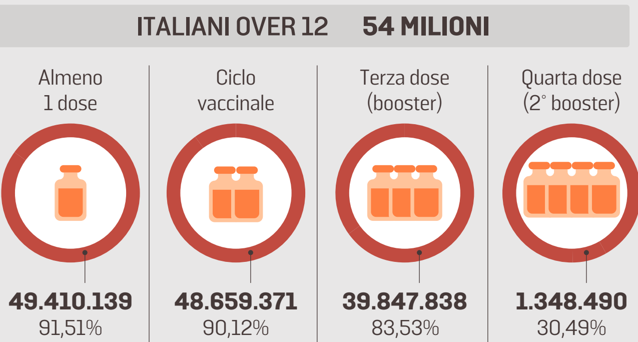
Dal fronte dei favorevoli al secondo booster, Walter Ricciardi, professore di Igiene all'Università Cattolica e consigliere del ministro della Salute Speranza, dopo aver ammesso che i tanto invocati vaccini aggiornati promessi in autunno «non sono il non plus ultra», raccomanda «di fare la quarta dose subito, perché quelli attuali proteggono contro la malattia grave e la morte».

Tra l'altro, ricorda dagli Usa il consigliere scientifico della Casa Bianca, Anthony Fauci, «l'emergenza è adesso e ora va fatto il richiamo che non pregiudica la possibilità di fare un'altra dose con il vaccino bivalente in autunno».

Non la pensa affatto così il virologo dell'Università Bicocca di Milano, Francesco Broccolo: «Che il vaccino attuale non sia più protettivo rispetto al rischio di contagio ormai è evidente. La sua efficacia contro l'infezione dura al massimo due mesi ed è anche relativa, mentre la memoria cellulare funziona meglio dal proteggere dalla malattia grave, anche se dati di efficacia reali mancano perché fino ad ora ci si è basati su quelli forniti da modelli matematici». Il professore quindi sentenzia: «Io il secondo booster agli over 60 adesso non lo avrei fatto, al massimo mi sarei limitato a fornirlo a chi ha fatto il primo richiamo nel 2021 e non ha contratto poi la malattia».

Ancora più tranchant è l'altro virologo del San Martino di Genova, Matteo Bassetti: «Andava prima fatta un'analisi seria sul perché chi poteva fare la quarta dose nei mesi scorsi non l'ha fatta, mentre ora si pretende che la si faccia sotto l'ombrellone. Siamo di fronte a un fallimento annunciato». Anche perché secondo Bassetti «tra i vaccinati con tripla dose e chi è guarito una o due volte dal Covid, il 98-99% della popolazione è immunizzata contro la malattia grave». Una diatriba che certo non apre le porte del successo alla quarta dose. —

LA VACCINAZIONE IN ITALIA



142.967 I nuovi contagi di ieri su 550.706 tamponi con tasso di positività in salita al 26%

157 Le vittime nelle ultime 24 ore: il totale da inizio pandemia sale a quota 169.390

9.724 I ricoverati nei reparti ordinari 270 in più rispetto a due giorni fa

375 I malati in terapia intensiva. Gli italiani attualmente positivi sono 1,3 milioni



Personale medico somministra il vaccino per un richiamo al centro vaccinale allestito all'Ospedale San Giovanni Addolorata a Roma

IN 24 ORE OLTRE 140MILA NUOVI CASI. IN AUMENTO ANCHE I RICOVERI

Record estivo di contagi ma la crescita rallenta

ROMA

Mentre si scaldano i motori per la quarta dose agli over 60, il virus versione Omicron 5 fa segnare il nuovo record estivo dei contagi: 142.967, oltre 10 mila in più rispetto a una settimana fa, anche se vista in termini percentuali la crescita sembra frenare e la curva avvicinarsi così al suo picco. «Dopo settimane in cui si era osservato un incremento dei casi fino al 50-60%, negli ultimi sette giorni si rileva un forte rallentamento, con una crescita del 4%», spiega il fisico Giorgio Sestili, fondatore della pagina Facebook «Coronavirus - Dati e analisi scientifiche». «È un dato positivo e potremmo essere in prossimità del picco, che probabilmente potrebbe arrivare già nei prossimi giorni, ma prima di trarre conclusioni - osserva - è opportuno aspettare che si consolidino i dati». Anche perché ieri a salire non è stato solo il numero assoluto di infezioni ma anche il tasso di positività, salito al 26%.

Ma dire che qualcosa sia andato storto rispetto alle previsioni e alla conseguente decisione di abbassare un po' ovunque le mascherine lo indicano i 157 morti registrati nelle ultime 24 ore, 284 in soli due giorni. E continuano a salire anche i ricoverati, 15 in più nelle terapie intensive e altri 270 nei reparti di medicina, dove ormai la gran parte delle Regioni è oltre la prima soglia d'allerta del 15%, con l'Umbria in zona rossa al 40,2% dei letti occupati, la Calabria da arancione con il 31,3%. Percentuali che nella stagione delle vacanze pesano di più, visto che le assenze per ferie già mettono fuori uso un posto letto su tre. Per non contare medici e infermieri messi ko dal virus, 29.215, una costola del milione e 300 mila italiani tra gli oltre novemila ricoverati e i restanti in isolamento domiciliare. Quarantena che le Regioni propongono di ridurre dagli attuali sette giorni a cinque, ma che il ministro Speranza, con questi numeri, è intenzionato a lasciare così com'è.

Intanto, anche se in crescita, restano poche le prescrizioni di antivirali da parte dei medici di famiglia: appena 8.300 sulle centinaia di migliaia di anziani e fragili che contagiandosi in questi mesi sono così rimasti esposti al pericolo di finire in ospedale o peggio. «Sono incompatibili con troppe altre terapie», lamenta il sindacato dei dottori di fiducia. Che per molti hanno il braccino corto perché mal formati all'uso delle pillole anti-Covid. — PA. RU.

Welfare e salute

LA PLATEA

I fondi stanziati



Per accedere alla Dote famiglia, il nucleo deve risiedere in Fvg da due anni e avere un Isee al di sotto dei 30 mila euro. La misura è rivolta a una platea di quasi 58 mila famiglie che contano la presenza di almeno un minore e un Isee inferiore ai 30 mila euro. I ragazzi interessati sono 87 mila, sui 174 mila minori residenti in Fvg: gli altri appartengono a famiglie con redditi più alti. Se tutti facessero domanda sarebbero necessari 43 milioni all'anno. Ne sono stanziati 24: la Regione stima che non tutti richiederanno il bonus.

I PASSAGGI

Istruzioni per l'uso



Per poter richiedere il nuovo contributo regionale, il nucleo dovrà prima domandare e ottenere la Carta famiglia, seguendo le istruzioni sul sito della Regione. Sarà anche necessario possedere un'identità digitale Spid per accedere al portale dedicato dove caricare le fatture dei pagamenti (https://cartafamiglia.regione.fvg.it). È possibile inoltrare una sola pratica all'anno ed è quindi consigliabile aver raggiunto il tetto dei 500 euro di spesa per ciascuno dei figli a carico per corsi di lingua, centri estivi, baby sitter, ripetizioni e sport,

I CONTRIBUTI REGIONALI AI GENITORI CON FIGLI

Le simulazioni
Quanto può ricevere una famiglia?



1° ipotesi: solo Dote famiglia (Isee fino 30.000 euro)

Nucleo con 1 figlio in età 3-13 anni:
500 euro/anno

Nucleo con 2 figli in età 3-13 anni:
1.000 euro/anno

Nucleo con 3 figli in età 3-13 anni di cui uno disabile:
1.600 euro/anno



2° ipotesi - Abbattimento rette senza Dote famiglia (Isee sopra 30.000)

Nucleo con 1 figlio in età 0-36 mesi e Isee fino a 50.000:
3.000 euro/anno

Nucleo con 2 figli in età 0-36 mesi e Isee fino a 50.000:
10.800 euro/anno

Nucleo con 2 figli di cui uno in età 0-36 mesi e Isee fino a 50.000:
5.400/anno



3° ipotesi: Abbattimento rette + Dote famiglia (Isee fino 30.000)

Nucleo con 1 figlio in età 0-36 mesi:
da 3.500 euro/anno

Nucleo con 1 figlio disabile in età 0-36 mesi e Isee fino 25.000 euro:
4.560 euro/anno

Nucleo con 2 figli in età 0-36 mesi e Isee fino 30.000:
11.800 euro/anno

Nucleo con 2 figli di cui uno in età 0-36 mesi e Isee fino 30.000:
6.400 euro/anno

4° ipotesi: Dote famiglia + Dote scuola (Isee fino 30.000 euro)

Nucleo con 1 figlio in età 14-16 anni in base alla distanza casa-scuola:
da 650 a 900 euro/anno

Nucleo con 2 figli in età 14-16 anni di cui uno disabile in base alla distanza casa-scuola:
da 1.600 a 2.100 euro/anno

Nucleo con 2 figli in età 16-19 anni in base distanza casa-scuola:
da 1.700 a 1.800 euro/anno

Aiuti alle famiglie, via alle domande Fino a 500 euro per ciascun figlio

Attivato il portale per richiedere la nuova Dote della Regione
Importi massimi aumentati di 100 euro rispetto all'inizio

Diego D'Amelio

Da ieri le famiglie del Friuli Venezia Giulia possono richiedere la Dote famiglia. La Regione ha attivato il portale per ottenere il contributo da 500 euro a figlio, introdotto dalla giunta Fedriga e incremento di 100 euro rispetto alle cifre ipotizzate. Si potrà fare un'unica domanda all'anno, caricando online fatture fino a 500 euro per centri estivi, doposcuola, corsi e baby sitter. La somma sarà erogata per ciascun figlio, dalla nascita fino al compimento dei 18 anni, ma sarà dimezzata qualora le famiglie risiedano in regione da meno di cinque anni. L'accesso è basato sull'Isee, che dovrà essere al di sotto dei 30 mila euro.

L'AUMENTO

La novità è l'aumento della cifra a disposizione: l'ipotesi iniziale di 400 euro viene aggiornata a 500 per ogni figlio a carico. Con tre figli si potranno ottenere 1.500 euro di rimborsi. La presenza di una persona con disabilità in famiglia dà diritto a una maggiorazione di 100 euro annui a prescindere dal numero di figli.

LE SPESE COPERTE

Il bonus coprirà le spese sostenute nel 2022 per attività sportive e ludiche, centri estivi, baby sitter, gite scolastiche, ingressi per musei, concerti o teatri, doposcuola, corsi di lingue, ripetizioni, percorsi di educazione artistica e musicale. Il portale per presentare la richiesta è stato aperto ieri mattina, ma già sono arrivate le prime domande, a dimostrazione della grande attesa per un aiuto che allevia i costi in una fase difficile per i bilanci familiari.

LA DOMANDA

Prima di poter aprire la pratica, bisognerà aver chiesto la Carta famiglia. Tutte le informazioni sono sul sito della Regione, dove si trova anche il portale dove inserire le ricevute dei pagamenti effettuati. Le spese dovranno essere sostenute fra gennaio e dicembre sul territorio regionale. La richiesta potrà essere fatta una sola volta all'anno: le famiglie devono quindi aspettare di aver accumulato almeno 500 euro di uscite per ciascun ragazzo. Fin da subito il sito della Regione offre inoltre un simulatore che permette di fornire i dati del proprio nucleo e conoscere l'ammontare a disposizione.

IL RIORDINO

Con l'introduzione della Dote famiglia la giunta Fedriga ha riordinato una parte delle precedenti forme d'aiuto, dal bonus bebè fino all'abbattimento delle rette dei centri estivi previsto negli ultimi due anni di pandemia. Per la Dote l'assessore alla Famiglia Alessia Rosolen ha stanziato 24 milioni all'anno, che consentiranno un accompagnamento dalla nascita alla maggiore età.

I 500 euro a figlio sono dimezzati per chi risiede in Friuli Venezia Giulia da meno di cinque anni e rivolti a chi vive in regione da almeno due. La misura guarda a una platea potenziale di quasi 58 mila nuclei che contano la presenza di almeno un minore a carico e un Isee inferiore ai 30 mila euro. In totale i ragazzi interessati sono 87 mila, sui 174 mila minori residenti in Fvg: gli altri appartengono a famiglie con redditi più alti.

LE ISTRUZIONI PER L'USO
CON TRE BIMBI SI POTRANNO AVERE FINO A 1.500 EURO DI RIMBORSI

L'assegno coprirà le spese sostenute nel 2022 per sport, centri estivi, baby sitter, gite scolastiche, ingressi a musei e ripetizioni

Per accedere serve un Isee sotto i 30 mila euro I potenziali beneficiari sono circa 58 mila nuclei

VACCINAZIONI ANTI COVID

Quarta dose per gli over 60 Partono le prenotazioni

Agende aperte dopo l'arrivo delle indicazioni romane
Le prime somministrazioni scatteranno probabilmente a partire da domani

Via alle prenotazioni per la quarta dose di vaccino contro il Covid-19, ovvero il secondo booster, anche a tutte le persone tra 60 e 79 anni di età e ai soggetti fragili dai 12 anni. Lo ha comunicato ieri il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi, annunciando la decisione della Regione di aprire le agende dopo l'indicazione arrivata da ministero della Salute, Consiglio superiore di sanità, Agenzia italiana del farmaco e Istituto superiore di sanità.

«La somministrazione del vaccino potrà avvenire dal giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della relativa determina dell'Aifa, che è attesa probabilmente per la giornata di mercoledì (oggi, ndr) - ha precisato Riccardi - . Al momento i cittadini possono quindi prenotare la vaccinazione attraverso i consueti canali, ovvero il call center regionale per salute e sociale (tel. 0434 223522), il Centro unico di prenotazione e le farmacie convenzionate, mentre la prenotazione online tramite webapp sarà possibile, per motivi tecnici, dalle ore 12 di giovedì 14 luglio».

Riccardi ha evidenziato che «la nuova fascia comprende un potenziale di circa 400 mila persone, ma da questa platea sono esclusi coloro che hanno contratto il Covid-19 negli ultimi 120 giorni quindi, considerando la forte circolazione del virus, un numero rilevante di cittadini. Il Servizio sanitario regionale si sta organizzando di conseguenza per dare una risposta tempestiva ma calibrata in base alla nuova richiesta di vaccinazioni. Al momento prevediamo quindi che la somministrazione potrà avvenire attraverso una decina di strutture di centri vaccinali distribuiti sul territorio, tra cui quelli già operativi. L'attivazione di ulteriori strutture sarà valutata sulla base dell'andamento della domanda di vaccinazioni, che oggi è di circa 3 mila dosi alla settimana».

Il vicegovernatore ha poi spiegato che «all'attività svolta dagli hub vaccinali contiamo di aggiungere quella dei medici di medicina generale; domattina è infatti previsto un incontro tra i vertici dei Dipartimenti di prevenzione e i referenti di questi sanitari per confermare anche in questo caso la validità degli accordi già siglati nelle precedenti fasi dell'emergenza pandemica».

Ieri impennata di contagi: oltre 3 mila a fronte di 9 mila tamponi. Tre i decessi

Quanto all'andamento dei contagi, ieri in regione si è registrata un'impennata di casi: ben 3.037 a fronte di 8.942 tamponi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono salite a 6 mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 201. Tre i decessi, tutti registrati a Udine. Il numero complessivo delle persone decedute dall'inizio della pandemia è 5.186, con la seguente suddivisione territoriale: 1.295 a Trieste, 2.431 a Udine, 979 a Pordenone e 481 a Gorizia. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 421.287 persone. —

Consentirà di monitorare abbattimento rette, borse di studio e sconti bus
Fedriga: «Investiti 25 milioni, il triplo del 2018». Rosolen: «Prossimo step il microcredito»

In arrivo un'unica app per segnalare bandi e non scordare scadenze

IL FOCUS

DIEGO D'AMELIO

Dote famiglia, abbattimento rette degli asili nido, borse di studio per i ragazzi alle superiori, sconti per l'abbonamento dell'autobus e bonus psicologo. Sono numerosi gli interventi previsti dalla Regione per alleggerire gli impegni economici delle famiglie. Presto saranno riuniti e gestibili tutti nella app Famiglia Fvg, che invierà agli utenti notifiche al momento dell'apertura dei vari bandi, in modo da ridurre il numero piuttosto ampio di chi non fruisce del welfare regionale pur avendone diritto.

La Regione finanzia da anni aiuti dedicati alla riduzione dei costi di iscrizione al nido per i bambini fra zero e tre anni. Il governatore Massimiliano Fedriga rivendica però la scelta di aumentare sensibilmente la platea dei destinatari: «Nel biennio 2022-23, abbiamo investito oltre 25 milioni, più del triplo rispetto al 2018. Un'opportunità che è stata colta da 5.920 famiglie con Isee fino a 50 mila euro. L'accesso a questo servizio da parte delle famiglie è aumentato così del 70%». La soglia Isee d'accesso è stata aumentata dal centrodestra per non legare al reddito gli incentivi alla natalità. La famiglia riceve 250 euro al mese per un figlio che va al nido: l'aiuto vale 3 mila euro all'anno, che diventano 4 mila in caso di Isee sotto i 25 mila euro. Per le famiglie con più di un figlio, il bonus nido arriva complessivamente a 450 euro al mese: 5.400 euro all'anno. La domanda si inoltra telematicamente ai Servizi sociali del Comune di residenza.


Alessia Rosolen e Massimiliano Fedriga

Quando il figlio cresce, entra in campo la Dote scuola. Si tratta di un bonus annuale, non quantificabile con precisione perché calcolato sulla base del totale delle domande pervenute all'Ardiss. In questo caso l'Isee non deve superare i 32 mila euro e la cifra dipende anche dalla distanza dalla scuola. Un figlio iscritto agli ultimi tre anni delle superiori porta in dote 350 euro all'anno (400 se il viaggio casa-scuola supera i 20 chilometri). Le cifre di abbassano nei primi due anni di frequenza.

Un'altra mano tesa per chi ha figli studenti è lo sconto del 50% sugli abbonamenti annuali di autobus e treni locali per i ragazzi fino a 26 anni residenti in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di una delle misure volute dalla Lega, che prima dello scoppio della pandemia aveva promesso di arrivare all'azzeramento del costo del biglietto. Le risorse sono state assorbite da altro, ma il dimezzamento dell'abbonamento è stato riconfermato anno dopo anno. Lo sconto riguarda gli abbonamenti scolastici al trasporto pubblico locale urbano ed extra urbano su bus e treni. La tessera del bus a prezzo calmierato può essere acquistata dopo aver compilato un'autocertificazione sul sito di Tpl Fvg, ottenendo così una mail di conferma che permetterà di comprare l'abbonamento presso le rivendite autorizzate oppure online. Per i servizi Trenitalia bisogna consegnare un'autocertificazione all'acquisto nelle biglietterie. La misura vale solo per i redidenti ed è previsto anche per i "transfrontalieri", che usano i servizi di trasporto delle località più vicine del Veneto.

L'ultimo intervento in ordine di tempo è il bonus psicologo, che dal prossimo settembre erogherà 250 euro a una platea stimata di 1.300 ragazzi di medie e superiori. La cifra permetterà di pagare cinque sedute, grazie a un accordo con l'Ordine degli psicologi. La procedura per le domande è già aperta e si affianca a simili iniziative assunte dall'Ardiss per gli universitari.

«Mancano ancora due misure – dice l'assessore Alessia Rosolen – per completare il quadro previsto dalla legge sulla famiglia. Sono quelle relative a microcredito e previdenza complementare: spero entro fine legislatura di completare tutta la partita». Sempre a vantaggio della famiglia ci sono infine gli aiuti regionali per l'acquisto della prima casa: la giunta ha dapprima allargato la platea anche agli acquisti senza ristrutturazione e poi ha nuovamente ristretto le modalità di accesso, ma «dopo essere arrivati alla punta di 105 milioni in anno – ragiona Fedriga – ora abbiamo stanziato 30 milioni all'anno per sempre: quando siamo arrivati ce n'erano 12». —


L'EGO - HUB

LA GIUNTA

Nella conferenza indetta ieri per annunciare la partenza del nuovo strumento, il presidente Massimiliano Fedriga sottolinea «l'indicazione molto chiara nata a inizio legislatura: fin dal 2018 questa amministrazione ha voluto dare un nuovo assetto alle politiche della famiglia. I risultati si vedono: il Fvg è nei primi posti in Italia per le politiche della famiglia, che garantiscono maggiori diritti alle madri lavoratrici e sono uno strumento di crescita sociale ed economica della comunità. L'occupazione femminile in regione è infatti aumentata di quasi il 10% rispetto al 2019 e, con il 37,3%, il Fvg è sopra la media europea per accesso ai nidi».

Per l'assessore Rosolen, la Dote famiglia «è una misura strutturale e non un bonus una tantum. In questo momento è anche il modo migliore per intervenire davanti all'aumento di costo della vita ed energia. Accompagniamo la crescita del bambino per essere attraenti per i nuclei più giovani che scelgono di insediarsi qui. L'obiettivo è combattere il calo demografico e la povertà educativa, garantendo a tutti i bambini di avere la possibilità di accedere a una serie di servizi e opportunità indipendentemente dal reddito». —

I CRITERI

La residenza



«Il sostegno alle famiglie e alla fasce deboli andrebbe garantito ai cittadini, a prescindere dal loro tempo di permanenza», dice la dem Chiara Da Giau, secondo cui «la Dote famiglia è un intervento positivo che anche il Pd ha votato a dicembre, ma peccato che ci debba essere sempre la nota stonata del criterio ingiustificabile e ingiusto della residenza, che esclude le famiglie con meno di due anni di residenza e premia senza comprensibile motivo quelle residenti da cinque anni».

LA CRITICA

Le alternative



Per la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Ilaria Dal Zovo, «la famiglia ha bisogno di ben altro che di bonus e sostegni economici». Secondo l'esponente grillina, sono necessari interventi legati alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, più che misure come la Dote famiglia, che «aiutano, certo, ma servono soprattutto azioni concrete, da una parte per sostenere le famiglie nei momenti di difficoltà, di solitudine, di difficoltà quotidiana nella gestione dei figli, dalla nascita al dopo adolescenza, dall'altra per combattere la denatalità».

Borsellino depistaggio senza colpevoli

Prescrizioni per due poliziotti, il terzo assolto
Nessuno paga per la vicenda dei falsi pentiti
che inquinarono le indagini su via D'Amelio

IL CASO

Riccardo Arena / PALERMO

Quale depistaggio ci fu, chi lo fece e come, si saprà (forse) solo fra qualche mese: almeno 90 giorni, il tempo che il tribunale di Caltanissetta impiegherà per motivare le due dichiarazioni di prescrizione e l'assoluzione con cui ieri sera ha chiuso il processo a tre poliziotti, accusati di avere deviato dalla giusta via le indagini sulla strage di via D'Amelio, in cui furono uccisi il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti di scorta: il 19 luglio 1992, giusto quasi trent'anni fa.

Circa, quasi, almeno: la sentenza che manda assolto Michele Ribaudo, ex assistente capo della Squadra mobile, e che dichiara la prescrizione per l'ispettore Luigi Mattei e per il dirigente Mario Bo, sollecitando nuove indagini per calunnia contro il pentito farlocco Vincenzo Scarantino, lascia, infatti, un senso di approssimazione con tanti, troppi punti interrogativi. E una insoddisfazione generale anche delle parti civili: i familiari delle vittime, in testa quelli di Borsellino, ma anche i sette mafiosi che – per effetto delle false accuse di Scarantino – rimasero in media diciotto anni in carcere, a scontare ergastoli ingiusti.

La formula usata dai giudici è quella di derubricare la contestazione formulata dalla Procura: il contributo che i tre imputati diedero alla calunnia era infatti ritenuto aggravato dall'agevolazione di Cosa nostra. Come se Bo, Mattei e Ribaudo avessero stretto un patto con i boss per indirizzare le indagini verso il clan della Guadagna, insabbiando gli accertamenti verso i veri responsabili materiali, gli uomini del clan dei fratelli Graviano di Brancaccio.

Facendo cadere l'inverosimile ipotesi di una inconfessabile intesa fra i tre investigatori e i clan, per Bo e Mattei è arrivata la prescrizione, cosa


In via Mariano D'Amelio a Palermo il 19 luglio 1992 morirono Paolo Borsellino e cinque agenti

che certifica che effettivamente il depistaggio ci fu, ma non dipese da un accordo con i boss; mentre Ribaudo, poco più di uno scrivano esperto in computer, è stato ritenuto del tutto fuori dai giochi e scagionato.

Ora si dovrà capire che tipo di depistaggio fu: la «colossale» manovra di cui parlò l'ex procuratore Sergio Lari e che sarebbe stata ordita da Arnaldo La Barbera, morto vent'anni fa, ex questore ed ex coordinatore del gruppo Falcone Borsellino. Oppure la ricerca di un colpevole (sette, in verità) qualunque, per tacitare l'opinione pubblica scossa dalle stragi del '92 e consentire a La Barbera (e a Bo) di accelerare nella carriera. Cosa che valse per il primo, che era stato agente del Sisde, decisamente meno per il secondo. Assolutamente no per gli altri due, Mattei e Ribaudo.

In tutto questo la sentenza non dipana l'altra matassa: in parallelo si era tenuta infatti un'altra indagine, finita a Messina e chiusa con l'archiviazione nei confronti di due magistrati, che sono stati o sono tuttora in servizio con incarichi di vertice, Carmelo Petralia e Annamaria Palma. Per loro l'ipotesi di avere contribuito al depistaggio (con un altro defunto, l'ex capo degli inquirenti di Caltanissetta, Gianni Tinebra) non ha retto nemmeno agli occhi dei magistrati dell'accusa e il Gip aveva accolto la richiesta dei pm di chiudere tutto con un nulla di fatto.

Chi, come e perché, dunque, credette a Scarantino, un picciotto della Guadagna, uno "scassapagghiaru", un pesce piccolo trasformato improvvisamente in una riedizione di Tommaso Buscetta, all'epoca delle indagini sulla strage peraltro vivo e vegeto? Da Scarantino si dipanano errori, sopravvalutazioni, condizionamenti, correzioni delle dichiarazioni, preparazioni a tavolino dello pseudo collaboratore di giustizia. Un complesso di elementi che si trasformarono in sette ergastoli ingiusti, per non dire assurdi e in un senso di sfiducia nello Stato – questo sì – aggravato dalle successive dichiarazioni di Gaspare Spatuzza.

Lui, che al contrario di Scarantino, in via D'Amelio c'era, smontò le dichiarazioni del picciotto e indicò i veri responsabili. A chi giovò, quel depistaggio? E perché i pm – c'era anche Nino Di Matteo, anche lui bersaglio degli strali del legale di parte civile della famiglia Borsellino, l'avvocato Fabio Trizzino – non si accorsero di nulla, mentre tutta Italia assisteva alle sceneggiate in aula di Scarantino, alle sue ritrattazioni, alle smentite da parte di altri pentiti? In aula ieri sera c'erano i figli di Borsellino, Manfredi e Lucia, rimasti in silenzio e ancora in attesa di una verità che trent'anni dopo non c'è ancora. —

IL COLLOQUIO

Tacconi «La vittoria più bella»

L'ex portiere della Juventus è ricoverato in un centro di riabilitazione di Alessandria
Il 23 aprile entra in coma per un aneurisma
«Questa è la coppa più importante»

Guido Filippi

Capitan Fracassa è tornato. Gli occhi brillano un po' meno, la voce è fievole, lo sguardo è segnato da una giornata di esercizi, ma è sempre lui, Stefano Tacconi. Ha appena iniziato la terza settimana di ritiro al centro di riabilitazione Borsalino, dopo essere stato quasi due mesi all'ospedale di Alessandria, dove era arrivato in coma la mattina del 23 aprile per un aneurisma cerebrale. Accanto la moglie Laura e Andrea, il figlio più grande che era con lui quando si è sentito male e ha perso conoscenza. «Ho vinto tutto nella mia carriera, ma questa è la coppa più importante. Non ricordo quasi niente; ho capito che sono stato tanto male, ma ora va molto meglio».

Laura ascolta e sorride: il recupero sarà lungo «ma adesso è un'altra cosa, Stefano ha avuto la reazione di un giovane, è di nuovo reattivo e, come dicono i medici "si vede che ha fatto sport nella vita": è un leone ferito in gabbia, ma è tornato lui con la sua grinta, la sua tenacia e, negli ultimi giorni, persino la solita voglia di scherzare. Con noi poi... Se qualcosa non gli va bene si arrabbia pure, come sempre. Ha una forza di volontà incredibile e questo lo sta aiutando tantissimo; non l'ho visto un giorno depresso e non ha mai pianto».

Lui, pantaloncini verde fluorescente e maglietta bianca, non perde l'occasione di dire «Dai, dai, fatemi alzare. Voglio uscire dall'ospedale e tornare a casa presto». Ormai respira autonomamente e viene aiutato quando è molto stanco, ma solo per non farlo affaticare troppo. «Non vederlo più intubato è stato bellissimo - racconta la moglie - Un giorno ha chiesto un foglio, una penna e ha disegnato un cuore con le nostre iniziali».

I tempi del recupero sono ancora lunghi, ma lui non si smentisce e continua a sorprendere tutti, a partire da Andrea Barbanera, il primario neurochirurgo che lo ha operato, lo sta marcando stretto e gli ha imposto alcune regole: visite consentite solo ai parenti, niente telefonino e, ogni tanto, dieci minuti di televisione, non di più, per evitare che si stanchi. La giornata prevede due lunghe sedute di fisioterapia, che fa senza aprire bocca, eppure non si è mai allenato tanto; dalle 9 alle 16 palestra ed esercizi, con due ore di pausa per il pranzo, fare un riposino e recuperare le forze. «Si alza da solo, cammina accompagnato e si muove con la sedia a rotelle; non si lamenta mai e vuole sempre fare qualcosa in più».

Tutte le mattine vuole i giornali, non solo gli sportivi e, da qualche giorno, ha iniziato a fare anche le parole crociate. «Alla Juve è tornato Pogba, un gran giocatore; meno male che Dybala è andato via». Non cambierà mai, come dice Andrea, 27 anni, stesso sguardo del padre: parte tutti i pomeriggi da Cusago, nell'hinterland di Milano, con Laura per andare ad Alessandria. «L'altra sera gli ho detto "Papà, domani vado a giocare una partita benefica con tanti campioni del mondo dell'82". "Ah sì? Dovevo esserci io, mi aveva invitato Spillo Altobelli, ma sono qui....". Quando ha visto la foto della squadra, si è soffermato a parlare, di alcuni ex compagni e giocatori. A suo modo, ovviamente».

Alla Tacconi: battute, provocazioni e aneddoti. «Andrea, dammi un gin tonic che ho la gola secca». «Una sera gli ho portato un succo di frutta alla pera e una confezione dei suoi biscotti preferiti. Mi ha guardato e detto "Ma come stai? Non li conosci più i miei gusti?"».

Stefano si è addormentato e Vittoria, 17 anni, la più giovane dei suoi quattro ragazzi, gli tiene la mano: il riposo del guerriero stanco. La moglie e il figlio Andrea escono dalla stanza: vogliono ringraziare tutte le persone che sono state vicine alla loro famiglia e all'ex portiere della Juve. «Abbiamo sentito tanto amore e calore che sono stati molto importanti per noi e per lui. Un gruppo di tifosi interisti gli ha scritto una lettera commovente "La fede calcistica non conta, vincerai ancora"». Quando era ricoverato in Neurochirurgia, alcuni tifosi hanno appeso uno striscione davanti all'ospedale "Capitan Fracassa, ti siamo vicini. Firmato Milano 1986". Un altro gruppo gli ha portato una piccola coppa, che oggi gli abbiamo messo sul comodino».

Poi ci sono gli amici e gli ex compagni: tutti parlano o scrivono ad Andrea per avere notizie dell'ex portiere della Juve. «Zoff è incredibile - ripete il figlio - mi chiama tutti i giorni. Per non parlare di Schillaci, Tardelli, Torricelli, Maldini, Baresi e tantissimi giocatori e dirigenti della Juve, ma anche di altre squadre. Chissà quanti ne dimentico. Vialli ha mandato un video da brividi e Mancini ne ha registrato uno con gli auguri per i 65 anni di papà. Ravanelli lo aspetta nella sua Perugia per mangiare la torta al testo che a papà piace tantissimo. Ah, vogliamo parlare di Ciro Ferrara? "Campione torna, voglio farti un gol". Appena mi danno il via libera, li guardiamo assieme. Ne avrà per tutti, come sempre: è il miglior segnale che si sta riprendendo anche se deve stare tranquillo. Io glielo dico, ma non so se mi ascolta, forse ora un po' più di prima».

Tacconi migliora giorno dopo giorno, scalpita per tornare a casa, ma dovrà restare ricoverato al Borsalino ancora un mese e mezzo. Barbanera che dirige un centro di Neurochirurgia a cinque stelle, considerato uno dei migliori del Nord Italia, è diventato un amico di famiglia. «I progressi che sta facendo sono sorprendenti, ma bisogna procedere a gradi e non avere fretta. Se tutto va bene, a fine agosto potrà essere dimesso e proseguire la riabilitazione a casa. Ricordiamoci sempre che il 23 aprile è arrivato all'ospedale di Alessandria in condizioni disperate e non aggiungo altro. Se si fosse sentito male di notte anziché al mattino, non saremmo qui a parlare. Ora, piano piano, inizia a camminare e, con la logopedista, sta andando benissimo anche per l'alimentazione: a fine aprile ci avremmo messo tutti dieci firme a vederlo così».

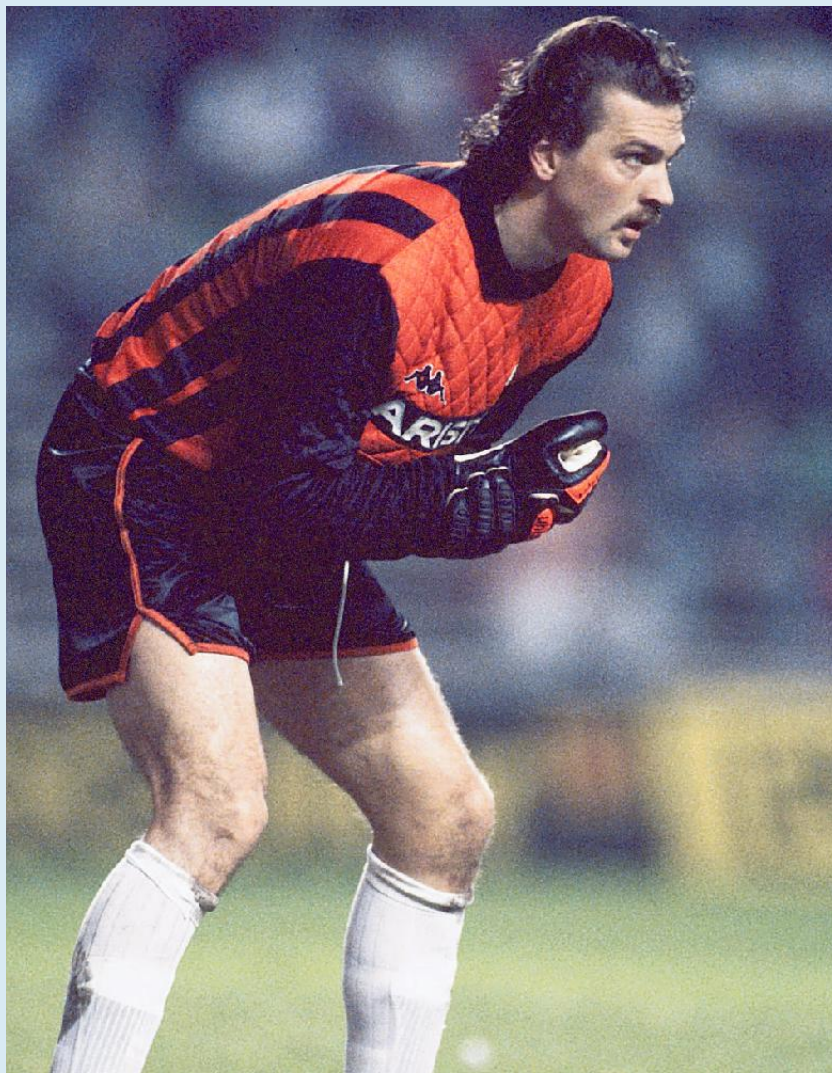
La moglie e il figlio maggiore ascoltano e accennano un sorriso. «Sta vincendo la sua partita più importante, la più difficile della sua vita». —

STEFANO TACCONI
EX PORTIERE DELLA JUVENTUS

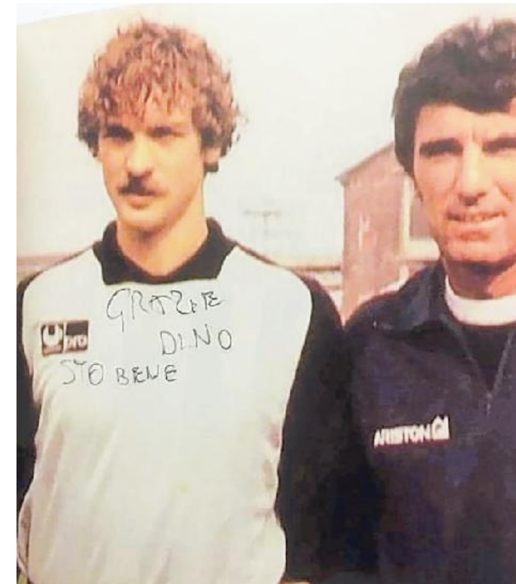
Dai, fatemi alzare dal letto
Voglio uscire dall'ospedale e tornare presto a casa

Ho vinto tutto nella mia carriera ma questa è la coppa più importante. Sono stato tanto male
Ora va molto meglio

Alla Juventus è tornato Pogba, un gran giocatore
Meno male che Dybala è andato via







Sopra Tacconi con la Juve. In alto a destra col figlio Andrea e con Zoff a inizio carriera

LE TAPPE



La vicenda

Il 23 aprile Stefano Tacconi è ad Asti quando viene colpito da un'emorragia cerebrale, provocata da un aneurisma. Viene soccorso, ricoverato all'ospedale di Asti e poi ad Alessandria: è in condizioni disperate e viene operato dal direttore della Neurochirurgia, il genovese Andrea Barbanera. Una quindicina di giorni dopo subisce un secondo intervento: il 14 maggio lascia l'ospedale e inizia la riabilitazione al centro Borsalino di Alessandria.



La carriera

Stefano Tacconi, 65 anni, è nato a Perugia. Dal 2011 è sposato con Laura Speranza e ha quattro figli: Andrea, Vittoria Maria, Virginia e Alberto. Nel 1983 è diventato portiere della Juventus (per 9 anni) al posto di Zoff. Dal '92 al '94 ha indossato la maglia del Genoa. Ha vestito anche la maglia della Nazionale.

INFRASTRUTTURE

A Fiume sorgerà l'eliporto gestito dal Soccorso alpino

Garantirà velocità e professionalità nel trasporto dei feriti negli ospedali della zona
Spesa prevista dieci milioni di euro. A settembre l'avvio degli scavi preliminari

Andrea Marsanich / FIUME

Due progetti infrastrutturali di grande importanza per Fiume e la sua contea saranno prossimamente all'attenzione dei membri del Consiglio cittadino e dell'Assemblea della Regione quarnerino–montana. Quest'ultima si riunirà domani, e avrà fra i temi all'odg la proposta di distribuzione di 3 milioni di kune, sui 400 mila euro, alla stazione fiumana del Soccorso alpino, denaro da impiegare per la fase iniziale dei lavori di costruzione di un eliporto nel sobborgo fiumano di Rujevizza, posto sulla cinta collinare ovest della città.

La struttura sorgerà nei pressi della rotatoria di Rujevizza, a breve distanza dallo stadio di calcio del Rijeka e avrà nel suo ambito il centro di Pronto Soccorso e la base della sezione fiumana del Soccorso alpino. Grazie all'elisuperficie e al servizio di Pronto Soccorso, verranno migliorate le condizioni di soccorso e trasporto di infortunati e malati, garantendo in tal senso la copertura di un'area molto vasta, comprendente Quarnero, Istria, Gorski kotar e buona parte della catena delle Alpi Bebie (Velebit in croato). Rujevizza non è stata scelta a caso poiché ha il vantaggio di disporre di moderne e scorrevoli vie di comunicazione e di avere nelle vicinanze strutture ospedaliere d'alto livello. Il progetto eliporto, questa la stima, dovrebbe comportare spese per 75 milioni di kune, sui 10 milioni di euro, investimento che riguarderà non solo il Soccorso alpino ma anche i competenti ministeri. Il progetto è stato anche candidato ai fondi europei e in questo senso si attende una risposta da Bruxelles. Dopo la gara d'appalto, gli scavi per la strada d'accesso, parcheggio, rete idrica ed edificio per il fabbisogno del Soccorso alpino partiranno in settembre o al più tardi il mese dopo.I lavori di costruzione del terminal per elicotteri dovrebbero invece cominciare nel settembre del 2023. L'infrastruttura di Rujevizza avrà una superficie di 13 mila metri quadrati e dovrebbe entrare in funzione entro i funzione nei prossimi 2–3 anni.


Un'immagine di un moderno eliporto

L'altro grande progetto riguarda l'autostazione in centro città a Fiume che andrebbe a sostituire il vecchio e inadeguato terminal in Žabica, nelle vicinanze della chiesa dei Cappuccini (chiesa della Madonna di Lourdes). Il nuovo impianto, da realizzare poco più a ovest, è però in forse poiché le opposizioni nel Consiglio cittadino sono contrarie alla vendita ad un acquirente privato – Best in Parking di Zagabria – del lotto di terreno dove è prevista sia approntata l'autostazione, con tanto di autorimessa ed esercizi commerciali. Il terreno, va precisato, è di proprietà della Città di Fiume. Se le opposizioni non faranno marcia indietro, il progetto resterà inesorabilmente bloccato. C'è da precisare che Fiume viene retta da una maggioranza risicata di centrosinistra a guida socialdemocratica. Una coalizione alquanto fragile poiché non ha la maggioranza assoluta nel parlamentino comunale. Il sindaco socialdemocratico Marko Filipović ha annunciato che il consiglio cittadino si riunirà il 21 luglio, con tema principale la proposta di vendita del terreno di 14 mila e 800 metri quadrati all'impresa zagabrese, la cui offerta è risultata superiore di 2 milioni e mezzo di euro rispetto al prezzo iniziale. «Se compravendita sara' – ha precisato il primo cittadino – avremo la nuova stazione dei pullman nel 2026». —

Tutto in alto mare invece per la nuova stazione dei bus. Lotta in Consiglio comunale

COMUNE DI MEDOLINO

Rimessa in funzione la discarica di Castion Ma i rifiuti sono troppi


Un'immagine della discarica di Castion

Valmer Cusma / POLA

Finalmente una notizia confortante dalla discarica regionale di Castion nel Comune di Medolino, quello più meridionale dell'Istria. È stata riparata con un mese di anticipo rispetto alle previsioni la gru autocomandata del reparto per il trattamento meccanico–biologico dei rifiuti. Ora come comunicato dalla direzione della discarica, la struttura ha superato tutti i collaudi dopo la riparazione, per cui opera a pieno regime.

Per il periodo in cui i macchinari sono rimasti fermi,i rifiuti misti venivano ammassati su un'apposita superficie. Rimane comunque senza soluzione per il momento il problema del grande quantitativo di rifiuti nei mesi estivi, ben 600 tonnellate al giorno rispetto alla capacità di trattamento pari a 400 tonnellate. La facente funzioni di direttore Anja Ademi si sta dando da fare in tal senso, ossia per trovare un'altra discarica disposta ad accogliere i rifiuti in esubero. In Istria non esistono altri centri di trattamento dei rifiuti per cui bisogna cercare altrove. Qualche tempo fa era stato fatto il nome della discarica di Varaždin, nella Croazia centro nord. Un servizio che però ha il suo bel costo: 237 euro per tonnellata di rifiuti trattati. La cifra moltiplicata per 200 tonnellate, quanti sono i rifiuti in esubero, fa 47.400 euro al giorno che qualcuno ovviamente deve pagare. Come annunciato dal Segretario di stato al ministero dell'Ambiente Mile Horvat, durante il suo recente sopralluogo a Pola, una parte del costo verrà coperta dal ministero stesso, mentre il resto saranno le autonomie locali della penisola a metter le mani nella cassa.

Ossia come precisato dal comunicato stampa emesso dal Presidente della Regione, ogni città e comune sarà tenuto a pagare in base al volume dei rifiuti prodotti. In questo senso si sta già muovendo Anja Ademi, facente funzione di direttrice della discarica, dopo che Fabio Giacometti è stato rimosso dall'incarico. In altre parole ha già inviato la bozza del relativo contratto a tutte le autonomie locali. Finora però non ha firmato nessuno. Intanto non si placa il malcontento dei cittadini che insistono sulla chiusura definitiva della discarica per via dei motivi già noti: la tecnologia Mbo ritenuta antiquata e l'esalazione di fetore nei mesi estivi. —

È LA PIÙ LUNGA MAI ATTRACCATA A GRAVOSA

Nel porto di Ragusa la nave bianca da record della Norvegian Escape


Un'immagine della Norvegian Escape a Gravosa. jutarnji.hr

RAGUSA

Quando è apparsa nel porto raguseo di Gravosa ha lasciato tutti a bocca aperta e uno dei commenti è stato «Ma questa nave da crociera è più lunga del nostro Stradone, il che e' tutto dire». Ieri mattina, intorno alle 8, è giunta la Norwegian Escape, la più lunga nave da crociera mai apparsa nelle acque della città di San Biagio: con i suoi 325 metri è davvero più lunga dello Stradone (Stradun in croato), la centralissima via ragusea (298 metri), in questi giorni invasa da una moltitudine di turisti, che la fa apparire come un formicaio.

La Norwegian Escape, del valore di circa 700 milioni di euro, può ospitare a bordo fino a 4.266 crocieristi, di cui si occupano a tempo pieno 1.733 membri d' equipaggio. In pratica 6 mila persone, una cittadella navigante, che dispone di 407 cabine interne, 114 cabine con vista mare, 47 sistemazioni per disabili, 82 cabine per single, numerosi bar e ristoranti, casinò, strutture sportive e altro ancora. Come ad esempio le cosiddette snow room, dove viene prodotta neve artificiale che cade sui passeggeri dal soffitto e vi si soggiorna ad una temperatura che tocca i 10 gradi sottozero. Quest'anno, dopo il 2021 della ripartenza post pandemica, a Ragusa sono annunciate 345 toccate, per complessivi 520 mila crocieristi. —

A.M.

Diplomazia

Crisi del gas, intesa tra Golob e Scholz

A Berlino la prima visita ufficiale del premier sloveno. Piena condivisione anche sull'allargamento: «I Balcani sono Europa»

MAURO MANZIN

Pieno accordo sull'allargamento dell'Unione europea nei Balcani occidentali e strategia comune per riuscire a gestire la dipendenza dal gas russo. Sono questi i due temi principali affrontati dal premier sloveno Robert Golob in visita (la sua prima uscita all'estero da quando è primo ministro) a Berlino con il cancelliere Olaf Scholz.

Per quanto riguarda l'allargamento dell'Ue ai Balcani occidentali, i due leader hanno avvertito che i Paesi dei Balcani occidentali sono in sala d'attesa per l'adesione all'Unione europea da 20 anni. Golob ritiene che sia necessario trovare il modo per questi Paesi di compiere passi individuali e raggiungere il successo sul percorso europeo. «Nel 2003, ai Paesi dei Balcani è stato promesso di avere una prospettiva europea. I sei Paesi della regione devono ricevere un'accelerazione sul percorso europeo», ha affermato invece Scholz, che ha ribadito che la Germania vuole riavviare il processo di Berlino.

Oltre ai Balcani occidentali, le conseguenze della guerra in Ucraina e il relativo approvvigionamento di prodotti energetici russi sono stati, come detto, tra gli altri temi centrali dell'incontro tra Scholz e Golob. «Insieme, possiamo trovare soluzioni alla crisi energetica in Europa e sopravvivere al prossimo inverno senza riduzioni alla luce della mancanza di gas russo», ha affermato il primo ministro sloveno Robert Golob dopo l'incontro con Scholz . Questo è un obiettivo molto impegnativo, ma possiamo raggiungerlo insieme, ne è convinto. Su questa linea la Slovenia ha raggiunto già un accordo con l'Italia per lo stoccaggio del gas sloveno e cerca ora ulteriori simili accordi con Austria e Croazia.

Scholz ha sottolineato che si dovrà fare di tutto per ridurre la dipendenza dalla Russia per l'approvvigionamento energetico, che è collegato alla costruzione di infrastrutture che consentiranno l'estrazione di petrolio e gas da altre fonti a breve termine.

«La costruzione di centrali eoliche e solari è importante per entrambi i paesi. La Germania ha un programma sviluppato e diventerà un Paese industriale a emissioni zero entro il 2045», ha sostenuto il cancelliere tedesco. Golob e Scholz hanno anche discusso dell'acquisto di 45 mezzi blindati a otto ruote per l'Esercito della Slovenia. L'accordo, concordato dal precedente ministro della Difesa Matej Tonin che faceva parte del governo

Resta aperto il tema con Lubiana per l'acquisto di 45 blindati per ora congelato

Janša, è attualmente oggetto di audit interno. Come hanno affermato i due premier, l'indagine sull'accordo non intacca le relazioni tra i due Paesi.

Sul tema Ucraina nessun disaccordo tra i due leader. «Siamo convinti del fatto che dobbiamo sostenere l'Ucraina a tutti i livelli, militare, politico, umanitario ed economico. Il blocco russo dei porti ucraini è inaccettabile», ha affermato Scholz, aggiungendo che i paesi dell'Ue devono fare di tutto per ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche russe. Dobbiamo fornire all'Ue fonti di energia alternative, ha menzionato principalmente l'energia solare ed eolica e ha aggiunto che la crisi energetica è il problema numero uno. «Nessun Paese, anche forte come la Germania, può risolvere da solo la crisi, e questo è ancor più vero per i piccoli Paesi», ha affermato Golob, che ritiene necessario rafforzare la costruzione delle infrastrutture energetiche europee e creare una rete europea. —



Il premier sloveno Robert Golob stringe la mano al cancelliere tedesco Olaf Scholz

Riunione storica per Zagabria dei ministri delle Finanze dell'Ue
Il ministro Marić: «Chi vuole può già esporre il doppio prezzo»

L'Eurozona attende la Croazia Un euro avrà il valore di 7,5 kune

IL CAMBIO

I ministri delle finanze dei membri dell'Unione Europea hanno adottato la base giuridica che consentirà alla Croazia di utilizzare l'euro dal 1° gennaio 2023. Il tasso di cambio è stato fissato a 7,53450 kune per euro.

I ministri delle finanze hanno adottato tre atti legali per l'ingresso della Croazia nella zona euro. Uno di questi, come detto, imposta il tasso di cambio e cioè un euro vale 7,53450 kune. Ciò corrisponde all'attuale tasso medio della kuna nel meccanismo di cambio (Erm II), ha annunciato il Consiglio dell'Ue.

«Vorrei congratularmi con il mio collega Zdravko Marić e l'intera Croazia per essere diventato il 20° Paese ad entrare nell'Eurozona», ha affermato il ministro delle finanze ceco Zbynek Stanjura , il cui Paese detiene attualmente la presidenza del Consiglio.

I ministri delle finanze hanno confermato la base giuridica per l'ingresso della Croazia nell'area dell'euro dopo che la Commissione europea ha valutato nel rapporto sulla convergenza per il 2022 all'inizio di giugno che la Croazia soddisfa i criteri per l'adozione dell'euro nel 2023.

A fine giugno i leader degli Stati membri hanno confermato la raccomandazione del Consiglio Ue sull'ingresso della Croazia nell'area dell'euro, e la scorsa settimana anche gli eurodeputati l'hanno appoggiata.

La Croazia, che fa parte dell'Unione dal 2013, diventerà il 20° membro dell'Eurozona il 1° gennaio del prossimo anno.

«Cinque anni dopo aver iniziato questo viaggio, oggi è il giorno in cui entriamo ufficialmente nell'Eurozona. Il duro lavoro ha dato i suoi frutti, significherà sicuramente molta più sicurezza per la Croazia, il Paese diventerà molto meno rischioso. A lungo termine, questo si rifletterà nella crescita degli standard dei cittadini», ha affermato il ministro delle Finanze croato Zdravko Marić.

Abbiamo soddisfatto tutti i criteri, così come il Piano, che è stato pienamente rispettato, abbiamo adeguato le leggi . La fissazione del tasso di cambio di oggi (ieri ndr)è un grande evento, un euro sarà hrk 7,53450. Non credo che ci saranno grandi fluttuazioni dei tassi di cambio nel restante periodo . La chiave è che sappiamo esattamente il tasso di cambio al quale verrà eseguita la conversione. Il 5 settembre inizia l'obbligo di evidenziare tutti i prezzi, ma chi lo desidera può farlo ora al cambio che ora conosciamo», ha precisato il ministro croato.

Marić ha anche commentato il rafforzamento del dollaro nei confronti dell'euro . «Quello che vediamo è che il tasso di cambio del dollaro si sta rafforzando rispetto all'euro principalmente a causa della parità dei tassi di interesse. La Fed ha già iniziato ad aumentare i tassi di interesse, mentre la Banca Centrale Europea lo ha appena annunciato». Quindi sono prevedibili degli assestamenti.—

M. MAN.

MERCATI IN FIBRILLAZIONE

Crolla il fiorino ungherese Pesa la dipendenza da Mosca

Stefano Giantin / BELGRADO

C'è chi festeggia, la Croazia, per aver raggiunto l'obiettivo strategico dell'ingresso ufficiale nell'Eurozona. E chi, in ampie parti dell'Est e dei Balcani, continua a guardare con disdegno la moneta unica. Ma farlo, di questi tempi, ha dei costi non insignificanti. Se ne sta accorgendo in particolare l'Ungheria, Paese che non ha piani a breve termine per introdurre l'euro e che, senza paracadute della moneta unica, sta osservando dalla primavera una grave e preoccupante svalutazione della valuta nazionale, il fiorino, dannosa per l'economia nazionale e le tasche dei cittadini.

I numeri ben descrivono il quadro. A inizio febbraio, bastavano poco più di 350 fiorini per acquistare un euro. Quattro mesi dopo, ne servono quasi 410, con la soglia psicologica e storica dei 400 fiorini per un euro superata ormai da tempo. A fare peggio del fiorino «solo il rublo russo», aveva avvertito già in primavera il portale Hungary Today, segnalando che fra le ragioni dietro le difficoltà della valuta magiara ci sono in particolare «la prossimità con le zone del conflitto» ucraino, ma anche la «grande dipendenza» di Budapest dalle forniture energetiche russe. Ma qual è il problema? A Budapest se ne parla da mesi, con i media più attenti che suggeriscono che l'euro sarebbe stato una panacea, oggi, in Ungheria. Con la guerra che infuria, l'inflazione che morde, le paure sul futuro, gli investitori cercano infatti sicurezza e si rifugiano dietro valute forti – dollaro e franco svizzero in primis – abbandonando invece «quelle di Paesi più piccoli e vulnerabili», aveva ben previsto il Telex magiaro. Sarebbe quella la spiegazione più azzeccata.

Lo ha confermato in questi giorni il portavoce del governo Orban, Zoltan Kovacs, sul "blog" ufficiale dell'esecutivo, About HUngary, citando il ministro per lo Sviluppo economico Marton Nagy. «In un quadro di inflazione in aumento – e non se ne vede la fine – di economie in deterioramento, col rischio di recessione, il dollaro è diventato di nuovo un'oasi sicuro, gli investitori fuggono» da Ungheria, ma anche da Polonia, Cechia, Bulgaria, Romania, tutte senza euro. La ragione, «la follia illogica della recessione artificialmente crea-

Gli stranieri stanno acquistando immobili nel Paese speculando sulla valuta debole

ta dall'Occidente», il titolo del significativo articolo sul portale governativo, che segnala che gli ungheresi starebbero pagando molto caro il prezzo della guerra. Si tratta di una tesi già nota. «Il fiorino è vittima delle sanzioni di Bruxelles», aveva attaccato già a marzo il ministro delle Finanze ungherese Mihaly Varga.

Nel frattempo, la Banca centrale cerca di "difendere" la valuta, al momento senza troppo successo, in attesa di preziosi fondi Ue ricercati da Orban, il deficit di bilancio cresce, l'inflazione cresce malgrado il tetto ai prezzi di carburanti e cibo. A sorridere? Solo stranieri con portafogli più che capienti, che stanno facendo acquisti di immobili in Ungheria, sfruttando le debolezze della valuta locale, con un +30% di acquirenti interessati, in particolare a Budapest e sul lago Balaton. —

ECONOMIA

Nave superlusso per Fincantieri l'ordine partito da Bill Gates

Il committente sarebbe Four Seasons Hotel and Resorts che è del tycoon e del principe saudita Al-Waleed bin Talal

Luigi Dell'Olio / TRIESTE

Fincantieri ha sottoscritto con Imi Corporate & Investment Banking (gruppo Intesa Sanpaolo) una revolving credit facility di tipo "sustainability linked" per un importo massimo di 500 milioni di euro. Il finanziamento, triennale, è dedicato a coprire le esigenze finanziarie legate alla costruzione di più navi da crociera. Intanto emerge che l'ordine a Fincantieri per una nave superlusso, annunciato l'altro ieri, proverrebbe dal gruppo Four Seasons Hotel and Resorts, che appartiene al tycoon statunitense Bill gates.

Quanto al finanziamento, il legame con la sostenibilità è dato dal fatto che il tasso finale da applicare al prestito è legato al conseguimento di due indicatori di prestazione: il livello di sostenibilità attribuito annualmente attraverso il questionario Corporate sustainability assessment da S&P Global e l'efficienza energetica delle navi da crociera consegnate in ciascun anno (Eedi Index). Quella dei sustainability bond è una nicchia di mercato in crescita, soprattutto tra le aziende quotate.

Questi strumenti si differenziano dai green bond, nei quali il tasso applicabile non muta, ma il vantaggio – in fase di fissazione del prezzo – è dato dalla possibilità di puntare sulla vasta platea di investitori interessati a questa tipologia di investimenti. C'è poi anche un'altra differenza sostanziale: a differenza del green bond, nel caso del sustainability linked bond la somma raccolta con l'emissione non deve necessariamente essere impiegata per finalità sostenibili. Quest'ultimo aspetto impatta sugli interessi da corrispondere. Quanto alle banche, il loro interesse si lega alla consapevolezza che le aziende sostenibili sono meno propense ad assumere rischi e quindi è più difficile che non onorino i prestiti ricevuti.

Tornando a Fincantieri, sul mercato cresce la curiosità sull'identità del cliente internazionale che ha siglato un contratto per la costruzione di una nuova nave da crociera extra-lusso, con la consegna prevista per la fine del 2025. Il nome non è stato comunicato e questo lascia pensare che si tratti di un nuovo operatore, dato che tra quelli consolidati solitamente c'è piena trasparenza in merito. L'ordine, che prevede ulteriori due unità in opzione, ha un valore complessivo di circa 1,2 miliardi di euro. Il nome non è stato diffuso e così sono iniziate le speculazioni. Secondo il quotidiano MF (ma il gruppo triestino non conferma), potrebbe trattarsi del gruppo Four Seasons Hotel and Resorts, specializzato nell'ospitalità di lusso e controllato dalla Cascade Investment di Bill Gates (con una quota di minoranza che fa capo al principe saudita Al-Waleed bin Talal). Si tratta di una realtà che gestisce più di 100 hotel nel mondo e da tempo si vocifera di un suo interesse a entrare nel mercato delle crociere di lusso. Del tema si è occupata anche la testata online Seatrade Cruise, che ha contattato Four Season, ma senza ricevere risposta.

Intanto si è svolta ieri nel cantiere di Ancona la cerimonia di impostazione in bacino di "Seven Seas Grandeur", la terza nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per il 2023. —

FRA I PIÙ RICCHI AL MONDO
NELLA FOTO BILL GATES, FONDATORE DEL COLOSSO DELL'INFORMATICA MICROSOFT



Intanto fra il gruppo triestino e Imi accordo per un prestito green da mezzo miliardo

LO STUDIO

Contrabbando di sigarette Trieste è un crocevia

ROMA

Il contrabbando di sigarette fa dietrofront: l'anno scorso l'impatto del fenomeno è diminuito del 38% rispetto al 2020. Infatti, mentre in alcuni Paesi europei le vendite illecite assumono proporzioni particolarmente significative, come Francia e Grecia dove le quote di contrabbando rappresentano rispettivamente il 29 % e il 24% sul totale del consumo, in Italia l'incidenza è del 2,2%: il nostro Paese si posiziona infatti al 27esimo posto (su 30) della classifica sull'incidenza del consumo illecito. Sono alcuni dei dati e contenuti nell'annuale Report sul contrabbando in Italia, quest'anno intitolato "Il mercato illecito di sigarette e prodotti di nuova generazione in Italia". Lo studio è realizzato da Intellegit, la start-up sulla sicurezza dell'Università di Trento, con il contributo di BAT Italia. Il Report, giunto alla sua 5° edizione, da quest'anno viene esteso anche a Trieste oltre a Napoli, Milano, Bari e Palermo. Per quanto riguarda il contrabbando di sigarette, anche per il 2021 Udine (33,8%) e Trieste (21,5%) si classificano ai primi posti per la maggiore incidenza di prodotti non domestici sul totale di quelli rilevati e confermano la loro crescente importanza strategica nei flussi di sigarette non domestiche provenienti dall'Est Europa e dai Balcani, regione da cui originano il 33% dei flussi illeciti, di cui il 16,9% solo dalla Slovenia, principale paese di provenienza. Perdono invece di importanza i canali tradizionali dall'Ucraina e dalla Bielorussia. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
CMA CGM BEIRA	DA VENEZIA A RADA	ore 6.00
GALLIPOLI S.	DA BARI A ORMEGGIO 31 BIS	ore 8.00
POL MARIS	DA ISTANBUL A RADA	ore 8.00
MED TRABZON	DA DERINCE A RADA	ore 17.00
IN PARTENZA		
MSC ASLI	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 1.00
CMA CGM CORNEILLE	DA MOLO VII PER PORT SAID	ore 2.00
HYPSAS	DA SEZIONE L PER PORTO NOGARO	ore 6.00
MN LEO	DA RADA PER CHIOGGIA	ore 14.30
EPHESUS S.	DA ORMEGGIO 31 PER ISTAMBUL	ore 16.00
TAHSIN IMAMOGLU	DA RADA PER FIUME	ore 18.00
MOVIMENTI		
MAERSK CUMULUS	DA RADA A SHELL	ore 17.00
EVER EXCEL	DA RADA A MOLO VII	ore 11.00

FINANZA

Generali supera il 95% in porto l'Opa Cattolica

TRIESTE

Tappa importante, ieri, per l'acquisizione di Cattolica assicurazioni da parte di Assicurazioni Generali. La compagnia triestina ha annunciato in serata il raggiungimento della soglia del 95% nel capitale del gruppo con quartier generale a Verona.

L'Opa insomma è arrivata in porto. Fino al 29 luglio prossimo gli azionisti della compagnia scaligera potranno continuare a consegnare le proprie azioni al prezzo riconosciuto dalla Consob, ovvero 6,75 euro per azione, con regolamento il 5 agosto. Dopo quella data parte il cosiddetto squeez out, vale a dire che se gli azionisti residuali non vorranno portare i propri titoli all'Offerta, la compagnia guidata da Philippe Donnet potrà comunque richiederli e quindi arrivare alla totalità del controllo. Entro metà agosto l'operazione sarà perfezionata. Come annunciato nei giorni scorsi, l'esborso massimo complessivo che sarà pagato da Generali, nel caso in cui tutte le azioni di Cattolica oggetto della procedura siano portate in adesione, sarà di 84,69 milioni. —


Philippe Donnet

Lo sviluppo della logistica







A Roma l'annuale meeting dei vertici delle imprese di navigazione
Appello a scongiurare crisi di governo. «Il settore ha bisogno di stabilità»

Gli armatori italiani invocano dalla politica norme più moderne e tutele in sede Ue

Michele Di Branco / ROMA

Altro che crisi di governo. Il Pnrr e la ripresa economica richiedono decisioni e non l'avvio di una fase di turbolenze politiche. Il mondo armatoriale guarda con sgomento alle cronache dei palazzi romani e alla possibilità di una caduta dell'esecutivo Draghi chiedendo uno sforzo a tutte le controparti istituzionali per superare ogni impasse e tornare a lavorare su temi concreti. L'appello alla responsabilità è stato lanciato da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, che ha celebrato l'annuale meeting dell'associazione a Roma.

Nel corso dell'incontro, Messina ha ricordato i nodi da sciogliere subito per quanto riguarda il trasporto marittimo in modo che possa continuare a garantire sviluppo e occupazione. Rivolgendosi alla platea, Messina ha chiesto di «battersi per evitare gli impatti negativi, potenzialmente devastanti, che il trasporto marittimo italiano accuserebbe dal combinato disposto delle norme dettate dall'Imo e dal pacchetto Fit for 55 dell'Unione europea sulle emissioni inquinanti». Il manager ha sollecitato la semplificazione delle norme del settore marittimo in modo da liberarlo da regole dettate 80 anni fa, mettendo in sicurezza il supporto dello Stato alle attività delle imprese italiane di navigazione. Messina ha sollecitato le istituzioni a tutelare l'industria crocieristica italiana, e tutto il suo indotto, anche in termini di occupazione, e di tenere in considerazione il know-how degli armatori in vista dell'aumento dell'import di gas naturale liquefatto. «Siamo alle prese con un momento storico difficile, sfidante e al contempo anche ricco di opportunità - ha ammonito Messina -. Il nostro settore fa i conti con due anni di pandemia e poi con le crescenti tensioni geopolitiche, a partire dal conflitto russo-ucraino, che hanno fatto deflagrare l'inflazione e causato cambiamenti radicali dello scenario mondiale. In tutto questo l'armamento fronteggia vecchie e nuove problematiche. Aprire una crisi di governo in questo momento sarebbe irresponsabile».

«Le nostre imprese vogliono continuare a creare sviluppo e posti di lavoro - ha aggiunto Messina - e sono preoccupate per l'intempestività delle norme Imo e dell'Ue per la sostenibilità ambientale. Chiediamo al governo di battersi nei negoziati finali fra Parlamento, Consiglio e Commissione per tutelare tutti i collegamenti insulari e le autostrade del mare, che vanno promosse senza discriminazioni tra operatori, scongiurando gli effetti boomerang, ovvero il trasferimento modale inverso dal mare alla strada». Analoga preoccupazione è stata espressa anche in relazione alla semplificazione normativa. «Abbiamo bisogno - ha proseguito Messina - di essere liberati da vecchie regole. Vogliamo competere ad armi pari con gli armatori, anche di Paesi membri della Ue, che battono bandiere di Stati che hanno reso efficiente il sistema del trasporto marittimo senza alcuna diminuzione di standard di sicurezza o di lavoro. Le nostre imprese attendono il completamento del processo legislativo necessario per adeguarsi a quanto chiesto dalla Commissione europea ormai due anni e mezzo fa, cioè di estendere i benefici del Registro Internazionale, strumento che ha garantito crescita e occupazione, anche nel caso in cui le imprese italiane operassero con navi registrate nei Paesi della Unione europea».

Nel corso dell'assemblea, il ministro delle Infrastrutture e della mobilità, Enrico Giovannini, ha invocato prudenza sul tema della transizione ecologica nel settore del trasporto marittimo. «Cercheremo di tenere una posizione equilibrata in termini di tempistica perché la scelta tecnologica è ancora lungi dall'essere chiarita», ha avvertito l'esponente di governo. —

GLI ADDETTI AI LAVORI
A SINISTRA IL MOLO VII. DI LATO DELL'ASSEMBLEA ASSARMATORI A ROMA

Nel mirino le norme Fit for 55 varate dall'Europa per ridurre le emissioni inquinanti

Preoccupazioni anche per le conseguenze della guerra in Ucraina tra cui l'inflazione alle stelle

---

L'analisi del presidente Messina sul mercato nel Nord Adriatico
«Per il futuro dello scalo, strategica l'attività della piattaforma Hhla»

«Navi bianche, Trieste a gonfie vele ma Venezia deve rientrare in gioco»

L'INTERVISTA

«Bene per Trieste che il giro d'affari migliori, ma senza Venezia le crociere in Italia non esistono». Stefano Messina invita il capoluogo giuliano a dare il giusto peso alla crescita di navi bianche e turisti. A suo giudizio, infatti, puntare sulle difficoltà della Serenissima è un esercizio di miopia economica. «È innegabile che la crisi di Venezia stia avvantaggiando il porto di Trieste - afferma - ma ragionare in questo modo, anche alla luce della ripresa del settore delle crociere, mi sembra un esercizio di corto respiro. Io credo che sia giusto sollecitare il governo affinchè la questione che riguarda Venezia venga risolta».

In che modo dovrebbe muoversi il governo?

«Abbiamo condiviso il decreto che, un anno fa, ha comportato la chiusura del canale della Giudecca ma questa scelta andava inquadrata all'interno di un processo decisionale che contemplava alternative per il traffico di Venezia».

A cosa si riferisce?

«È necessario mettere a disposizione del commissario per la realizzazione degli approdi temporanei delle grandi navi, delle risorse che consentano di mettere in piedi un piano per far arrivare comunque le navi in laguna».

Altrimenti?

«Se la scelta politica è quella di fare in modo che non si facciano le crociere, allora è necessario che ciascuno si assuma le proprie responsabilità. Voglio essere chiaro: io credo che le crociere non possano non andare a Venezia, altrimenti si perde del tutto il senso della realtà».

Tornando a Trieste, come giudica lo stato di salute del porto?

«Credo ci siano molti elementi positivi. È molto importante lo sviluppo della piattaforma logistica nata su iniziativa dei tedeschi di Hhla, c'è una forte spinta ai collegamenti di lungo raggio grazie al modello Ro-Ro e, soprattutto, registriamo un crescita significativa del mercato dei container».

La crisi energetica potrebbe comportare un rallentamento delle movimentazioni?

«Abbiamo fornito un dato, a marzo, che indicava un aumento del traffico delle merci dell'1,5% e, per quanto riguarda i passeggeri, superiore al 7%. Ma con il rimbalzo dell'inflazione prevedo un autunno difficilissimo». —

M.D.B.



IL PRESIDENTE
STEFANO MESSINA È NUMERO UNO DI ASSOARMATORI

«Nello scalo giuliano si registra una forte spinta ai collegamenti Ro-Ro di lungo raggio e un'importante crescita dei container»

Gli analisti temono un'ulteriore frenata. Molto dipenderà dalle mosse di Bce e Fed sui prezzi

Euro-dollaro, la parità dopo vent'anni

IL CASO

Sandra Riccio / MILANO

L'euro finisce pari con il dollaro. Un uno a uno che non si vedeva da vent'anni, dagli esordi della moneta unica. È successo ieri pomeriggio: per alcuni minuti, il cambio euro/dollaro è sceso fino a quota 0, 9999 per poi risalire anche se solo lievemente. Dall'inizio dell'anno la divisa dell'area euro ha perso quasi il 15% del proprio valore nei confronti del biglietto verde, il 3, 5% solo nell'ultima settimana. A risentirne anche il Wti, il greggio statunitense, che ha chiuso sotto i 96 dollari al barile, meno 7, 93% rispetto a lunedì.

Il crollo dell'euro è iniziato con l'invasione russa in Ucraina e si è accentuato con le incertezze sulle forniture di gas e sulle mosse della Banca centrale europea. Stretta tra i timori per la recessione e quelli per l'inflazione, l'Eurotower si trova a muoversi su un sentiero molto più stretto rispetto a quello della Federal Reserve che ha già provveduto ad aumentare il costo del denaro di 25 punti base a marzo, di un altro 0, 50% a maggio e dello 0, 75% a giugno. E un ulteriore ritocco dello 0,75% è già dato per scontato dal mercato a fine mese. La Bce è invece finora rimasta ferma, nonostante la corsa dei prezzi al consumo.

A incidere contribuiscono guerra, crisi energetica e recessione

Un incremento tra lo 0, 25% e lo 0, 50% è atteso la prossima settimana. E un altro ancora è in calendario per settembre. Ma all'interno del board dell'Eurotower non tutti la pensano allo stesso modo. Ai falchi del Nord Europa che insistono per accelerare sulla stretta, si oppongono le posizioni più morbide di chi teme che correre troppo possa frenare l'economia.

Un euro basso rispetto al dollaro complicherà ulteriormente il compito della Bce di affrontare le fiammate inflattive. Inoltre peserà sul rialzo dei prezzi al consumo attraverso l'inflazione importata, che riflette soprattutto gli acquisti di energia. Il livello raggiunto ieri potrebbe essere solo un assaggio di quello che arriverà. Gli analisti prevedono infatti che per agosto la moneta unica si attesterà intorno a quota 0, 95 riflettendo i problemi non solo congiunturali dell'eurozona ma anche quelli strutturali che si trascinano da anni e che, complici la fibrillazione dei prezzi e la guerra in Ucraina, sono emersi con forza.

E per qualche minuto la divisa degli Usa ha superato quella dell'Unione

I timori sono sugli sviluppi della crisi del gas: «Le paure di un'interruzione delle forniture di gas rendono l'euro "una patate bollente" che nessuno vuole detenere, almeno per ora», dice Matthew Ryan, capo della strategia sui mercati di Ebury.

Intanto, mentre le chance di una recessione globale aumentano, gli analisti si attendono che l'economia europea rallenterà e si contrarrà prima degli Stati Uniti rendendo quindi il dollaro più attraente per gli investitori. L'euro si indebolirà ulteriormente nei confronti del dollaro principalmente per tre motivi: «Il primo – spiega Nomura – è quello dei flussi di gas dalla Russia e le ombre sul Nord Stream. Poi ci sono il Covid in Cina, grande partner commerciale europeo, e i rischi di una recessione europea più forte di quella americana».

Nei 23 anni di storia del rapporto euro-dollaro, la moneta unica ha sperimentato periodi di forte crescita toccando il suo massimo nel 2008, in piena crisi subprime negli Usa, quando volò a 1, 6 dollari. Spaventati dalla bancarotta di Lehman Brothers e dall'impatto sull'economia americana, gli investitori avevano cercato rifugio nella divisa Ue. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,86	-1,68	5,6	8,24	-29,14	155,5
Acea	14,06	-1,19	13,83	18,84	-25,05	2.994,3
Acsm-Agam	2,23	1,36	2,19	2,53	-9,72	440,1
Adidas ag	160,22	-1,68	160,22	261,15	-36,75	33.520,6
Adv Micro Devices	74,5	-2,79	69,95	133,5	-43,01	70.535
Aedes	0,2385	-3,83	0,168	0,33	40,29	62,8
Aeffe	1,464	-1,88	1,382	2,795	-46,96	157,2
Aegon	4,047	-2,76	3,739	5,36	-7,96	638,7
Aeroporto Marconi Bo.	8,2	-2,61	7,96	9,44	-6,82	296,2
Ageas	41,85	-1,23	38,9	50,04	-7,76	98.417
Ahold Del	26,36	-	24,8	31,095	-13,12	3.141,8
Air France Klm	1,1405	2,42	1,1	2,2605	-40,86	488,9
Air Liquide	126,98	-0,84	123,04	150,9818	-9,02	43.870
Airbus	100,84	4,15	89,48	120	-10,51	77.916,9
Alerion	35	0,72	24	35	18,44	1.898
Algowatt	0,844	-1,86	0,336	1,175	146,06	37,4
Alkemy	14,6	-	12,66	22,9	-35,68	83
Allianz	179,1	0,46	175,28	232,05	-12,59	81.293,5
Alphabet cl A	2.301,5	-0,75	1940,8	2603,5	-11,31	685.950,4
Alphabet Classe C	2.326,5	-1,23	1924,2	2612	-10,23	813.063,2
Amazon	109,88	-1,49	96,4	152,5	-26,88	52.948,1
Amgen	248,45	0,22	192,56	248,45	23	181.287,8
Amplifon	29,13	-6,99	26,22	46,64	-38,61	6.594,7
Anheuser-Busch	54,79	-	48,325	59,35	3,28	88.115,6
Anima Holding	3,268	-0,31	3,21	4,887	-27,22	1.132,4
Antares V	8,58	-1,38	7,78	12,2	-27,9	593
Apple	146,8	1,7	124,34	161,46	-7,67	758.255,5
Aquafil	6,11	-0,65	5,45	8,01	-20,23	261,6
Ariston Holding	7,33	0,41	7,3	11,35	-27,71	778,3
Ascopiave	2,815	-2,93	2,815	3,63	-18,88	659,9
ASML Holding	433,55	-1,5	410,5	701,7	-38,85	187.871,7
Atlantia	22,46	0,45	15,27	22,94	28,67	18.547,1
Autogrill	6,32	-0,32	5,562	7,32	1,18	2.433,4
Autos Meridionali	37,5	-1,83	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	11,34	4,04	9,45	11,9	-3,08	298,9
Axa	21,42	-	20,405	28,85	-18,71	44.749,8
Azimut	17,025	1,55	15,86	26,53	-31,02	2.438,9
A2a	1,221	-1,69	1,2075	1,7385	-29,01	3.825,3
B						
B Carige	0,797	-0,25	0,755	0,894	6,13	606,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,02	-2,58	2,65	3,34	-0	405,8
B Ifis	12,94	0,54	12,63	21,68	-24,19	696,3
B M.Paschi Siena	0,4898	-3,11	0,463	1,045	-45,09	491
B P di Sondrio	3,33	-0,54	2,926	4,238	-9,95	1.509,8
B Profilo	0,1986	0,3	0,1819	0,2193	-3,26	134,7
B Sistema	1,55	-1,15	1,55	2,175	-26,37	124,7
Banca Generali	26,52	1,57	25,56	38,88	-31,56	3.098,9
Banco Bpm	2,439	-2,48	2,317	3,63	-7,61	3.695,5
Banco Santander	2,445	-4,83	2,445	3,467	-16,84	39.452,9
Basf	41,97	1,5	39,47	68,8	-32,2	38.743,7
Basicnet	5,51	-0,9	4,72	6,65	-4,17	297,5
Bastogi	0,57	3,26	0,516	0,768	-23,18	70,5
Bayer	56,44	0,46	47,56	67,58	19,82	43.139,5
BB Biotech	59,3	-2,79	49,6	75,35	-20,3	3.285,2
BBVA	4,12	-4,46	4,12	6,1	-21,43	27.471,7
B&C Speakers	12,6	-2,7	12,5	14	-8,7	138,6
Bca Finnat	0,308	-0,65	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,352	1,5	5,972	9,294	-26,82	4.718,1
Be	3,35	-0,3	2,41	3,39	20,94	451,9
Beghelli	0,364	-0,82	0,301	0,483	-17,83	72,8
Beiersdorf AG	98,34	-	79,9	100,4	8,81	24.781,7
B.F.	3,48	-3,06	3,2	3,8	-5,43	651
Bff Bank	6,555	1,31	5,8	7,68	-7,55	1.216,1
Bialetti Industrie	0,282	-2,76	0,158	0,308	3,68	43,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,26	-0,6	12,04	25,06	-45,7	363,4
Bioera	0,0782	-1,76	0,078	0,113	-22,96	2,4
Bmw	73,91	-0,32	70,81	99,6	-16,45	44.493,5
Bnp Paribas	43,605	-0,56	43,5	66,67	-28,33	39.772
Borgosesia	0,66	1,54	0,582	0,822	6,11	31,5
Bper Banca	1,406	-2,46	1,33	2,159	-22,87	1.987
Brembo	9,655	0,36	8,93	13,38	-22,94	3.224
Brioschi	0,0684	-4,47	0,0684	0,0948	-24,5	53,9
Brunello Cucinelli	46,72	2,64	40,02	63,5	-23,03	3.177
Buzzi Unicem	16,955	0,41	15,545	20,24	-10,65	3.266
C						
Cairo Communication	1,592	-2,21	1,546	2,33	-21,96	214
Caleffi	1,115	-4,29	1,08	1,605	-23,63	17,4
Caltagirone	3,7	-1,86	3,45	4,22	-6,33	444,4
Caltagirone Editore	1,02	-0,97	0,98	1,16	-9,33	127,5
Campari	10,305	-0,96	8,798	12,87	-19,84	11.970,3
Carel Industries	19,82	1,12	17,16	26,8	-25,49	1.982
Carrefour	17,005	0,56	16,125	21,2	6,35	11.986,9
Cattolica Ass	6,75	0,15	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	3,91	0,26	3,46	4,31	-8,86	85,5
Cembre	27,4	-1,79	23,9	34,5	-19,88	465,8
Cementir Holding	6,28	0,64	5,77	8,64	-25,06	999,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Centrale del Latte d'Italia	2,75	-1,08	2,62	3,5	-20,29	38,5
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,065	-1,52	0,061	0,077	-2,99	6
Cir	0,4065	-2,75	0,35	0,4765	-13,51	519,2
Civitanavi S	3,85	-2,28	3,8	4,695	-0	118,4
Class Editori	0,0764	-5,91	0,0618	0,09	-11,37	13,1
Cnh Industrial	11,135	0,72	10,64	15,125	-24,99	15.192,6
Coima Res	9,94	0,1	7,1	9,94	32,89	358,9
Commerzbank	6	-3,44	5,79	9,171	-10,79	7.514,1
Conafi	0,429	-9,87	0,412	0,578	-29,9	15,8
Continental AG	63,9	-2,83	60,86	98,32	-31,47	12.780,4
Covivio	53,95	0,47	51,25	76,9	-25,46	5.102,6
Credem	5,3	-1,12	5,05	7,52	-8,93	1.809
Credit Agricole	8,542	0,23	8,406	14,188	-32,26	19.017,4
Csp International	0,401	1,26	0,32	0,426	6,37	16
D						
D'Amico	0,1856	-2,01	0,0887	0,218	96,4	230,3
Danieli & C	19,2	-1,64	17,54	27,15	-29,02	784,9
Danieli & C Rsp	13,38	-1,76	12,24	17,82	-22,21	540,9
Danone	53,54	0,45	47,1	57,87	-2,55	27.509
Datalogic	7,045	-1,88	6,785	15,56	-53,95	411,8
Dea Capital	1,086	-0,18	1,0189	1,2704	-10,34	287,9
De'Longhi	19,05	1,6	17,44	31,8	-39,56	2.874,6
Deutsche Bank	7,91	0,37	7,707	14,504	-28,22	4.515,5
Deutsche Borse AG	159,2	-	138,65	168,1	8,08	30.725,6
Deutsche Lufthansa AG	5,511	-4,97	5,511	7,7	-10,58	2.568,9
Deutsche Post AG	35,605	-0,42	34,265	57,27	-37,36	43.180,1
Deutsche Telekom	19,32	1	15,248	19,32	18,35	84.260,7
Diasorin	130,05	-4,52	111,35	163,2	-22,34	7.276,1
Digital Bros	26,4	0,38	21,08	31,3	-11,76	376,5
doValue	5,73	2,32	5,37	8,68	-31,7	458,4
E						
Edison Rsp	1,215	-	1,2	1,825	-17,91	133,1
Eems	0,1465	-3,62	0,12	0,212	11,83	65,1
El En	13,5	0,37	11,24	15,46	-13,35	1.077,5
Elica	2,86	-0,35	2,71	3,685	-21,54	181,1
Emak	1,214	-2,1	1,15	2,125	-42,6	199
Enav	4,006	0,4	3,54	4,7	1,93	2.170,2
Enel	5,178	-1,22	5,077	7,195	-26,51	52.643,1
Enervit	3,22	-4,73	3,2	3,82	-16,15	57,3
Engie	10,812	0,46	10,078	14,554	-17,24	23.717,7
Eni	11,138	-0,55	10,756	14,53	-8,85	39.779,2
E.On	8,092	-0,49	7,86	12,436	-33,77	16.192,1
Eprice	0,0125	-11,35	0,0073	0,0336	-38,12	4,9
Equita Group	3,44	-0,58	3,06	4,09	-9,95	174,8
Erg	31,32	1,1	23,62	34,32	10,13	4.708
Esprinet	7,01	-2,44	6,51	13,32	-45,66	353,4
Essilorluxottica	146,9	0,93	134,4	192,4	-20,59	32.032,5
Eukedos	1,29	-4,44	1,29	1,78	-28,13	29,3
Eurotech	2,912	0,28	2,728	5,33	-42,45	103,4
Evonik Industries AG	19,36	-5,33	19,23	29,3	-31,85	9.021,8
Exor	62,3	1,01	57,66	81,22	-21,1	15.014,3
Exprivia	1,71	-0,7	1,485	2,26	-22,97	88,7
F						
Faurecia	16,71	1,83	15,51	40,4834	-55,12	2.306,6
Ferrari	189,75	-0,65	162,65	236,9	-16,59	36.797
Fidia	1,545	-4,33	1,465	1,975	-19,11	7,9
Fiera Milano	2,8	-0,53	2,58	3,55	-17,16	201,4
Fila	8,22	0,24	8	10	-15,43	353,3
Fincantieri	0,5895	2,17	0,4992	0,6325	-2,32	1.001,9
Fine Foods Pharma Ntm	8,42	-2,09	7,4	15,6	-45,32	185,7
FinecoBank	11,995	1,22	10,335	16,18	-22,29	7.318,4
Fnm	0,4265	-0,81	0,4265	0,639	-30,54	185,5
Fresenius M Care AG	47,23	-	44,6	63,4	-19,15	14.467,2
Fresenius SE & Co. KGaA	27,46	-3,58	27,09	37,85	-20,41	14.986
Fullsix	0,752	-1,31	0,66	1,03	-28,04	8,4
G						
Gabetti	1,37	2,39	0,975	2,03	-30,46	82,7
Garofalo Health Care	4,24	-0,93	3,895	5,42	-22,91	382,4
Gas Plus	3,61	1,12	2,91	5,76	7,44	162,1
Gefran	8,6	-3,04	8,46	11,35	-23,56	123,8
Generalfinance	7,23	0,42	7,2	7,23	-0	91,4
Generali	15,215	0,3	14,54	21,11	-18,33	24.140
Geox	0,738	-3,91	0,702	1,124	-31,03	191,3
Gequity	0,0172	1,18	0,0154	0,0292	-37,68	1,8
Giglio group	1,29	-2,27	1,174	1,892	-21,15	26,8
Gilead Sciences	61,95	-0,83	52,26	64,8	-4,56	80.902,1
Gpi	13,54	-1,88	11,65	16,9	-16,93	247,2
Greenthesis	0,876	-1,35	0,856	1,235	-23,49	81,2
Gvs	8,505	-2,24	7,01	10,9	-19,38	1.488,4
H						
Heidelberger Cement AG	46,92	-	43,9	67,3	-23,41	8.797,5
Henkel KGaA Vz	61,38	-1,19	57,7	82,2	-14,11	10.935,6
Hera	2,78	-0,71	2,629	3,715	-24,06	4.140,9
I						
I Grandi Viaggi	0,978	1,88	0,87	1,11	0,2	46,7
Iberdrola	10,09	0,3	8,494	11,36	-3,31	64.552,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Igd	3,625	0,69	3,33	4,65	-6,09	400
Il Sole 24 Ore	0,495	1,23	0,388	0,564	-2,56	27,9
Illimity Bank	10,1	0,1	9,955	13,59	-23,31	830,3
Immsi	0,376	-4,08	0,361	0,47	-13,36	128
Indel B	22,9	-2,14	21	26,7	-14,55	133,8
Inditex	23,5	2,04	19,6	28,89	-16,78	73.241,3
Industrie De Nora	13,14	-1,57	12,9	13,35	-0	576,8
Infineon Technologies AG	22,725	-1,2	21,155	40,93	-44,57	26.331,2
Ing Groep	9,226	-0,44	8,2909	13,5294	-22,94	19.017,6
Intek Group	0,558	5,28	0,406	0,57	11,16	217,2
Intek Group Rsp	0,796	3,92	0,572	0,8	22,09	13
Intel	37,095	0,41	34,675	48,95	-19,3	174.309,4
Intercos	12,94	-0,61	10,92	14,06	-7,97	1.245,6
Interpump	37,8	-0,53	35,02	64,4	-41,35	4.115,6
Intesa Sanpaolo	1,7076	-1,41	1,6714	2,92	-24,91	34.113,5
Inwit	10,105	1,58	8,676	10,77	-5,38	9.702,8
Irce	2,36	4,42	2,15	3,19	-24,36	66,4
Iren	1,995	0,15	1,966	2,712	-24,83	2.595,4
It Way	1,604	-4,75	1,15	2,15	-15,13	16,4
Italgas	5,5	0,82	5,14	6,39	-9,12	4.456,4
Italian Exhibition	2,1	-3,23	2,1	2,84	-21,35	64,8
Italmobiliare	27,05	0,56	26,15	32,1965	-14,69	1.149,6
Iveco	5,12	1,67	4,7485	11,376	-0	1.388,6
Ivs Group	4,13	-5,71	3,92	5,2112	-16,31	376,3
J						
Juventus FC	0,35	-4,94	0,2866	0,4042	1,45	884,6
K						
Kering	502,3	2,51	443,5	738,7	-28,9	63.568,8
K+S AG	21,1	2,43	15,145	34,97	37,33	24.448,3
L						
Landi Renzo	0,63	-13,1	0,63	0,9	-24	70,9
Lazio S.S.	0,988	-0,2	0,952	1,124	-5,18	66,9
Leonardo	10,325	3,2	6,082	10,74	63,89	5.969,4
L'Oreal	338,7	3,03	302,6	429,6	-19,59	204.037,2
Luve	19,48	-2,5	15,8	23,1	-18,83	433,1
Lventure Group	0,312	2,3	0,305	0,429	-26,07	16,7
LVMH	612,9	1,29	541	757,8	-15,96	300.282,6
M						
Maire Tecnimont	2,732	-0,58	2,488	4,716	-34,33	897,8
Marr	12,82	-0,47	12,38	19,5	-32,17	852,9
Mediobanca	8,244	-1,2	7,654	10,59	-18,46	7.128,6
Mercedes-Benz Group	54	0,69	51	76,08	-21,57	52.087,2
Merck KGaA	175,55	0,03	155	223,7	-22,6	22.688,5
Meta Platforms	163	0,46	149,74	300,4	-46,43	386.364,3
Met.extra Group	3,995	-	3,8	6,288	-35,36	2,3
MFE A	0,4442	-2,59	0,4238	0,923	-50,4	506,8
MFE B	0,634	-2,76	0,61	1,286	-49,08	748,9
Micron Technology	57,32	-0,69	49,97	86,35	-29,63	65.535,9
Microsoft	256,2	-2,47	232,95	293,8	-15,18	1.976.693,9
Mittel	1,265	1,2	1,25	1,54	-13,95	102,9
Moncler	41,32	1,2	37,02	65,5	-35,46	11.308,6
Mondadori	1,668	-0,36	1,668	2,23	-18,24	436,1
Mondo TV	0,676	1,96	0,659	1,37	-51,3	31,2
Monrif	0,063	-0,63	0,058	0,08	-14,86	13
Munich RE	218,8	-2,23	209,85	280,9	-15,85	45.161,2
Mutuionline	23,14	-1,2	23,14	45,05	-47,77	925,6
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,15	-3,37	3,15	4,49	-28,25	44,8
Netflix	175,38	-2,21	161	527,4	-67,81	75.720,3
Netweek	0,03	-5,66	0,03	0,0556	-46,43	4,3
Newlat Food	5,8	-1,69	5,58	7,34	-12,78	254,8
Nexi	8,242	1,6	7,31	14,585	-41,09	10.810,5
Next Re	3,5	-1,41	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,6085	0,03	4,303	5,605	-17,51	17.516,7
Nvidia	151,3	0,07	138,16	269,75	-43,47	90.780
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,12	5,43	8,58	12,9	-29,03	125,1
Orange	10,686	1,12	9,409	11,896	13,33	27.936,9
Orsero	13,26	-1,19	10,3	14,2	11,9	234,5
Ovs	1,447	-5,11	1,432	2,702	-43,48	421
P						
Pharmanutra	65	-1,22	55,1	79	-13,79	629,3
Philips	20,49	-1,49	19,334	33,85	-38	19.924,7
Philogen	13,8	-3,09	13,06	15,12	-3,77	403,6
Piaggio	2,32	1,31	2,182	2,988	-19,28	830,9
Pierrel	0,1882	-2,69	0,1805	0,26	-14,45	43,1
Pininfarina	0,826	-1,43	0,796	0,976	-14,49	65
Piovan	8,31	-1,77	8,3	11,6	-20,48	445,4
Piquadro	1,95	-	1,645	2,08	4,28	97,5
Pirelli & C	4,087	0,54	3,774	6,696	-33,09	4.087
Piteco	11,15	0,45	8	11,15	1,36	225,1
Plc	1,97	-1,01	1,735	2,5	-5,29	51,1
Poste Italiane	8,562	0,45	8,524	11,94	-25,81	11.182,9
Prima Industrie	21,3	13,66	12,48	21,3	15,64	223,3
ProSiebenSat.1 Media SE	8,454	-	7,834	14,475	-40,36	1.849,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Prysmian	26,54	0,53	25,59	33,95	-19,84	7.116,5
Puma	65,72	-	59,54	108,2	-38,12	991,2
R						
Rai Way	5,08	-0,1	4,77	5,9	-2,68	1.381,8
Ratti	3,18	-	3,09	3,91	-9,66	87
Rcs Mediagroup	0,609	-1,3	0,601	0,919	-31,19	317,8
Recordati	43,19	-1,42	37,03	55,54	-23,56	9.032,1
Renault	23,65	0,51	21,315	37,24	-21,36	6.738,8
Reply	121,9	-0,08	101,6	174,6	-31,79	4.560,5
Repsol	12,3	-4,06	10,308	16,08	17,39	19.632,9
Restart	0,286	-4,35	0,286	0,472	-14,37	9,2
Risanamento	0,133	-	0,097	0,1464	9,2	239,5
Roma A.S.	0,4275	0,12	0,2625	0,4315	40,63	268,8
Rosss	1,02	0,49	0,798	1,02	9,68	11,8
Rwe	36,55	-0,05	34,36	43,5	10,89	19.130,5
S						
S. Ferragamo	15,06	1,07	13,49	23,25	-33,16	2.542
Sabaf	24,3	-1,42	17,8	26,4	1,25	280,3
Saes Getters	21,1	-2,99	20,85	24,95	-14,57	309,6
Saes Getters Rsp	13,75	-1,79	13,6	17,75	-22,32	101,5
Safilo Group	1,173	-0,59	1,142	1,656	-25,48	485,1
Safran	99,04	0,58	91,26	115	-7,32	41.302,6
Saint-Gobain	41,1	-1,18	40,21	66,64	-33,77	22.805
Saipem	1,949	-48,56	1,2493	5,1208	-57,92	41,4
Saipem Rcv	72,55	-	69,4946	267,287	-74,32	0,1
Salcef Group	17,5	-	16	25,3	-29,15	1.092
Sanlorenzo	32,4	-1,22	27,9	41,5	-14,51	1.123,3
Sanofi	99,97	-0,03	87,523	105,147	12,37	131.513,1
Sap	86,83	-1,49	85,19	123,5464	-29,65	106.433
Saras	1,1525	-8,17	0,4966	1,464	109,24	1.096
Schneider Electric	115,86	-	110,4	177,8	-32,93	68.213,5
SECO	6,545	-0,53	5,51	9,29	-26,87	775,1
Seri Industrial	7,02	1,3	6,18	9,92	-27,55	344,5
Servizi Italia	1,31	-2,24	1,31	2,11	-36,87	41,7
Sesa	123	-3,83	114,2	174,2	-29,07	1.905,8
Siemens	97,2	0,07	93,83	157,48	-35,95	88.860,6
Siemens Energy	14,965	-	13,5	23,51	-35,77	0,2
Sit	6,74	-3,16	5,78	10,75	-37,3	169,2
Snam	4,99	-0,4	4,65	5,558	-5,85	16.770,7
Societe Generale	20,35	0,49	19,844	36,88	-32,79	11.817,8
Softlab	2,49	-	2,19	2,83	-10,43	12,4
Sogefi	0,796	-4,1	0,784	1,286	-32,66	95,6
Sol	16,82	-0,94	15,2	21,2	-20,47	1.525,6
Sol Wrld Wt 07.25	0,123	-15,17	0,123	0,325	-0	1.525,6
Somec	30,8	-2,22	25,4	39	-18,3	212,5
Starbucks	77,65	-0,26	66,5	102,96	-24,55	112.118,8
Stellantis	12,298	0,8	11,204	19,14	-26,3	38.663,4
STMicroelectronics	31,11	1,12	28,01	44,385	-28,91	28.350
T						
Tamburi	7,55	0,53	7,24	10,28	-23,97	1.392,1
Technogym	6,69	2,53	6,1	8,57	-20,88	1.346,9
Telecom Italia	0,2515	-3,27	0,236	0,4569	-42,08	3.855,4
Telecom Italia Rsp	0,241	-3,68	0,2106	0,435	-42,32	1.452,7
Telefonica	4,817	2,53	3,845	5,03	25,12	22.664
Tenaris	12,645	-0,86	9,574	16,22	37,3	14.927,9
Terna	7,414	-0,83	6,534	8,334	4,22	14.902,1
Tesla	699,8	-0,51	592,4	1032,6	-26,78	116.787,5
Tesmec	0,1264	0,48	0,112	0,179	18,13	76,7
The Italian Sea Group	4,91	-1,8	4,785	7,02	-23,22	260,2
Thyssenkrupp AG	5,25	1,55	4,86	10,86	-45,24	2.971,2
Tinexta	23,24	-0,94	20,88	38,2	-39,1	1.097,1
Tiscali	0,8286	-3,94	0,8286	1,96	-52,38	52,4
Tod's	29,96	1,01	28,42	51	-39,2	991,5
Toscana Aeroporti	11,55	-	11,4	12,8106	-7,39	215
Totalenergies	48,355	-0,75	44,28	56,5	7,77	114.688,8
Trevi	0,55	-1,96	0,505	0,947	-41,61	83
Triboo	1,292	-2,71	1,12	1,64	-16,91	37,1
Tripadvisor	17,308	-	16,98	26,56	-32,36	2.180
Txt e-solutions	11,92	-	8,26	11,92	17,55	155
U						
Unicredit	9,095	-1,97	8,021	15,85	-32,85	19.867,2
Unieuro	12,93	-3,72	12,93	21,66	-38,43	267,6
Unipol	4,151	-0,57	3,699	5,384	-13,14	2.978,2
UnipolSai	2,222	-0,8	2,174	2,714	-10,4	6.287,6
V						
Valsoia	10,6	0,95	9,78	13,85	-22,91	113,6
Vianini	1,19	-	1,07	1,25	5,31	35,8
Vinci SA	86,81	-	84,05	102,98	-5,31	51.621,4
Vivendi	9,262	-3,72	9,262	12,115	-23,2	10.838,4
Volkswagen AG Vz.	130,6	0,02	121,12	192,94	-27	26.930,4
Vonovia SE	27,56	-2,82	27,56	51,26	-42,95	12.843
W						
Webuild	1,498	0,13	1,389	2,096	-27,98	1499
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,88	-	11	16,94	-30,93	1.056,1
Zucchi	2,72	-5,23	2,65	3,85	-28,98	10,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	670.68	0.23
Bruxelles (Ind. Gen.)	44969.78	-0.41
Parigi (Cac 40)	6044.20	0.80
Francoforte (Dax)	12905.48	0.57
Ftse 100 - Londra	7209.86	0.18
Ibex 35 - Madrid	8014.80	-0.62
Nikkei - Tokyo	26336.66	-1.77
Swiss Mkt - Zurigo	11069.83	0.39

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0042	1,0098	1,0000
Yen Giapponese	137,3100	138,7700	136,7360
Dollaro Canadese	1,3094	1,3140	1,3039
Dollaro Australiano	1,4900	1,4910	1,4838
Franco Svizzero	0,9883	0,9908	0,9842
Sterlina Inglese	0,8482	0,8454	0,8447
Corona Svedese	10,6290	10,6943	10,5846
Corona Norvegese	10,2754	10,2990	10,2324
Corona Ceca	24,5820	24,5920	24,4792
Fiorino Ungherese	409,9800	408,2200	408,2663
Zloty Polacco	4,8190	4,7968	4,7989
Dollaro Neozelandese	1,6395	1,6466	1,6326
Rand Sudafricano	17,1509	17,1634	17,0792
Dollaro Hong Kong	7,8828	7,9265	7,8498
Dollaro Singapore	1,4127	1,4178	1,4068

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
29.07.2022	17	99,984	0,389
12.08.2022	31	100,038	-
31.08.2022	50	100,003	0,059
14.09.2022	64	99,998	0,012
30.09.2022	80	99,997	0,022
14.10.2022	94	100,098	-
31.10.2022	111	99,917	0,278
14.11.2022	125	100,000	0,050
30.11.2022	141	100,097	-
14.12.2022	155	99,980	0,048
13.01.2023	185	100,020	0,427
14.02.2023	217	99,875	0,213
14.03.2023	245	99,914	0,129
14.04.2023	276	99,723	0,370
12.05.2023	304	99,698	0,366
14.06.2023	337	99,547	0,496

EURIBOR 11-7-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.572	-0.009
1 Mese	-0.398	0.029
3 Mesi	-0.07	0.017
6 Mesi	0.365	0.043
12 Mesi	0.969	-0.003

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/7/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1728,41	55,2805
Argento	19,01	0,6085
Platino	843	27,28
Palladio	2029	65,0498

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/7/2022	Domanda	Offerta
Marengo	314,97	334,26
Sterlina	397,17	421,49
4 Ducati	747,03	792,77
20 $ Liberty	1.649,47	1.749,44
Krugerrand	1.687,61	1.790,93
50 Pesos	2.034,7	2.159,27

LE IDEE

IUS SCHOLAE, MODELLO DI INTEGRAZIONE

ROBERTO CARNERO

Il rapporto Istat 2022 ha confermato, con l'eclatante oggettività delle cifre, qualcosa che già sapevamo: l'Italia è un Paese in declino demografico, con la prospettiva di un inesorabile invecchiamento della popolazione. Si sapeva, è vero. Ma che la natalità sia crollata, nel primo trimestre di quest'anno, del 12% rispetto allo stesso periodo del 2021 è un dato che fa impressione. Le spiegazioni sono molteplici: gli effetti della pandemia, la crisi economica, l'acuirsi della povertà (altro dato notevole del Rapporto). Ora si aggiunge il prolungarsi della guerra alle porte dell'Unione Europea con le sue conseguenze. Eppure la questione demografica è tale ormai da diverso tempo, in Europa ma soprattutto in Italia, essendo il nostro Paese ultimo per tasso di natalità nell'Ue.

Qualche mese fa papa Francesco aveva commentato con la sua consueta schiettezza la renitenza di molte giovani coppie a mettere al mondo bambini, sostenendo che siamo una società egoista in cui cani e gatti prendono il posto dei figli. Insomma: culle vuote e cucce piene, come qualcuno aveva prontamente titolato. Gli animalisti non l'avevano presa bene. E d'altra parte non è che l'affetto nei confronti degli animali possa essere messo in contrapposizione a quello verso gli esseri umani. Ma il pontefice sottolineava un problema che c'è e che va affrontato.

I provvedimenti di una società che non voglia implodere su se stessa a causa dell'inverno demografico possono essere diversi. Al di là delle cause contingenti citate sopra, ci sono tanti motivi per cui non si fanno figli, e sono motivi storico-culturali: Pasolini, per esempio, parlava già nei primi anni'70 dell'«edonismo consumista» che stava forgiando una mentalità in cui i desideri individuali avevano la meglio sui bisogni collettivi. Oggi, d'altra parte, si diventa indipendenti economicamente molto più tardi, perché è più complicato raggiungere una certa stabilità lavorativa: la precarizzazione del lavoro non favorisce la scelta di formare una nuova famiglia. Probabilmente non si tratta di convincere chi non vuole figli a farne: ma di venire incontro a chi vorrebbe farli e a malincuore sceglie di astenersi.

Va poi detto che in realtà al mondo si fanno ancora tantissimi figli; in Italia pochi, ma l'Italia è una minuscola frazione del mondo. La popolazione mondiale cresce dell'1% all'anno, pari a circa 75 milioni di nati. Secondo uno studio dell'Onu del 2019, nel 2050 sulla Terra saremo 10 miliardi (oggi siamo 7, 9 miliardi). Potrebbe allora essere una buona idea gestire in maniera razionale, e tutto sommato "utile" per il Paese, quei flussi migratori che sono stati una costante nella Storia dell'umanità, piuttosto che sbarrare la strada con ferro e fuoco a chi chiede di entrare. Non sto parlando di un'accoglienza indiscriminata, ma di affrontare finalmente l'argomento immigrazione in termini concreti e non ideologici (parlo di una certa ideologia che si presume conveniente in termini elettorali).

Tanto per cominciare potrebbe essere sensato non alzare le barricate contro un'idea di buon senso come quella dello "ius scholae" , su cui il Governo è tutt'altro che coeso. Sarebbe preferibile discuterla, in caso migliorarla. Dare la cittadinanza ai 280mila ragazzi e ragazze che attualmente ne avrebbero diritto in base alla proposta di legge presentata in Parlamento vorrebbe dire offrire a questi giovani una possibilità in più di integrazione. Magari convincendoli a scommettere sull'Italia, piuttosto che andarsene altrove una volta adulti e pronti a entrare nel mondo del lavoro, così sottraendo ricchezza al Paese che ha investito nella loro formazione. —



Alunni in una scuola. Il dibattito sullo '' Ius Scholae'' crea ancora divisioni (archivio)

✝

Ci ha lasciati prematuramente il nostro

Corrado Premuda

scrittore, giornalista e docente

Lo annunciano i genitori Renzo e Mimy, il fratello Massimo, gli zii Maria, Bruno, Angelo con Silvia, e Rita, i cugini Giovanna con Federico, Stefano e Alberto.
Lo saluteremo venerdì 15 luglio dalle ore 9.30 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2022

Il CdA e tutti i dipendenti e collaboratori di BONAWENTURA - Teatro Miela partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Corrado

Trieste, 13 luglio 2022

Affettuosamente vicini a MASSIMO e famiglia:
- VITTORIA, FIORA, ANTONIA, ARTHUR.

Trieste, 13 luglio 2022

Rimpiango con grande dolore l'amico

Corrado Premuda

con cui ero legato da tanti comuni interessi culturali.
Non resta solo il rimpianto ma un grande ricordo che continua.
CLAUDIO de POLO SAIBANTI.

Trieste, 13 luglio 2022

La redazione di Turisti a Trieste si unisce al lutto della famiglia.

Trieste, 13 luglio 2022

OMAR MONESTIER, ROBERTA GIANI, la Redazione tutta, l'Amministratore Delegato, dirigenti e dipendenti tutti de Il Piccolo prendono parte al dolore della famiglia PREMUDA per la prematura scomparsa dell'amico

Corrado

Trieste, 13 luglio 2022

Corrado

ci mancherà la tua testa per intrigo.
Il Reparto Cultura ARIANNA, FABIO, PIETRO.

Trieste, 13 luglio 2022

Vicine alla famiglia, nel ricordo di

Corrado

IRENE e SUSI rimpiangono un amico indimenticabile.

Trieste, 13 luglio 2022

GRUPPO 78 International Contemporary Art unitamente all'associazione CASA C.A.V.E. si associa con viva partecipazione al dolore di MASSIMO per l'improvvisa, imprevedibile scomparsa dell'amato fratello

Corrado

Trieste, 13 luglio 2022

Vicini a MASSIMO e famiglia salutano

Corrado

ADRIANA, CHIARA, COSTANZA, DUBRAVKA, EMANUELA, ELETTRA MARIA, GIULIANA, MARINA e gli amici di Trieste Contemporanea e L'Officina

Trieste, 13 luglio 2022

ARIELLA e La Contrada partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 13 luglio 2022

Corrado

ci mancherai sempre. Sara Alzetta e Noemi Calzolari.

Trieste, 13 luglio 2022

Lo IAL FVG partecipa attonito al dolore dei familiari per la perdita improvvisa di

Corrado Premuda

stimato dai suoi studenti che sapeva appassionare, lo ricordiamo con affetto per straordinaria gentilezza e speciale umanità.

Trieste, 13 luglio 2022

Ciao

Corrado

amico di tante regie... un abbraccio da Teatro Incontro.

Trieste, 13 luglio 2022

✝

Ci ha lasciato

Remigio Zuccoli

Ne danno il triste annuncio le figlie WALLY con JORDAN, ELISABETTA con LEONARDO, gli adorati nipoti ALEX con CAROLINA, ALJOŠA con MARTHA, ERIK con MARTINA e NICHOLAS, VALENTINA con ANDREA e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 15 luglio dalle 13.15 nella chiesa di Prosecco. Seguirà la messa alle 14.15 e sepoltura.

Prosecco, 13 luglio 2022

Partecipano al lutto
NINA CUCCURU e figli.

Cossoine, 13 luglio 2022

✝

Si è spenta la luce di

Ennio Fedele

Ne danno il triste annuncio i figli DANIELA, ROBERTO con ROBERTA, gli adorati nipoti FRANCESCO, FRANCESCA e ALESSANDRO.
Lo saluteremo domani alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni Pro Unione Italiana Ciechi.

Trieste, 13 luglio 2022

Partecipano con affetto BRUNO e LIVIA.

Trieste, 13 luglio 2022

Sentite condoglianze.
Fulvia, Paolo, Giulia, Fabio.

Trieste, 13 luglio 2022

Partecipano al lutto DIEGO, MASSIMO e GIULIANO LOTTA.

Trieste, 13 luglio 2022

I soci della Triestina della Vela, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del socio

Ennio Fedele

Trieste, 13 luglio 2022

Ci ha lasciato

Fausta Facchini in Bordon

Lo annunciano il marito GESSI, le figlie LAJLA con ABERTO e RICCARDO, DEBORAH con STEFANO e MARTINA, consuoceri, cugini e parenti.
La saluteremo venerdì 15 alle ore 11.30 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 13 luglio 2022

✝

"Amo molto le preghiere in comune, perchè Gesù ha promesso di trovarsi in mezzo a coloro che si riuniscono nel suo nome."
(S.Teresa di Gesù Bambino)

In una bella sera di luglio piena di luce si è spenta serenamente, circondata dall'amore dei suoi familiari

Maria Teresa Gonnelli

Il Signore l'ha voluta con sé ma rimarrà sempre nei nostri cuori, in un legame cielo e terra indissolubile ed eterno.
MAURILIO, STEFANO, MARCO e MASSIMO con le sorelle Suor MARTA, PAOLA con PIERLUIGI, nuore, nipoti e parenti tutti.

La saluteremo sabato 16 alle ore 9.20 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna in via Costalunga, con la celebrazione della Santa Messa.

Trieste, 13 luglio 2022

Vicini a MAURILIO.
Famiglia BERTOLI

Trieste, 13 luglio 2022

✝

Roberto Zane

Il Marinaio

Lo ricordano con immenso amore i suoi cari.
Lo saluteremo sabato 16 luglio alle ore 10.00 presso la Cappella di Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2022

Ciao Papà,
tua Nicole.

Trieste, 13 luglio 2022

Ciao

Roby

Cristina
Trieste, 13 luglio 2022

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nerio Ponte

Lo annunciano la moglie Graciela, la figlia Silvia, il fratello Euro con i parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 15 alle ore 12 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2022

Ricorderanno sempre

Nerio

gli amici ed i camerati
Albert, Francesco, Franco e Giulia, Giuliano e Chiara, Giorgio, Lele e Maurizia, Luisa, Marco e Maya, Monica e Vieko, Mauro, Nadia, Paul e Daniela, Renzo e Liviana.

Trieste, 13 luglio 2022

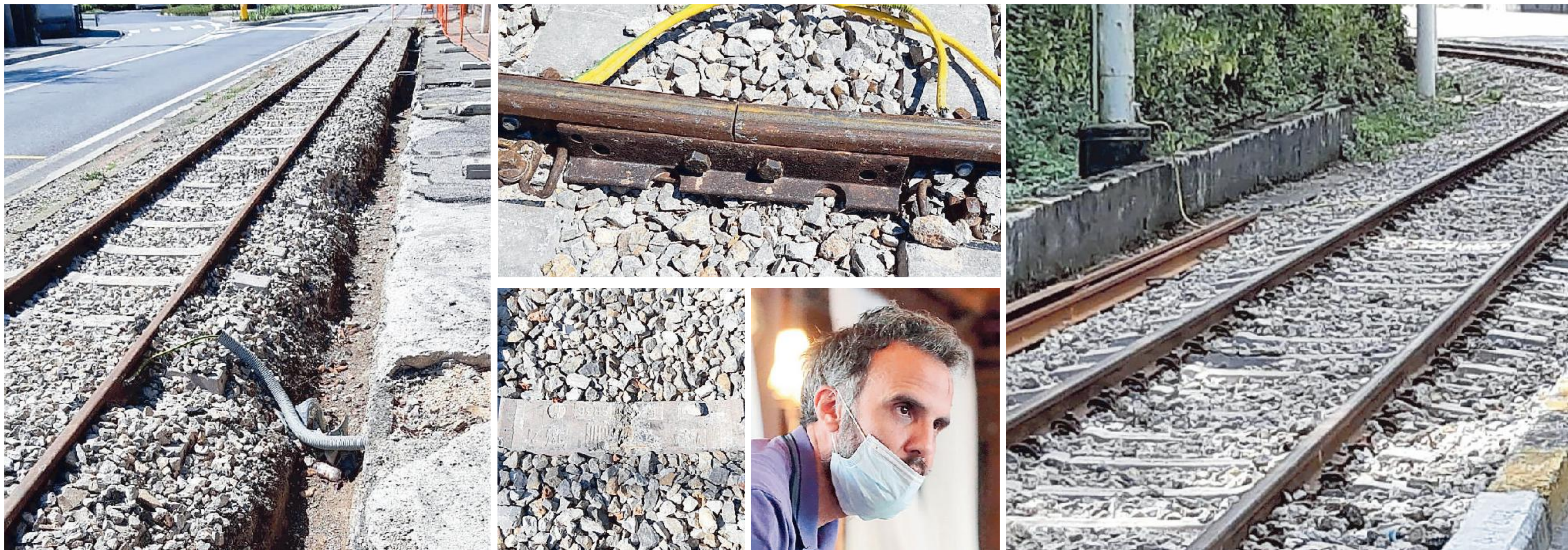
Vicini ad EURO in questo momento di dolore, ILEANA e ROBERTO.

Trieste, 13 luglio 2022

TRIESTE



Il collegamento Trieste-Opicina



IL DOSSIER E IL CAPOGRUPPO
ALCUNE DELLE FOTO RACCOLTE DAL PD E AL CENTRO GIOVANNI BARBO IN AULA

Dossier del Pd sui lavori del Tram di Opicina: «Finiti davvero o no?»

Il capogruppo in Consiglio Barbo ha raccolto diverse segnalazioni corredate da materiale fotografico. «Emergono problemi molto dettagliati. Che fare?»

Andrea Pierini

«Non si capisce se i lavori del Tram di Opicina siano effettivamente conclusi e fatti a regola d'arte, quindi con la possibilità di far ripartire il servizio, o se invece bisognerà intervenire nuovamente». Il Partito democratico con il capogruppo in Consiglio comunale, Giovanni Barbo, ha raccolto un dossier, con alcune segnalazioni degli esperti, che racchiude tutta una serie di criticità sulla sostituzione di binari e traversine per un tratto di due chilometri da Campo Cologna al deposito di Opicina.

I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Vitale One che unitamente al consorzio Fenix di Bologna aveva vinto l'appalto con un ribasso di quasi il 20% rispetto agli 847.282 euro previsti come base. Il cantiere era stato consegnato a settembre 2020, durata prevista 120 giorni. In realtà i lavori sono proseguiti per circa 500 giorni, fino a febbraio 2022.

Sulla base delle disposizioni dell'Ustif, ora Ansfisa, per far ripartire il servizio dopo l'incidente del 16 agosto 2016 era necessario eseguire una serie di interventi. L'appalto principale prevedeva in particolare la sostituzione delle traversine in legno con le nuove in cemento armato e il cambio dei binari, tutte opere da eseguire nei tratti da Campo Cologna fino alla fine di via Commerciale e poi dall'Obelisco al deposito di Opicina, per un totale appunto di 2 chilometri.

Il quadro della situazione attuale era stato fatto la settimana scorsa durante i lavori della Commissione trasparenza da parte del Rup, il responsabile unico del progetto, Luigi Fantini. In quella occasione, Barbo, aveva chiesto proprio a Fantini se il cantiere era considerato chiuso e se fosse stato eseguito a regola d'arte. «Il cantiere – aveva replicato Fantini – è chiuso, sulla questione della regola d'arte stiamo attendendo la documentazione da parte del direttore dei lavori».

In attesa quindi dei documenti ufficiali, il Partito democratico ha raccolto una lunga serie di segnalazioni effettuate, dopo sopralluogo sul campo, da alcuni addetti ai lavori. «Abbiamo messo assieme – spiega Barbo – una ventina di problemi molto dettagliati, che vanno dai bulloni mancanti o non adeguati, ad evidenti criticità come traversine sospese e binari storti. Sono segnalazioni che abbiamo raccolto e le situazioni sono talmente palesi, secondo gli esperti, che mettono in serio dubbio la ripartenza effettiva del Tram. Non siamo dei tecnici, ma riteniamo siano questioni che vanno chiarite per motivi di sicurezza e per poter ragionare in maniera più realistica sulle tempistiche di ripristino della linea». Nel dettaglio, tutto corredato da

Traversine già rotte e massicciata accanto ai binari che in alcuni punti ha ceduto

Evidenziato inoltre l'allineamento mancante in varie parti del percorso

Linea ferma da allora. Rimasero feriti 6 passeggeri e due macchinisti

Tutto ebbe inizio il 16 agosto 2016 con il frontale tra la 404 e la 405

LA STORIA

La data, da cui parte tutta la più recente e complessa vicenda del Tram, è il 16 agosto 2016. Quel giorno ci fu lo scontro frontale tra la vettura 405, che stava salendo verso Opicina, e la 404 in direzione città, quest'ultima però non era in servizio effettivo ma impegnata in prove tecniche. Nel violento impatto rimasero feriti in maniera non grave, al punto da non richiederne il ricovero, sei passeggeri e due macchinisti. La vicenda processuale ha visto in primo grado - ma ci sarà l'appello - la condanna dell'autista della vettura 405, Stefano Schivi, a otto mesi di reclusione, mentre ha assolto l'altro autista Fulvio Zetto.

Per la ripresa di servizio l'iter è stato decisamente complesso in quanto l'allora ente di controllo, l'Ustif, aveva richiesto una serie di interventi necessari per dare il nulla osta. Alla fine nell'estate del 2019, dopo un confronto acceso tra Comune ed Ustif, era arrivato il via libera ai progetti di Mercitalia Shunting & Terminal Srl che prevedevano interventi, in alcune fermate e, soprattutto, la sostituzione di due chilometri di binari e traversine in legno nei tratti da Campo Cologna alla fine di via Commerciale e poi dall'Obelisco al deposito di Opicina. Per guadagnare tempo il Comune aveva acquistato subito i binari e le traversine in cemento armato grazie anche allo stanziamento nel 2017 a cura della giunta regionale Serracchiani: 3,1 milioni di euro in tre anni. Il primo bando fatto a invito con 15 ditte era stato vinto nel novembre 2019 da Juliafer srl ma un ricorso a Tar e Consiglio di Stato della Se.Ge.Co. di Roma, perché non invitata, ha prolungato i tempi di assegnazione poi cancellati dalla condanna penale di uno dei titolari dell'azienda triestina. Il Comune ha quindi cambiato strategia proponendo una gara "libera", conclusasi a metà aprile con l'assegnazione a Fenix consorzio stabili di Bologna con un ribasso del 19,7%. — A.P.



Lo scontro frontale del 16 agosto 2016 lungo la linea Trieste-Opicina

NOTIZIE IN BREVE

Alla ricerca di Raphael

Oggi sulle montagne di Cogne una squadra di volontari tornerà a cercare Raphael Rinaldi, triestino scomparso il 22 maggio. A organizzare la ricerca la famiglia.



Festa del Pescatore

Prende il via stasera, a Santa Croce, la 6.a edizione della Festa del pescatore. Festa da oggi a lunedì a partire dalle 18 (sabato e domenica dalle 17).



Oggi al Narodni Dom

Oggi alle 18 davanti al Narodni Dom, storica casa di cultura degli sloveni a Trieste, il Comitato Danilo Dolci ricorderà l'anniversario del rogo del palazzo.

Il collegamento Trieste-Opicina



foto, ci sono traversine rotte a causa dei mezzi cingolati che ci sono passati sopra. In alcune aree invece la massicciata ha già ceduto in quanto sono stati posati i binari e poi effettuati degli scavi per i sottoservizi. Diverse le immagini che fanno capire come in vari punti manchi completamente l'allineamento dei binari che risultano fuori geometrie e non livellati. In alcuni tratti, sempre i binari sono anche a "serpentina", così come i muretti che dovrebbero contenerli.

Ci sono poi, nel dossier del Pd, alcune critiche legate al modo in cui sono stati svolti i lavori e dalle foto si evince che in alcuni tratti prima è stato posizionato il binario e poi il pietrisco, un'operazione effettuata al contrario rispetto all'ordine corretto e che – viene rilevato – renderà impossibile un livellamento adeguato della tratta.

Infine, in alcuni scatti l'unione tra i binari risulta raffazzonata e «completamente fuori norma», secondo i tecnici. —

La replica del sindaco: «Non accetto alcuna lezione da parte loro»
Il capogruppo di Fi Polacco: «Ci sono politici che fanno i tecnici»

Dipiazza: «I dem pensino ai disastri come Stream Noi siamo impegnati per riattivare il servizio»

LE REAZIONI

«Da chi, quando ha governato, ha fatto i disastri come "Stream" o "Socrate" non accetto lezioni». Il sindaco Roberto Dipiazza replica a muso duro al Partito democratico sulla questione Tram di Opicina, citando due progetti del passato che forse i più giovani non conoscono e i più anziani avranno anche dimenticato.

Il Pd ha presentato un dossier che racchiude una serie di criticità sui lavori eseguiti dalla ditta Vitale One, per conto del consorzio Fenix che aveva vinto l'appalto, relativi alla sostituzione di due chilometri di binari e traversine nei tratti da Campo Cologna alla fine di via Commerciale e dall'Obelisco al deposito di Opicina. Il cantiere era stato consegnato a settembre 2020, durata prevista 120 giorni. I lavori sono proseguiti per circa 500 giorni fino a febbraio 2022. "Stream", il sistema citato dal sindaco, era l'acronimo di "Sistema di TRasporto Elettrico ad Attrazione Magnetica" dell'allora Ansaldo Trasporti e la sperimentazione era stata avviata nel 1998 a Trieste in via Mazzini. Si trattava di un sistema con costi di poco superiori al filobus e inferiori al tram e prevedeva l'installazione di una canalina a centro strada dalla quale degli autobus, appositamente concepiti, traevano l'energia elettrica per alimentarsi. I binari erano però fragili e il grande numero di sottostazioni rendeva il sistema complesso. «Parliamo di un tram che non ha mai funzionato – incalza Dipiazza – e ci siamo anche trovati a gestire una causa da 25 milioni di euro che abbiamo vinto. Potremmo poi ricordare Socrate (il sistema di tubi per la fibra ottica di inizio anni Novanta), quando hanno fatto tutti i tubi azzurri per la città per collegare le case e poi è venuto fuori che i dati correvano sulla corrente elettrica. Stiamo lavorando per risolvere il dramma del Tram, quando si lavora si incappa in errori e difficoltà, ma io dal Pd non ho da imparare nulla».



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO DI TRIESTE
CONFERMATO LO SCORSO OTTOBRE



ALBERTO POLACCO
CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA
IN CONSIGLIO COMUNALE

«Necessarie opere che il centrosinistra in 5 anni di governo non aveva ritenuto di mandare avanti»

Il capogruppo di Forza Italia, Alberto Polacco, ironizza invece sulla iniziativa dei dem: «Plaudo al fatto che ci siano politici che si occupano degli aspetti tecnici dei cantieri, noi invece rispettiamo quello che è il lavoro dei tecnici comunali che hanno redatto il capitolato e controllato e monitorato l'esecuzione dei lavori. Non è la prima volta che un'opposizione a corto di idee si spinge su argomenti che non spettano alla politica, lo fanno perché sostanzialmente non hanno molto da dire».

Sull'aspetto del Tram, Polacco spiega che «il problema è noto e sarebbe già ripartito se non ci fossero state le osservazioni da parte dell'ex Ustif che hanno richiesto una revisione del progetto. Questo ha comportato una serie di opere non irrilevanti come la sostituzione delle traversine e dei binari, lavori che evidentemente i tecnici del Pd non avevano ritenuto di mandare avanti durante i loro cinque anni di governo. L'auspicio oggi è che la burocrazia non rallenti il collaudo e che il tram possa riprendere quanto prima il servizio vista l'importanza che ha per tutta la città». — A.P.



Un momento delle prove lungo la linea tranviaria. Foto Lasorte

L'INCHIESTA SUL CROLLO DELLA PISCINA

Acquamarina, avviso di chiusura indagini per quattro persone

Sono il progettista della struttura, il titolare della ditta cui era stata affidata la manutenzione e due addetti della stessa

Gianpaolo Sarti

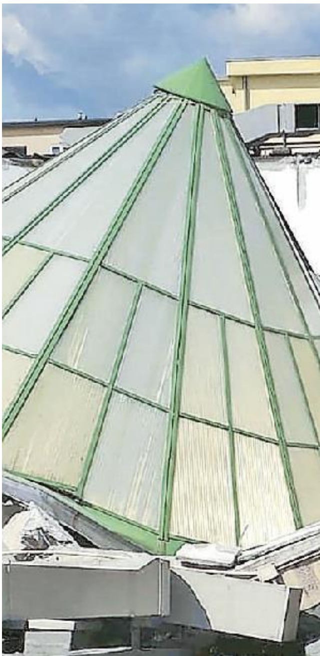
La Procura di Trieste ha chiuso l'inchiesta sul crollo dell'Acquamarina. Il pm Pietro Montrone, titolare del fascicolo, ha inviato l'avviso di conclusione indagine a quattro persone sulle complessive diciotto coinvolte inizialmente nel procedimento: cioè chi, a vario titolo, aveva avuto a che fare con la costruzione dell'Acquamarina e la successiva gestione.

L'avviso di conclusione indagini è stato recapitato all'ingegner Fausto Benussi, progettista esecutivo e direttore dei lavori per la realizzazione delle strutture della piscina; a Pietro Zara, titolare dell'impresa "Zara meccanica srl" incaricata della manutenzione della copertura il giorno del cedimento; e, infine, ai due addetti che stavano eseguendo materialmente i lavori: Giuseppe Pulliero e Octavian Ignat.

Con ogni probabilità per questi quattro il pm Montrone chiederà il rinvio a giudizio. Per gli altri quattordici, inizialmente iscritti nel registro degli indagati, è possibile l'archiviazione (inclusi i dipendenti comunali investiti dall'inchiesta).

I fatti sono noti. Lo spaventoso incidente si era verificato il 29 luglio 2019: in pochi istanti era precipitato l'intero tetto sopra la piscina. Era un lunedì pomeriggio e, fortunatamente, quel giorno la struttura era chiusa proprio per i lavori di manutenzione sulla copertura. Con persone in piscina sarebbe stata una strage.

L'ultima perizia commissionata dal Tribunale (studio ordinato dal gip Massimo Tomassini in fase di incidente probatorio, a integrazione della precedente perizia, e affidato al professor Gaetano Russo, ordinario di Tecnica delle costruzioni all'Università degli Studi di Udine) aveva fatto luce su ciò che aveva determinato il cedimento.



LA STRUTTURA COLLASSATA
UN'IMMAGINE DEL 29 LUGLIO 2019, GIORNO DEL CROLLO DEL TETTO

La causa «determinante», viene precisato nella documentazione, si deve agli «errori» riscontrati nella "Relazione di calcolo" depositata il 22 giugno 1999, in particolare «sulle rigidezze flessionali delle travature portanti che reggevano la copertura». Risultano «arbitrarie», proseguiva la relazione, perché non ricavabili con calcoli matematici dagli elementi geometrici delle sezioni rette. «L'introduzione di valori di rigidezza maggiori di quelli reali ha determinato una ripartizione di sollecitazioni tra i diversi elementi che componevano la copertura, diversa da quella reale». Inoltre, parte della struttura era sottoposta a tensioni «prossime ai valori medi di rottura, ben superiori a quelli consentiti». Di conseguenza l'impianto era sollecitato «oltre i limiti imposti dalle norme». La causa «scatenante» del crollo, invece, risiede «nella totale infondatezza tecnica, lacunosità e inadeguatezza» del progetto esecutivo preparato per la manutenzione straordinaria in opera nei giorni del crollo stesso.

Benussi è difeso dagli avvocati Guido Fabretti e Carlo Pillinini di Trieste; Zara, Pulliero e Ignat si sono affidati all'avvocato Nicola Properzi di Padova. —

IL SAP SULLA VICENDA REMS

«Credibilità del sistema minata nel caso Meran»

«Un pluriomicida acclarato, assolto dalle leggi italiane per le sue azioni, è detenuto in un carcere per condannati, perché lo Stato non è stato in grado dopo più di due mesi di trovare una collocazione idonea». Lo afferma il segretario provinciale del Sap Lorenzo Tamaro in relazione alla vicenda di Augusto Meran, il dominicano che nell'ottobre del 2019 aveva ucciso i due agenti di polizia Pierluigi Rotta e Matteo Demenego e per il quale non c'è ancora una Rems disponibile.

«Situazioni come queste, ma anche l'attuale "incertezza" della pena per chi commette dei reati – aggiunge – minano la credibilità della giustizia italiana e rendono fragile anche un apparato sicurezza, che appare sempre più con le "armi spuntate"». —

A SANT'ANNA

Venerdì l'ultimo saluto allo scrittore Premuda

I parenti e gli amici dello scrittore triestino Corrado Premuda si raccoglieranno per l'ultimo saluto venerdì mattina, al cimitero di Sant'Anna, dalle 9.30 alle 11.20, prima della benedizione.

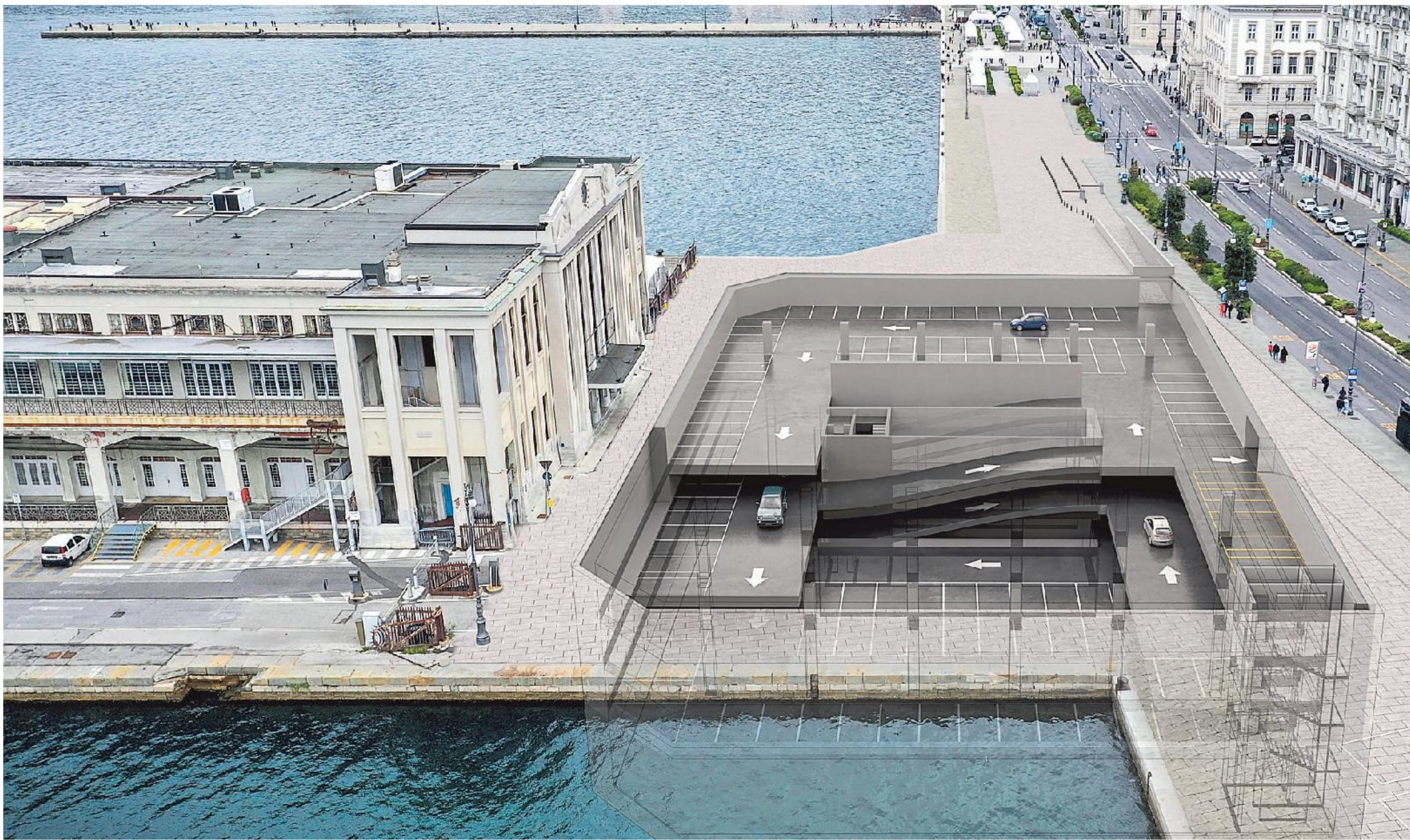
Premuda, 48 anni, è deceduto nei giorni scorsi a causa di un malore improvviso.

Appassionato di letteratura per l'infanzia, lo scrittore triestino era anche insegnante di italiano allo Ial Fvg di Trieste.



Premuda, laureato in Scienze politiche, era anche autore di testi teatrali. Oltre alla passione per la letteratura, collaborava con le pagine culturali del Piccolo. —

DAVANTI ALLA STAZIONE MARITTIMA



Un rendering del progetto del parcheggio interrato sulle Rive, davanti alla Stazione marittima: Interparking ne parlerà a breve con l'Autorità portuale e con Ttp

Park sotterraneo sulle Rive: due settimane per decidere

Il progetto Interparking modificato per renderlo compatibile con le crociere
Il confronto con Autorità portuale e Ttp. Costi lievitati da 20 a quasi 30 milioni

Massimo Greco

O che va, o che viene. L'idea del parcheggio sotterraneo sulle Rive, davanti alla Stazione marittima, si avvicina al giro di boa. Il progetto - coordinato da Franco Sergas, che svolse un analogo ruolo nella realizzazione del San Giusto di fianco al Teatro romano - non solo è approntato da tempo, ma ha già recepito alcune modifiche per essere meglio compatibile con la forte crescita del traffico crocieristico.

Sergas lavora per il gruppo Interparking - nato in Belgio sessant'anni fa e controllato da un fondo olandese - e nelle prossime due settimane verificherà con la direzione tecnica dell'Autorità portuale la congruità dell'operazione. Ma il professionista triestino, nel lasso di questi 15 cruciali giorni, ha un altro interlocutore da convincere: Francesco Mariani, amministratore delegato di Trieste terminal passeggeri (Ttp), il quale esige ampie garanzie riguardo il fatto che gli approdi "cruise" non saranno danneggiati dal futuro cantiere.

Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità che detiene la competenza sulle Rive, sembra propenso all'intervento, per non parlare del sindaco Roberto Dipiazza, desideroso di trovare una soluzione che contemperi le aspirazioni alla sosta di turisti e residenti. Sergas, che è un geologo, è convinto ci sia il modo di aprire il cantiere evitando di compromettere l'attività "di superficie": spiega che si può adottare una tecnica cosiddetta "top down", mediante la quale si comincia a lavorare nella parte superiore (il "solaio"), per poi scendere e continuare l'opera senza interferire con il piazzale sovrastante, dove sorge il monumento a Nazario Sauro scolpito da Tristano Alberti. Il capitolo iniziale "top down", a giudizio sempre di Sergas, impegnerebbe 6-8 mesi, cercando di coinvolgere il periodo meno trafficato, ovvero la stagione autunno-inverno, così da lenire le preoccupazioni di Mariani.

Per il resto le cifre del progetto sono in linea di massima quelle rivelate nel dicembre dello scorso anno: 350 posti auto sistemati su 3 livelli, uno scavo di 10 metri, 4 anni per realizzarlo (compresi progetto esecutivo e iter amministrativo perché al cantiere vero e proprio dovrebbero bastare due anni e mezzo). C'è una sola ma rilevante novità: i costi. Naturalmente l'impennata delle materie prime, collegate al comparto edile-costruzioni, ha cambiato le carte in tavola rispetto alle anticipazioni dicembrine: quel preventivo da 20 milioni è cresciuto di un terzo verso quota 30.

Interparking è una potenza del settore, uno dei principali operatori a livello continentale, presente, oltre che in Italia (Roma, Venezia, Padova, naturalmente Trieste), in Francia, Belgio, Olanda, Spagna, Polonia, Romania, Germania e Austria (marchio Contipark). Gestisce 927 aree di stazionamento, di cui 827 parcheggi, per un totale di quasi 400.000 posti auto, circa 120 milioni di automobilisti usufruiscono ogni anno di questi servizi.

Sergas non prevede di chiedere quattrini a soggetti pubblici, si valuteranno i tempi di concessione e le politiche tariffarie. E comunque monitora le Rive in tutta la loro lunghezza: dal magazzino 2a in Porto vecchio al mercato ortofrutticolo in Campo Marzio. —

MUNICIPIO

Compie 10 anni lo sportello aiuta-imprese



Uno strumento capace di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, coltivando tre concetti chiave: la digitalizzazione, l'immediatezza e la semplificazione dei procedimenti. Ieri, nella sala giunta comunale, si è svolta l'incontro dedicato ai primi dieci anni dello Suap, lo "sportello unico per le attività produttive". Lo Suap è diventato il punto di accesso unico per il richiedente, principalmente gli intermediari tra le aziende e la pubblica amministrazione, in relazione a tutte le questioni amministrative riguardanti la sua attività produttiva.

Lo sportello unico è diventato la sola struttura, cui è affidato l'intero procedimento d'attività dell'impresa, al quale gli interessati si rivolgono per ottenere tutte le informazioni e svolgere tutti gli adempimenti. «Lo Suap - è intervenuta il vicesindaco leghista Serena Tonel - operativo tutti i giorni per ventiquattro ore, si è rivelato in questi primi dieci anni una scommessa vinta dalla pubblica amministrazione, basti pensare come ha rivoluzionato le tempistiche per la definizione di una pratica, dai sessanta giorni di media si è passati a una media di soli otto giorni, per non parlare del fatto che alcune pratiche si risolvono ormai in giornata. I cittadini che, per svariati motivi non riescono ad utilizzare il servizio, non vengono lasciati soli». Su quest'ultimo punto si è inserito l'assessore ai Servizi generali, il forzista Michele Lobianco: «All'efficienza di questo strumento ha contribuito anche la professionalità di chi ha lavorato prima con i metodi tradizionali e poi ha effettuato il passaggio al digitale, dando piena assistenza agli utenti».

E.D.

LA CONVENZIONE DAL NOTAIO È L'ULTIMO PASSAGGIO FORMALE

Venerdì il Comune e Samer firmano per "Trieste campus"

Come nelle battaglie della Prima guerra mondiale, una quota alla volta, con ampio impiego di uomini, munizioni, mezzi: il project financing, che porterà alla realizzazione di "Trieste Campus" o più confidenzialmente "Cittadella Samer", è una conquista palmo a palmo.

Ma quella in programma venerdì 15 corrente mese è una firma pesante: davanti al notaio Tomaso Giordano i plenipotenziari del Comune e della cordata Samer raccolta in "Trieste Campus" firmeranno la convenzione che regola la concessione dell'edificio in via Locchi 25, sotto la Polizia locale, dove sorgerà un centro sportivo. Lo preannuncia l'assessore Everest Bertoli, lo conferma Franco Sergas chiamato a coordinare questo project financing. Una firma attesa entro il 30 giugno, poi slittata, ma cosa sono dieci giorni a fronte di un percorso che dura dall'estate 2019?

L'operazione cuba poco oltre i 2 milioni di euro, di cui 1,7 puntati dal partner privato Samer. Interessa circa 4.200 metri quadrati, di cui un terzo di superficie interna e due terzi di spazi esterni. Il centro si articolerà su due livelli. All'interno, al livello inferiore, una palestra con spogliatoi ecc. Al livello superiore 6 pedane per la scherma, una zona karate, sale riunioni, infermeria, una piccola bouvette.



Uno scorcio esterno dell'area su cui sorgerà il futuro centro sportivo

All'esterno, sul lastrico solare che copre Park Sant'Andrea, 3 campi da paddle, uno di tennis, un campo polifunzionale per basket e pallavolo.

La concessione durerà 30 anni oltre a 4 mesi per il progetto definitivo-esecutivo e a 8 mesi per la realizzazione del centro: quindi in tutto 31 anni. Il concessionario "Trieste Campus" è una società che si avvale di un capitale sociale pari a 300.000 euro. A proposito di progetto definitivo-esecutivo, una delibera in proposito, portata in giunta da Bertoli, è stata approvata alcuni giorni addietro, per cui a questo punto mancano solo impalcature, materiali, betoniere. L'amministratore delegato Andrea Razzi conta di iniziare i lavori in settembre così da consegnare l'impianto alla fruizione sportiva nella primavera 2023.

Ricordiamo che la "cordata Samer" raccoglie Benussi & Tomasetti, Pallanuoto Trieste, San Giusto scherma, Calicanto, Fiamma karate, Trieste events Fvg. —

MAGR



il supermercato vicino a te

VERZEMO BOTEGA



GIOVEDÌ 14 LUGLIO
ALLE ORE 8:30

Seguirà un brindisi di benvenuto
dalle ore 10:00

SU TUTTA LA SPESA

-10%

VALIDO DAL 14/07 AL 27/07

SUPERMERCATO SUPERONE *SMART*
Via del Ponzanino 18 - 34137 Trieste (TS) tel: +39 0409820013
trieste@superone.it

DAL LUNEDì AL SABATO: ***orario continuato*** **8.30 - 20.00** **DOMENICA:** **9.00 - 13.00**

---

www.superone.it 

La campagna









LE TRUFFE AGLI ANZIANI NON VANNO IN VACANZA

IL FINTO INCIDENTE STRADALE

Si riceve una telefonata da un signore dai modi gentili che si presenta come un avvocato e dice che vostro figlio o nipote è responsabile di un incidente; addirittura ve lo passa al telefono, ma la chiamata è molto disturbata. Ovviamente non si tratta del vostro congiunto, ma è facile cadere in errore perché la notizia dell'incidente destabilizza emotivamente. Il truffatore sostiene che per risolvere immediatamente il problema con la giustizia ha bisogno subito di soldi. Ed in contanti.

I FALSI FUNZIONARI INPS, ACEGAS, ENEL O INPDAP

Si presentano alla porta con la scusa di dover controllare la posizione pensionistica o contributiva; o ancora per controllare il contatore del gas, della luce ecc. ma in realtà raggirano le persone facendosi consegnare soldi o sottraendo beni o altre cose di valore. Ricordate che prima di fare dei controlli nelle case, gli Enti affiggono preventivamente degli avvisi nel palazzo con dei recapiti da chiamare per verificarne la veridicità. Nel caso, verificate sempre con una telefonata da quale servizio sono stati mandati gli operai e per quali motivi. Se non ricevete rassicurazioni non aprite per nessun motivo. Ricordate che nessun Ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente.

I FINTI POLIZIOTTI

Se alla porta si presenta un rappresentante delle Forze dell'Ordine, con un tesserino di riconoscimento e abiti civili, chiamate senza esitazione il numero di emergenza unico europeo 1 1 2 per fare una verifica: generalmente Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza operano in coppia e si recano presso le abitazioni in uniforme, giungendovi con un'auto di servizio.

Da sinistra in alto in senso orario: il questore Ostuni al Pedocin, una poliziotta a colloquio con le bagnanti, lo stabilimento dal lato riservato alle donne, gli assessori Lodi e De Blasio, parte del vademecum. Foto Silvano

Il questore Ostuni ha guidato la delegazione nello storico stabilimento «Il fenomeno dei raggiri agli anziani è persistente». Ecco come evitarli

Polizia, la tappa al Pedocin con il vademecum anti truffa «Lo porterò alla mia amica» «Qui vigiliamo fra bagnanti»

L'INIZIATIVA

LAURA TONERO

Le truffe non vanno in vacanza, così la Questura ha deciso di incontrare le persone anziane, più fragili e soggette ad essere raggirate anche al mare, tra una nuotata e le parole crociate.

Il primo degli appuntamenti utili a sensibilizzare i soggetti più vulnerabili e a fornire informazioni per non cadere nella rete dei truffatori, non poteva che toccare il Pedocin. Ecco quindi che ieri mattina, il questore Pietro Ostuni affiancato dalla dirigente della Divisione anticrimine Delfina Di Stefano e da quattro funzionari, ha fatto tappa allo stabilimento Alla Lanterna. Accanto a loro anche l'assessore con delega agli Stabilimenti comunali Elisa Lodi e quello alla Sicurezza Maurizio De Blasio che hanno plaudito all'iniziativa «tenendo conto di come il fenomeno delle truffe sia in crescita e di come le tecniche di chi mette in atto i raggiri si affinino», hanno evidenziato.

Ostuni ha fatto tappa prima nella sezione femminile e poi in quella maschile, testimoniando quanto «il fenomeno dei raggiri alle fasce più deboli della popolazione sia invadente, persistente. I truffatori utilizzano sotterfugi, sottraggono alle persone denaro e oggetti acquistati o messi da parte con i sacrifici di una vita e le vittime, oltre al danno materiale, subiscono anche quello psicologico». La Questura ha stilato un vademecum per evitare brutte sorprese, che ieri è stato motivo di confronto tra le bagnanti e le funzionarie che, passando da un telo mare ad una brandina, hanno raccolto testimonianze e timori delle persone, rivelando alcuni trucchi usati dai truffatori e raccomandando alle bagnanti di chiamare sempre il 112 quando hanno dei dubbi. Nel vademecum – ora è appeso alle pareti del Pedocin – si mette sul chi va là le persone dai falsi letturisti del gas, dell'acqua o dai finti poliziotti. Di seguito poi vengono spiegati i meccanismi delle truffe più in voga, come quella che simula il finto incidente, la consegna di una falsa eredità, o quella che vede una persona straniera tentare di vendere in velocità delle pietre preziose per racimolare i soldi utili a fare rientro nel suo Paese. Ci sono inoltre le raccomandazioni, come quella di non aprire la porta a sconosciuti, fare attenzione quando si svolgono operazioni al bancomat e durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca. Occhio poi alle «improvvise manifestazioni d'affetto da parte di estranei che cercano di abbracciarvi – si legge –: l'intento è di derubarvi di quanto avete indosso».

L'iniziativa è stata molto gradita dalle bagnanti, che hanno scattato foto del vademecum, «così lo faccio vedere anche ad una mia amica che, a differenza mia, apre a tutti e si fida di chiunque le prometta vincite e regali. Aveva comprato persino i sali di Wanna Marchi, non serve che aggiungo altro», ha raccontato ieri divertita la 77enne Lea Gruden. «Non rispondo a numeri telefonici che non conosco – ha spiegato Maria Strain –, e quando qualcuno suona il campanello faccio finta di non essere a casa, così ho risolto». «Io invece guardo sempre dal "cucherle", sono diventata bravissima – ha assicurato Daniela Soffici alle funzionarie di Polizia –, e nel condominio ci aiutiamo a vicenda, ma la cosa che mi rattrista è che questo fenomeno delle truffe ha reso tutti diffidenti. Così capita che, volendo aiutare qualcuno per strada, ci si accorga di essere guardati con sospetto». Gabriella Doz, 85 anni, ha assicurato che «il Pedocin è un luogo sicuro – constata –: il personale vigila, e tra di noi ci diamo una mano, così quando io vado in acqua la mia vicina sorveglia le mie cose, e viceversa. In ogni caso qui ci si porta al massimo 10 euro per il gelato o il caffè».

L'iniziativa della Questura farà presto tappa anche ai Topolini, sul lungomare di Duino Aurisina e di Muggia. —

L'INTERVENTO DELL'ICS

«Su piazza Libertà una preoccupante criminalizzazione»

L'onlus dell'accoglienza chiama a raccolta tutte le realtà del settore, i sindacati e poi Pd, At e M5s: «Scomposta reazione del sindaco»



I controlli della Polizia in piazza Libertà. Foto di Massimo Silvano

L'Ics chiama a raccolta le realtà coinvolte nel sistema dell'accoglienza, oltre ai rappresentanti in Consiglio comunale del Pd, di Adesso Trieste e del M5S, e anche i sindacati, di preciso Cgil, Cisl, Uil e Usb. L'appuntamento è fissato per le 17 di venerdì nella sede delle Acli di via San Francesco, con lo scopo di «ragionare - si legge nell'invito firmato dal presidente dell'Ics Gianfranco Schiavone - sulla delicata situazione che si è venuta a creare nelle ultime settimane a Trieste in relazione alla prima accoglienza dei migranti e alla carenza di adeguati interventi istituzionali la cui conseguenza è stata una situazione di abbandono sulla pubblica piazza».

L'Ics precisa che si tratta «in assoluta prevalenza richiedenti asilo che hanno diritto in base alle disposizioni vigenti ad in un inserimento immediato nel sistema di accoglienza del luogo in cui hanno manifestato l'intenzione di chiedere asilo, e quindi Trieste, anche nelle more del loro trasferimento in altre città».

Il riferimento evidente è alla situazione di piazza della Libertà, con i migranti che stazionano di giorno e spesso anche la notte su quell'area verde. Schiavone scrive che a fronte di questa situazione «preoccupa soprattutto la scomposta reazione del sindaco, che invece di offrire la collaborazione dell'istituzione comunale», si sarebbe lanciato, secondo l'Ics, «in una operazione di criminalizzazione delle vittime paventando azioni inaccettabili, quali il transennamento di piazza Libertà». Non solo: a turbare Schiavone è anche «il dispiegamento di forze di polizia nella stessa piazza».

Operazioni, quelle di controllo avviate in questi giorni, che il presidente dell'Ics definisce «inutili perché i richiedenti asilo che chiedono accoglienza sono persone regolarmente presenti e già identificate. Mortificanti verso le persone che continuano a non avere un posto di accoglienza, e pericolose nel messaggio alla popolazione, perché identifica problematiche di sicurezza con la mancata assistenza a persone che ne hanno diritto, facendo passare per vittime i colpevoli».

Sul tema è intervenuta anche Adesso Trieste. Per i portavoce Deborah Borca e Leo Brattoli «il sindaco e la giunta sono responsabili di aver ostacolato e compromesso in ogni modo il sistema di accoglienza, negando spazi sicuri e controllati, cancellando servizi di prima necessità, come l'help center della stazione, e fomentando odio e discriminazione».

Per At «le false soluzioni di Dipiazza e le favole per cui sarebbe possibile fermare l'onda migratoria a forza di ordinanze e recinzioni, non risolvono il problema e, cosa ben peggiore, danneggiano il tessuto sociale negando la fruizione degli spazi pubblici a tutta la comunità». —

L.T.

LA RACCOLTA ONLINE

La mamma di Giulio ringrazia i triestini per tutta la solidarietà

«Grazie alla grande partecipazione e sensibilità delle persone, in tre giorni, abbiamo raggiunto e abbondantemente superato la somma che ci serve». È commossa Marigrazia Ulcigrai la mamma di Giulio dopo la grande dei triestini rispondere subito alla richiesta di aiuto fatta sui social e in particolare sui canali Facebook "Te son de Trieste se..." e "Ndimdvm". Giulio ha 33 anni ed è in coma da oltre un mese, i fondi servono a pagare una ambulanza con medico rianimatore a bordo per il trasferimento del giovane in un centro specializzato nel Lazio dove la mamma vive. «Voglio ringraziare dal profondo del cuore tutti i miei concittadini - dice Ulcigrai -, parenti e amici sparsi in altre regioni italiane che hanno partecipato. L'unica persona del comune a cui va il mio ringraziamento è la dottoressa Eufrasia Zugna dei servizi sociali».

A.P.





Uno degli elicotteri entrati in azione ieri per lo spegnimento delle fiamme sul monte San Michele. A destra, in alto uno dei mezzi dei Vigili del fuoco e in basso il fumo generato dal rogo. Foto di Andrea Lasorte

L'EMERGENZA

San Dorligo, a fuoco il monte San Michele

Vasto incendio a Bagnoli. Decine di uomini impiegati nelle operazioni di spegnimento del rogo. In volo quattro elicotteri

Gianpaolo Sarti / SAN DORLIGO

Alle nove di sera passate l'ultima squadra del Comando di Muggia era ancora sul posto. C'erano gli ultimi focolai, per fortuna piccoli, da spegnere. La pioggia, poi, ha fatto il resto.

Ci sono volute ore, ieri, per domare il vasto incendio divampato attorno alle tre del pomeriggio nei boschi del monte San Michele, a Bagnoli. Parte del versante che si affaccia sulla Val Rosandra è andata in fiamme. Il fumo era ben visibile, e a lungo, nell'intera vallata e nelle zone circostanti. Il via vai degli elicotteri che volteggiavano per ore sulla città non è di certo sfuggiti ai triestini.

Le lingue di fuoco si sono innescate dalle sterpaglia, propagandosi successivamente tra la vegetazione attorno: succede spesso sul Carso in questo periodo estivo con il caldo, il clima secco e qualche soffio di vento.

A un certo punto si è temuto che le fiamme potessero lambire anche alcune abitazioni; ma i pompieri sono riusciti a contenere il rogo e a circoscriverlo grazie a un doppio intervento: uno via terra, nei boschi, e uno dall'alto con gli elicotteri che rovesciavano acqua sui focolai.

Sul posto sono intervenute varie squadre del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Trieste, di Muggia e il distaccamento di Opicina, assieme alla Protezione civile, al Corpo forestale regionale, ai volontari Aib (Antincendio boschivo) e ai Carabinieri. Quattro gli elicotteri impiegati: uno dei Vigili del fuoco e uno della Protezione civile, a cui si sono affiancati poi quelli del Reparto volo dei pompieri di Venezia e dell'Aib regionale.

Per agevolare le operazioni e la movimentazione dei numerosi mezzi messi in campo, a iniziare dalle autobotti delle squadre di Trieste, Muggia e Opicina, la Polizia locale ha dovuto chiudere per quasi cinque ore la strada che collega Bagnoli delle Rosandra a San Giuseppe della Chiusa. La zona era isolata. Inaccessibile.

Gli accertamenti sulle cause del rogo sono in corso, come da protocollo: perché l'innesco da semplici sterpaglie non esclude, in astratto, un'origine dolosa. Ma al momento non ci sono elementi che possano far pensare a un piromane.

Non appena i pompieri, la Protezione civile e gli uomini del Corpo forestale regionale sono riusciti a contenere l'area dell'incendio, di fatto domandolo, si trattava di spegnere i piccoli focolai visibili qua e là. «Stiamo ormai ultimando le operazioni di bonifica», confermavano dalla Centrale operativa di Trieste verso le nove e mezza, quando sul posto stava ancora lavorando una squadra di pompieri.

L'allarme è dunque rientrato in serata. «Si vedeva il fumo e si sentivano gli elicotteri in paese per ore», testimonia il sindaco del Comune di San Dorligo della Valle Sandy Klun. «Il mio ringraziamento va a tutti gli uomini delle varie squadre di soccorso che hanno lavorato con competenza», afferma. «L'intervento è riuscito. Per fortuna non c'è stato alcun danno alle case». —

IN MUNICIPIO

Muggia, mozione per la spiaggia libera a Porto San Rocco

Il testo di Tarlao e Filippi chiede al Comune di annullare la convenzione stretta anni fa con il supercondominio per la fruizione dello spazio

Luigi Putignano / MUGGIA

Torna in campo la questione legata alla spiaggetta di Porto San Rocco, oggetto di polemiche dopo la pubblicazione della deliberazione giuntale del 15 giugno, sull'approvazione di una convenzione con il supercondominio di Porto San Rocco.

Sulla questione si sono attivati Jacopo Rothenaisler, dell'associazione Impronta Muggia, e i consiglieri comunali Roberta Tarlao, di Meio Muja, e Sergio Filippi, del Comitato Noghere.

I due consiglieri comunali hanno presentato una mozione con la quale chiedono al sindaco di non sottoscrivere o di annullare la convenzione con il supercondominio Porto San Rocco, che prevede «l'utilizzo esclusivo, a favore dei condomini stessi, di un tratto della passeggiata prospiciente la spiaggia in oggetto». La convenzione prevede «l'utilizzo esclusivo a favore della Ssd Scuba Tortuga di un tratto di passeggiata prospiciente la spiaggia in oggetto, a fronte dell'attività di pulizia espletata sul fondale, tra cui, recita la deliberazione, "la bonifica dai residui ferrosi risalenti ancora ai tempi del cantiere omonimo"». Ma la bonifica fu realizzata dai sommozzatori di Geomar, su incarico dell'Adsp, e grazie ad esse fu abrogata l'interdizione alla balneazione. I cartelli di divieto presenti sul posto, quindi non sono più attuali. I consiglieri hanno poi tirato fuori una convenzione stipulata a marzo del 1998 tra il Comune di Muggia e Marina Muja, che prevedeva la realizzazione del verde pubblico per la balneazione. Quindi per Filippi e Tarlao «nulla è dovuto alla Ssd Scuba Tortuga né al supercondominio di Porto San Rocco, che dovrà provvedere, tra l'altro, al ripristino della area a giochi per i fanciulli e al completamento delle opere di arredo urbano».

Il sindaco Paolo Polidori e l'assessore Andrea Mariucci per ora hanno deciso per il momento di non commentare. —



Il complesso di Porto San Rocco a Muggia

DUINO AURISINA

«Il 22 luglio cerimonia al cimitero militare»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Una cerimonia di riparazione allo sconsiderato gesto dei rapper, protagonisti dell'esecrabile sceneggiata all'interno del cimitero militare di Aurisina della scorsa settimana. L'hanno proposta di comune accordo, e fissata per le 18 di venerdì 22 luglio, il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, e i parroci del territorio, Karlo Bolcina, Fabio La Gioia, Giorgio Giannini e Boris Cobanov, nel corso dell'incontro svoltosi ieri, in Municipio. «Ci sarà un momento di preghiera – ha precisato Gabrovec – una deposizione di corone e un breve concerto per coro. Inviteremo una delegazione del ministero della Difesa, preposto alla cura dei cimiteri militari, e della Croce nera austriaca. In sostanza vogliamo esprimere il sentimento dell'intera comunità di Duino Aurisina, per superare il triste episodio, esprimendo la ferma condanna di tutti nei confronti di quell'inaccettabile atto. Le preghiere e i discorsi saranno in italiano, sloveno e tedesco, per sottolineare l'internazionalità del sentimento di condanna e la volontà di superare quanto accaduto. La cerimonia vogliamo sia al contempo civile e religiosa – ha concluso – proprio per evidenziare l'aspetto unitario della cerimonia».

Si è parlato anche della necessità di tutelare gli edifici religiosi del territorio, oggetti, negli ultimi tempi, di furti e atti di vandalismo. —

Denise: «Il pattinaggio mi ha insegnato a combattere per i miei traguardi». Simone: «L'obiettivo era di dare il massimo»

Al Deledda-Fabiani sono sette i "centini": «Impegno premiato. Ora l'Università»

LE VOCI

MICOL BRUSAFERRO

Sono sette gli studenti dell'istituto Deledda-Fabiani ad aver concluso l'esame di maturità con 100. Per molti la prossima tappa sarà il test di Medicina a settembre, con l'impegno a tornare presto sui libri, per preparare al meglio la prova.

Carlotta Rosada racconta: «Sembrava una sfida impossibile e invece, affrontandolo a testa alta, ho superato questo esame che resterà impresso per sempre nei miei ricordi. Alla fine dell'orale non riuscivo ad esprimere le mie emozioni, felicità e spensieratezza insieme. Ora mi preparo al test d'ingresso per entrare a Medicina, un sogno che coltivo fin da piccola».

Simone Fazi sottolinea come sia «molto soddisfatto dell'iter scolastico e felice del punteggio finale. È stato un percorso difficile che mi ha dato però gli strumenti utili per proseguire nel mio futuro di studi. Con l'inizio degli esami il principale obiettivo era quello di dare il massimo in generale. All'orale, nonostante la tensione dettata dalla scelta del documento d'inizio, sono riuscito a collegare ed esporre tutte le materie presenti in commissione. Continuerò gli studi e proverò l'ingresso a Medicina». Denise Torre ricorda come, dopo circa due anni di Dad, «non per tutti è stata una strada facile e soprattutto non sapevamo come sarebbe stato il nostro esame di Stato. Ho affrontato questi cinque anni di superiori con molta grinta e i tanti anni di pattinaggio mi hanno insegnato a combattere per raggiungere i miei traguardi. A settembre affronterò il test per Medicina».


Carlotta Rosada


Simone Fazi


Denise Torre


Giorgia Malavenda


Denise di Pasquale


Alice Cortese

Giorgia Malavenda punta invece alla Statale di Torino, "Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione": «La maturità con gli scritti era temuta più che mai, ma fortunatamente i professori ci hanno sostenuto e aiutato fino alla fine».

Alice Cortese, dopo l'esame, prova «soddisfazione e timore, con un pizzico di curiosità per il futuro. Ho deciso di vivere questa maturità con più serenità possibile, prendendola come una sfida personale. Volevo superare questo esame al meglio, in modo da onorare tutto il mio passato da studentessa. Non volevo prepararmi pensando al voto di uscita, ma fare tutto il possibile in modo da non avere rimpianti. Leggere il voto finale è stata la ciliegina sulla torta e mi ha dato l'entusiasmo di buttarmi nella nuova avventura che ho scelto. Da settembre mi trasferirò a Firenze, per iniziare "Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti"».

Denise di Pasquale si definisce «contentissima, all'orale sono riuscita a collegare tutto senza difficoltà, dopo il massimo ottenuto agli scritti. Andrò a Padova a fine estate per iscrivermi a "Biologia molecolare". Sono felice ma un po' dispiace, prima non vedevo l'ora di arrivare alla maturità, ora lasciando la scuola c'è anche un po' di inevitabile malinconia». Tra i centini della scuola anche Valentino Elena. —

VERSO IL TEST D'INGRESSO

Medicina all'ateneo prospettiva di molti È già caccia a libri

Medicina all'Università è la meta a cui molti studenti del Deledda-Fabiani aspirano, con l'obiettivo di iniziare un lavoro che alcuni ragazzi sognano da tempo. L'ostacolo più grande è rappresentato dal test di ingresso, che molti temono. Tra i giovani neo diplomati c'è chi ha cominciato subito a cercare appunti e libri per l'estate, con l'idea di preparare la prova insieme ad amici e compagni, e c'è chi invece si concentrerà sullo studio dopo le vacanze.

ESTATE INTENSA

L'organizzazione di quanti optano per il trasferimento

Tra i ragazzi che dopo l'esame di maturità si preparano al percorso universitario, c'è chi ha scelto di proseguire gli studi nell'ateneo di un'altra città. Oltre all'iscrizione al corso dell'università scelto, durante l'estate dovranno organizzare anche altri dettagli, come il trasferimento, la ricerca dell'alloggio e di tutti gli altri servizi necessari per aprire un nuovo capitolo della propria vita lontano da casa.

APPUNTAMENTI

Alle 21
L'ultimo calore d'acciaio al Giardino pubblico

Oggi, alle 21, per la rassegna "#cinemanordest", nell'arena estiva del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini (accesso dal lato via Giulia / largo Tomizza, sarà proiettato "L'ultimo calore d'acciaio" (Italia, 2021, 57') di Diego Cenetiempo e Francesco De Filippo, alla presenza degli autori. Incentrato attorno alla storia della Ferriera, il famoso impianto siderurgico di Trieste, chiuso dopo 123 anni e numerosi passaggi di proprietà. Il docu-film si svolge nell'arco di una giornata e si dipana lungo un itinerario poetico e di forti suggestioni, con attenzione al rapporto uomo-macchina, intervallato dalle testimonianze degli operai, degli altri protagonisti della trasformazione. Ingresso libero.

Alle 18
"Casa mia, casa mia" di Gily e Sarocchi

Incontro con Chiara Gily e Francesca Sarocchi, oggi alle 18, in Piazza Verdi al Citybar Tergesteo. Le autrici parleranno del loro nuovo libro, "Casa mia, casa mia. Come tirar 'vanti nela giungla del cemento triestin", appena pubblicato da Bora.La, che raccoglie gli aneddoti più spassosi del mercato immobiliare cittadino. All'evento, organizzato dalla libreria Ubik, parteciperà Angela Del Prete.

Alle 18.30
"Ciaro" di Bussani all'Ex Lavatoio

Oggi, alle 18.30, all'Ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9), il cantautore Andrea Bussani presenta dal vivo il nuovo disco "Ciaro". Assieme alla band composta da Marco Galante (basso), Andrea Skerjan (batteria), Michele Dolce (tastiere), Eva Pascal (voce e cori) e Andrea Scarcia (armonica e cori) ci sarà l'attrice Rosanna Bubola a coordinare la serata. L'album contiene dieci canzoni, tre sono state premiate al Festival dell'istroveneto, mentre le altre sono inediti del cantautore triestino. Alla produzione e arrangiamenti c'è Fabio Valdemarin, tastierista e polistrumentista triestino.

Cinema
When We Were Kings al cinema Ariston

La rassegna "Il cinema ritrovato. Al cinema", presenta l'appuntamento conclusivo della stagione, con la proiezione di "When We Were Kings. Quando eravamo re" (Usa, 1996, 89') diretto da Leon Gast, in programma oggi alle 17, 19 e 21, in edizione restaurata nella versione originale sottotitolata in italiano. Il film, premiato con l'Oscar per il miglior documentario, ricostruisce la storia della sfida tra Muhammad Alì e George Foreman a Kinsasha, nel 1974.

Domani
Cara Norma Desmond di Ugo Pierri

Domani, alle 18.30, all'Ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9), sarà presentato il libro "Cara Norma Desmond" (Battello, pagg. 105, euro 16) di Ugo Pierri. Una confessione quasi aperta dell'autore di ciò che è e di ciò che non è, dei suoi talenti e dei suoi fallimenti, dei suoi limiti e della sua libertà.

Domani
Il Poggio di Zefiro a Villa Bonomo

Domani, a partire dalle 18.30, a Villa Bonomo (via Bonomea 261), si terrà l'iniziativa "Il Poggio di Zefiro, l'aperitivo a ponente", la prima di sei serate con vista al tramonto sul Golfo. Degustazioni e divertimento con la musica di Radio Punto Zero. La partecipazione all'evento è gratuita su prenotazione al numero 3407025071.

Fino al 22 luglio
Risiera di San Sabba Chiuso il museo

Il Comune di Trieste informa che, a causa di lavori di ristrutturazione, la sala del museo della Risiera di San Sabba resterà chiusa ai visitatori fino a venerdì 22 luglio. Tutti gli altri spazi rimarranno comunque visitabili. Info: 040 826202.

APERITIVO CON L'ARTE

Sul Carso triestino i primi film muti del vagabondo Charlie Chaplin

Appuntamento venerdì a San Lorenzo-Jezero
Previsto un trekking artistico sul monte Stena



Il disegno realizzato dal fumettista Lelio Bonaccorso

Annalisa Perini

"Charlie Chaplin, storia di un vagabondo che parlò al mondo" è il titolo dell'appuntamento con la rassegna "I sentieri dell'Aperitivo con l'arte" a cura dell'Associazione Culturale Adelinquere che venerdì, con ritrovo alle 19, si svolgerà sul carso triestino, nel borgo di San Lorenzo-Jezero e sul monte Stena, ammirando il panorama della Val Rosandra e degustando sapori. La manifestazione itinerante, ideata e curata da Massimo Tommasini, attraversa infatti la regione con eventi dedicati a grandi artisti che hanno caratterizzato il '900, proposti in luoghi suggestivi e talvolta poco conosciuti, intersecando narrazione, musica, passeggiate e degustazioni.

L'appuntamento a Trieste, realizzato in collaborazione con il Comune di San Dorligo della Valle, è dedicato stavolta all'attore e comico britannico, tra i più importanti cineasti del XX secolo, raccontando la parabola ascendente di un genio, dall'infanzia difficile fino al celebre discorso fatto al mondo nel film "Il grande dittatore.

Il programma prevede un trekking artistico, ovvero una passeggiata con partenza dai posteggi delle Rose d'Inverno per poi salire sul Monte Stena a 422 m. per ascoltare, godendo della vista di un paesaggio unico sul Golfo di Trieste, le note al violoncello di Clara di Giust del Conservatorio Tartini. Una volta scesi, in Località San Lorenzo-Jezero, presso la chiesa, dopo la degustazione di vini e prodotti regionali, si potrà assistere allo spettacolo che dà il titolo all'evento, con l'attrice Ilaria Marcuccilli e Massimo Tommasini accompagnati al pianoforte da Riccardo Morpurgo. Sulle immagini dei primi film muti di Chaplin, Morpurgo si esibirà in un'improvvisazione musicale al pianoforte, in stile anni Venti, secondo lo schema dell'epoca. «Anche questo appuntamento - spiega Tommasini, che ha ideato la rassegna e cura la regia degli eventi - offrirà l'occasione di conoscere un artista celebre, raccontato nella sua personalità pubblica e attraverso le sue opere, ma anche negli aspetti più intimi della sua vita. Lo stile è colloquiale, con un dialogo a due arricchito da immagini e video montati ad hoc e la colonna sonora suonata dal vivo. È pensato per emozionare il pubblico facendolo entrare in empatia con il personaggio trattato, per comprenderne i momenti di gloria quanto quelli di sofferenza, comuni a ogni essere umano».

Il manifesto dello spettacolo è stato realizzato dal fumettista siciliano Lelio Bonaccorso. La partecipazione ha il costo di 20 euro (15 euro per i soci dell'Associazione Culturale Adelinquere).

Info e prenotazioni all'indirizzo ass.cuturale.adelinquere@gmail.com. Per il calendario della rassegna: www.aperitivoconlarte.it e sulla pagina Facebook dedicata. —

DOMANI

"Riflessi d'acqua" di Matic nel giardino del Sartorio con De Rose e Zerbinati



"Riflessi d'acqua"

Unendo teatro e cinema nel segno della natura, va in scena domani al giardino del Civico Museo Sartorio di Trieste, alle 21, lo spettacolo "Riflessi d'acqua – Specie Protetta", prodotto nell'ambito della rassegna "Questa volta metti in scena... Summer", ideata e diretta dall'artista Lorena Matic e realizzata dall'Associazione culturale Opera Viva con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

"Riflessi d'acqua – Specie Protetta" mescola due linguaggi, quello teatrale e quello cinematografico, con azioni contemporanee sul palco e in video, sonorizzazioni ambientali e musica, ad amplificare le percezioni della natura. «Una narrazione che riassume i temi affrontati nell'intera rassegna – come spiega l'artista Lorena Matic – con l'osservazione dell'ambiente e delle realtà che identificano il nostro territorio».

In scena ci saranno Enza De Rose e Ivan Zerbinati, protagonisti dei diversi quadri che si susseguono nello spettacolo multimediale, diretti dal regista Massimo Navone, che ha curato anche la drammaturgia.

La regia video di "Riflessi d'acqua - Specie Protetta" è affidata a Davide Salucci che ha collaborato anche ai testi. «Lo spettacolo di domani sera è suddiviso in quadri tutti divertenti e spiazzanti, che nella multimedialità trova la giusta espressione, attori in video che interagiscono con attori sul palco, amplificando i sensi e le percezioni, in linea con il concept dell'intera rassegna.

Ingresso libero al giardino del Sartorio fino a esaurimento dei posti. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Quando eravamo re (v.o.s/t)	17.00, 19.00, 21.00

Di Leon Gast.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Marvel: Thor, love and thunder	16.00, 18.00, 20.15, 21.25, 21.30
Elvis	16.00, 18.45, 21.15 (21.15 in originale con s.t.)
Top Gun Maverick	16.30, 18.45, 21.15
Disney, Pixar: Lightyear, la vera storia di Buzz	16.00, 17.40, 19.35
Jurassic world – Il dominio	17.45
Studio Ghibli: il mio vicino Totoro A solo 4€.	16.30, 18.15, 20.10, 21.40
Una boccata d'aria	16.15
Giovani amanti	19.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel-Thor: love and thunder	16.00, 16.45, 17.45, 18.45, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30
Elvis	17.15, 20.45
Top Gun Maverick	17.00, 20.00
Miyazaki - La città incantata	19.15
Una boccata d'aria	22.00
Disney-Lightyear la vera storia di Buzz	16.30
Jurassic world - Il dominio	18.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
INGRESSO UNICO 5€

Thor: love and thunder	17.30, 18.20, 20.30, 21.00
Elvis	17.40, 20.45
The Gray Man	17.45, 20.45
La città incantata	17.45
Una boccata d'aria	20.45

GORIZIA

KINEMAX
INGRESSO UNICO 5€

Thor: love and thunder	18.00, 21.00
Elvis	17.45, 20.30



"Quando eravamo re"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 09.00-16.00.

IL PIPISTRELLO Operetta di J. Strauss jr.
Giovedì 14 luglio ore 20.30, sabato 16 luglio e domenica 17 luglio ore 17.00. Maestro Concertatore e Direttore: Nikolas Nägele. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Corpo di ballo della SNG Opera in Balet Ljubljana. Biglietti a partire da 18 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 18.00 **Rossetti Open – alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro**, da un testo di Ilaria Lucari, a cura di Paolo Valerio; testo elaborato e interpretato da Romina Colbasso. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h 20'.

LA FOTO DEL GIORNO

Il Lion's Club viene in aiuto ai profughi dell'Ucraina a Muggia



«Il Lion's Club Trieste Miramar, facendo seguito all'appello del parroco muggesano, don Andrea Destradi, ha provveduto a consegnare 160 chili di generi alimentari a favore dei rifugiati ucraini seguiti dalla Parrocchia di Muggia».
Lo ha detto l'ex presidente del Lion's Club Trieste Miramar, Piero Pesce, che ha seguito l'iniziativa per Muggia: nei giorni scorsi don Destradi aveva rivelato, anche su queste colonne, come dopo il boom iniziale l'entusiasmo per gli aiuti ai profughi dell'Ucraina si fosse affievolito. Ed ecco che il Lion's viene in aiuto: «Il dono – ha evidenziato Pesce – è stato possibile a fronte di un'iniziativa di solidarietà da parte della Fondazione Lion'Club International che, fin da febbraio, ha attivato i suoi canali internazionali in aiuto dei rifugiati. Il Lion's Club Trieste Miramar è da anni vicino alla comunità parrocchiale nel supportare le sue iniziative caritative, dall'aiuto a Muggia Solidale nel 2020, e nel 2021 in aiuto alla San Vincenzo de' Paoli di Muggia, sia tramite la raccolta fondi che con l'acquisto di generi alimentari». — LU.PU.

LA SEGNALAZIONE

La fontana malconcia in Costiera



Scrive la lettrice Valentina Irreri: «Questo è lo stato pietoso in cui versa da mesi l'unica fontanella situata sulla strada costiera direzione Trieste, meta di sportivi e non, un "ringraziamento" al responsabile».

LE LETTERE

Università
Esami in quarantena L'approccio d'ateneo

Gentile direttore,
ritengo opportuno dare riscontro alla lettera di Giulia Bratovich pubblicata sul quotidiano di domenica.
La studentessa, che si sta avvicinando alla laurea, lamenta di non aver potuto sostenere un esame a distanza durante il periodo di quarantena causato dalla positività al Covid-19.
L'Università di Trieste, come noto, è stata una delle istituzioni universitarie che maggiormente hanno voluto salvaguardare le attività in presenza durante la pandemia.
Durante il lockdown, quando non esistevano alternative, abbiamo doverosamente trasferito tutta l'attività a distanza; nelle fasi successive siamo passati a modalità miste e flessibili.
Ora, però, se tutte le attività della via sociale riprendono in presenza, non ci è sembrato opportuno derogare a scelte di qualità e garanzia quali quelle garantite dagli esami in presenza.
Ma proprio perché perfettamente consci che ci sarebbe stato un aumento significativo dei casi di Covid-19, gli Organi Accademici (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) del mese di giugno, all'unanimità, hanno deliberato di invitare tutti i Dipartimenti a garantire appelli aggiuntivi agli studenti risultati positivi al Covid durante la presente sessione estiva, al fine di evitare penalizzazioni ai percorsi di studio.
Non è stata scelta la via dell'imposizione automatica di un ulteriore appello perché ciò avrebbe significato irrigidire un sistema che, per sua natura, deve essere flessibile ed è stato, quindi, perseguito un modello di adattabilità, per quanto possibile, alle esigenze ed alle richieste dei nostri studenti e delle nostre studentesse. Questo perché riteniamo che l'attività in presenza, di qualunque tipo essa sia, vada preservata per rispettare le finalità e i fini istituzionali della nostra Università.

Roberto Di Lenarda
Rettore dell'Università di Trieste

Lungomare
Buoni consigli per la nostra Barcola

Gentile redazione,
una segnalazione da inviare al Comune di Trieste.
Lasciamo da parte le solite questione aperte come il Tram, la Piscina Terapeutica ecc., e concentriamoci su altre problematiche che interessano solo una parte della cittadinanza, quella vacanziera.
Guardiamo solo al piccolo orticello barcolano: ai Topolini.
Tra il quarto ed il quinto c'è una scaletta che è fuori uso già dall'inizio dell'estate, nonostante sia di nobile materiale (acciaio?) la ruggine non manca ed un piolo si è staccato parzialmente dalla struttura.
Quindi è stata inibita all'uso e transennata con nastro isolante biancorosso, ora in parte rimosso. Questa non è come le altre scalette di discesa a mare, è particolare, perché quando il mare ha un moto ondoso importante, essendo protetta dagli scogli antistanti, permette ai bagnanti di bagnarsi senza rischiare troppo, per non dire nulla.
Un altro piccolo problema, per ora, che in futuro potrebbe diventare drammatico, è lo spreco dell'acqua. Sarebbe opportuno che il Comune pensasse a ridurre il tempo di uscita dell'acqua dalle docce, perché troppo lungo. Ridurlo di una decina di secondi sarebbe un buon risparmio per tutti e non solo per il Comune.
Spero che questa segnalazione venga presa in considerazione e che i due problemi vengano risolti presto, e non solo a parole.

Pino Podgornik

Piazza Libertà
Accogliere i profughi alla Tripcovich

Gentile direzione,
condividendo il giudizio del sindaco sul fatto che la attività di accoglienza dei profughi e la loro assistenza medica, peraltro opportuna ed essenziale, non sia effettuata, anche per motivi di sicurezza igienica, in piazza della Stazione, mi permetto di suggerire che essa sia trasferita e ospitata provvisoriamente nella vicina sala Tripcovich la cui demolizione, finalmente decisa e autorizzata, è prevista per il mese di settembre/ottobre.
La considererei una scelta immediata dignitosa ed economicamente non gravosa.

Franco Richetti

Il ringraziamento
Nel ginepraio di carte ci salva l'umanità

Vorrei ringraziare pubblicamente l'ufficio per i rapporti con il pubblico della regione e in particolare il suo capo Marco Dagri. Mio marito è rimasto vittima di un'anomalia del programma del Comune di Trieste che ha determinato una variazione del suo codice fiscale. Trovare una via di uscita dal ginepraio burocratico che ne è derivato appariva un'impresa impossibile. Solo l'incontro con una persona umana, gentile ed efficiente come il dottor Dagri ci ha permesso di trovare un interlocutore all'Agenzia delle entrate e all'Asugi.
L'errore è stato scoperto e riparato.
Purtroppo le conseguenze si fanno ancora sentire, perché per esempio il sistema dell'Inps non accetta i documenti emessi col codice fiscale risultato poi sbagliato.
Ad ogni modo: grazie infinite, dottor Dagri, per l'aiuto prezioso!

Ivana Suhadolc

Inflazione
Il governo aiuti famiglie e imprese

Carissimo direttore,
non passa giorno che dobbiamo fare i conti con i vari aumenti generalizzati. Infatti assistiamo ad una impennata, l'inflazione mai così alta da 36 anni è salita all'8%. Mentre il volume della spesa, dei beni alimentari sono calati in un anno del 2,8%. Le pensioni sono ferme da quando hanno tolto la scala mobile. Non sono un'economista, tutt'altro, un pensionato che deve fare i conti per non andare in rosso. Se poi dico che certi prezzi della medicine sono proibitivi, ma bisogna curarsi e vivere al meglio, le bollette dei beni energetici hanno subito un balzo del 48% a maggio… Il carrello della spesa è in sofferenza, gli alimentari sono in percentuali considerevoli in costante aumento. L'accelerazione dei prezzi non risparmia nemmeno le vacanze i biglietti aerei aumentati il doppio, le strutture ricettive, gli alberghi aumentati del 5,8 sul mese scorso. Insomma viviamo in una situazione critica e non credo sia tutta colpa della guerra in Ucrania ma sottolineo ma immagino sia in atto anche una gigantesca componente speculativa, e i 200 euro datoci dal governo Draghi sia davvero poca cosa per i più e minano la fiducia delle famiglie. Auspico un'evoluzione positiva con un intervento strutturale del governo, a favore di imprese e famiglie.

Claudio Visintin

Rifondazione
Il "decoro" è aiutare chi è nel bisogno

Rifondazione Comunista legge con preoccupazione le dichiarazioni del sindaco di Trieste a proposito della si-

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

13 LUGLIO 1972

– Ultimo atto, ieri sera alla "Bottega del Vino", della prima edizione del torneo di calcio "Città di Trieste", per l'assegnazione del trofeo "Supercaffè", dello scultore Enzo Mari, andato alla Duke.

–

Si è notato, con rammarico, che nel corso dei lavori in atto a Barcola è stato abbattuto uno dei platani, con decenni di vita, prospicenti l'ex albergo degli americani.

–

Un gruppo di mamme richiama l'attenzione sullo spiazzo, impropriamente chiamato "giardino del piazzale De Gasperi", che è spesso in gran parte occupato nel periodo fieristico o da giostre, senza parlare della pulizia.

–

L'assessore ai servizi pubblici industriali Dusan Hrescak precisa che le autobotti della Nettezza Urbana svuotano le caditoie stradali in Val Noghere, per cui i liquami scaricati a Villa Opicina sono opera di privati.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 12/7/2022

BARI	62	13	7	23	56
CAGLIARI	58	24	8	33	44
FIRENZE	40	73	22	5	27
GENOVA	86	17	84	66	32
MILANO	2	33	86	1	30
NAPOLI	27	65	77	73	81
PALERMO	31	39	34	40	37
ROMA	57	31	64	42	43
TORINO	47	53	72	7	38
VENEZIA	24	28	51	10	82
NAZIONALE	29	14	77	9	55

10 e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

2	17	31	47	62
7	24	33	53	65
8	27	39	57	73
13	28	40	58	86

Numero Oro 62 – Doppio Oro 13

SuperEnalotto

11 - 56 - 63 - 66 - 68 - 72

Jolly 58 – Superstar 68

JACKPOT 236.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	45.589,41 €
Ai 634	4	438,24 €
Ai 25.841	3	32,42 €
Ai 423.255	2	6,15 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 113	3	3.242,00 €
Ai 1.834	2	100,00 €
Ai 14.237	1	10,00 €
Ai 36.958	0	5,00 €

GLI AUGURI DI OGGI



DANIELA
Oggi compie la bellezza di settant'anni. Tantissimi auguri dalla sorella Cinzia e dalla famiglia



ALICE
"Son 75". Auguri e felicitazioni da Mario, Michele e Lorella, Elisabetta e Roberto, i tuoi nipoti speciali.

L'AVVICENDAMENTO

Il medico Cosenzi nuovo presidente del Rotary



Cambio al vertice del Rotary Club Trieste. Il nuovo presidente è Alessandro Cosenzi (a sinistra), che succede all'ingegnere Francesco Menegoni. Cosenzi è un medico specialista in medicina interna, cardiologia e nefrologia, laureatosi all'UniTs nel 1982, attualmente primario di Medicina a Monfalcone.

tuazione in Piazza della Libertà dove da anni volontari (Linea d'ombra su tutti) assistono i migranti che giungono nella nostra città; di questi la maggior parte riprende il viaggio verso altre mete.
Questi uomini e queste donne, in quanto persone, hanno diritto a un'assistenza dignitosa, cosa che l'amministrazione comunale non offre: chiuso da tempo l'help center nella stazione dei treni e ridotti i servizi in via Udine (assai utili per migranti in transito), si sono ridotti persino i posti letto (anche a causa della crisi in Ucraina). Il sindaco insiste sulla parola "decoro": noi crediamo che la sola cosa decorosa sia fornire assistenza adeguata.
Il Prc auspica che questa venga fornita con l'intervento doveroso delle istituzioni pubbliche; spera inoltre che si trovino posti-letto e che le soluzioni minacciate (recinti e interventi delle forze dell'ordine) non vengano messe in atto. L'onore di Trieste consiste anche in questo: nel prospettare una soluzione civile alle migrazioni che, causate da guerre, siccità, carestie e povertà (di cui l'Occidente è in parte responsabile), sono un fattore ormai strutturale di questo sistema economico che genera sfruttamento e morte.

Gianluca Paciucci

Storia degli Asburgo

Maria Teresa non fu imperatrice

Leggo, nella rubrica "Culture" de Il Piccolo dell'11 luglio, la recensione di un libro dal titolo "La Regina e l'Imperatrice", dove l'Imperatrice (non si specifica di quale impero) sarebbe Maria Teresa d'Asburgo. Già qualche settimana fa era comparso, nella stessa rubrica, un articolo che trattava della "Imperatrice" Maria Teresa e allora, al fine di non propagare false credenze che poi rischiano di comparire anche nei libri, risulta opportuno far chiarezza.
Maria Teresa, infatti, non fu mai imperatrice. All'epoca gli Stati dell'Europa Centrale erano compresi nel Sacro Romano Impero, e quella di "Imperatore dei Romani" era una carica elettiva, ormai più di prestigio che di altro, alla quale era stato chiamato suo marito, Francesco Stefano di Lorena, senza che a sua moglie fosse riconosciuta alcuna competenza in quelle che erano le (scarse) faccende dell'Impero. Anche scrivere, come si legge nell'articolo, che Maria Teresa chiamò Giuseppe II (suo figlio) "alla co-reggenza dell'impero", e pertanto errato: questi fu prescelto dai Grandi Elettori, non da lei, che invece lo associò agli affari di famiglia. Neanche quale consorte dell'Imperatore Maria Teresa aveva diritto a fregiarsi del titolo di "Imperatrice dei Romani": essendo quella una carica elettiva, non vi era una "famiglia imperiale" e, allora, sarebbe come se oggi chiamassimo "Presidentessa della Repubblica Italiana" la moglie del nostro presidente.
Ancor più, infine, sbagliano quanti la definiscono "Imperatice d'Austria". L'impero d'Austria all'epoca non esisteva, nascerà appena nel 1804.
E allora, Maria Teresa, cosa fece? Amministrò con saggezza e con fermezza il "patrimonio di famiglia" costituito dai territori ereditari degli Asburgo (Alta e Bassa Austria, Stiria, Carinzia, Tirolo, Trieste, Regni di Boemia e d'Ungheria, ecc. ecc.) impedendo che passando a una donna questi fossero smembrati, come in molti tentarono di fare.
Un patrimonio questo che sì, un giorno, diverrà un Impero.
Ancora una precisazione: Maria Teresa fu l'ultima degli Asburgo.
La sua eredità passerà agli Asburgo-Lorena (Habsburg-Lothringen) e, allora, sbagliano quanti dicono "Francesco Giuseppe d'Asburgo", "Massimiliano d'Asburgo" e così via essendo stati, questi, degli "Asburgo-Lorena".

Enrico Mazzoli

IL CALENDARIO

Il santo Sant'Antonio
Il giorno è il 194°, ne restano 171
Il sole sorge alle 5.27 tramonta alle 20.54
La luna sorge alle 21.17 cala alle 4.25
Il proverbio Il cielo parla talvolta per bocca dei folli, degli ebbri e dei bambini

-LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4)040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Lionello Stock 9, (Roiano) 040 414304
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Via del Ponticello	µg/m³	36,5
Via Pitacco	µg/m³	32,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Via del Ponticello	µg/m³	9
Via Pitacco	µg/m³	16
Piazzale Rosmini	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	-
Basovizza	µg/m³	-

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

Dieci anni fa al Cern la scoperta dell'elusivo bosone di Higgs: una giornata epocale



FABIO PAGAN

Dieci anni fa, il 4 luglio del 2012, nell'auditorium strapieno del Cern si scriveva una pagina di storia della scienza. Sullo schermo della sala venivano proiettati i risultati ottenuti dai due principali esperimenti installati lungo i 27 chilometri dell'anello sotterraneo del mega-acceleratore Lhc, il Large Hadron Collider. Erano i dati conclusivi della lunga caccia all'elusivo bosone di Higgs. La particella che conferisce la massa alle altre particelle. Il tassello decisivo che ancora mancava nel mosaico di particelle e di forze del Modello Standard della fisica subatomica.

Già nel novembre dell'anno precedente si era respirato "profumo di Higgs". I due giganteschi rivelatori Atlas e Cms avevano registrato, nel range di energia tra i 120 e i 130 GeV (gigaelettronvolt), delle piccolissime fluttuazioni che si discostavano dal fondo. Ma quei risultati non potevano certo bastare per dare il grande annuncio.

Nella primavera di quel 2012 Lhc era stato riavviato dopo la sosta invernale e i fasci di protoni avevano ripreso a correre e a scontrarsi quasi alla velocità della luce nel grande anello, dando origine a particelle che vivono una frazione infinitesimale di secondo. Una nuova valanga di dati si era riversata nei computer per venire analizzati. Quel 4 luglio era dunque il giorno della verità.

È la particella che conferisce la massa. Applausi e lacrime dopo l'annuncio di Fabiola Gianotti

Ecco sullo schermo dell'auditorium i risultati di Cms, responsabile Guido Tonelli: confermata l'esistenza di una particella con massa di 125,3 GeV e sigma 4,9. È il bosone di Higgs? Tocca ora a Fabiola Gianotti snocciolare i dati raccolti dal rivelatore Atlas, di cui lei è responsabile: confermato il segnale a 126,5 GeV con 5 sigma – il massimo di probabilità. Bingo! Gioco partita incontro per il Cern. È davvero il bosone di Higgs. Applausi scroscianti in sala.

Peter Higgs, il timido anziano fisico teorico dell'Università di Edimburgo che cinquant'anni prima, in un breve paper, aveva ipotizzato l'esistenza di quella particella che da allora avrebbe preso il suo nome, è presente nell'aula del Cern, in mezzo a centinaia di colleghi di ogni età. Davanti ai dati presentati da Fabiola, non resiste all'emozione e si toglie gli occhiali per asciugarsi le lacrime. Con lui c'è il belga François Englert, altro "profeta" di quella fantomatica "particella di Dio" vanamente inseguita da decenni e finalmente presa nella rete dal Cern.

L'anno dopo (il 2013) Higgs e Englert andranno a Stoccolma per ritirare un Nobel per la Fisica lungamente atteso. E dal gennaio del 2016 Fabiola Gianotti sarà direttrice generale del Cern – prima donna a ricoprire tale incarico, e per due mandati.

A seguire quel seminario non c'erano soltanto i fisici e gli ingegneri del Cern che avevano lavorato per raggiungere quel risultato epocale. C'erano anche – grazie alla diretta streaming – migliaia di altre persone in giro per il mondo, che via via commentavano quel che accadeva su Facebook e su Twitter. Compreso chi ha scritto queste righe.

Ma c'è qualcosa al di là del bosone di Higgs? Dopo dieci anni è ancora un mistero. —

ELARGIZIONI

In memoria di Elvio Burigana da parte di Paolo e Lucia Furlan 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria della mia mamma Elena Vecchione, a due anni della sua scomparsa, la figlia Sabina 50 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Luciano Benet da parte di Adriana Comici 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Alba Gerin Trampus da parte di Licia Gerin e famiglia 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

LA CERIMONIA

Inaugurati i nuovi campi da beach volley a Sgonico. La sindaca: «Una risorsa per noi»

Due campi di beach volley sul Carso triestino. È diventata realtà, a Sgonico, un'idea maturata tempo fa, che ha subito riscontrato l'entusiasmo dell'intera comunità locale. Grazie all'impegno congiunto dell'associazione sportiva dilettantistica "Beach Valley", dell'amministrazione comunale di Sgonico e del Circolo sportivo Kras, la struttura è stata realizzata a fianco della palestra comunale, dove prima sorgeva il campo esterno per la pallamano. All'inaugurazione ha partecipato l'intera giunta comunale di Sgonico, guidata dalla sindaca, Monica Hrovatin, affiancata dai dirigenti del Kras che, in quanto gestori della palestra, hanno dato disposizioni, affinché l'area in passato destinata alla pallamano potesse diventare sede dei due campi di beach volley. «Attendevamo da tempo una soluzione logistica per la nostra attività – spiega il presidente della "Beach Valley", Vasilij Kante – e, grazie alla disponibilità delle istituzioni di Sgonico, siamo arrivati a questa conclusione. Abbiamo in animo di continuare ad arricchire l'impianto, realizzando il terzo campo. A quel punto avremo ben tre campi regolamentari per il beach volley, sui quali intendiamo organizzare tornei e manifestazioni anche a livello internazionale». «Appena è arrivata in giunta la richiesta per la concessione – precisa Hrovatin – abbiamo subito dato parere positivo, perché siamo consapevoli del potenziale di questa iniziativa, che ha la finalità di far socializzare le persone fra loro. Non va dimenticato poi – prosegue la sindaca – che tutto questo può portare a una frequentazione del nostro territorio, in prospettiva di una sempre più dettagliata conoscenza del nostro territorio». —

U. SA.



CULTURE

Storia

Da una cantina spunta una serie di fotografie scattate il 13 ottobre 1940
I musicisti del Reichsmusikzug erano diretti da Herms Niel la bacchetta preferita del Führer

La musica di Hitler a Trieste Trovate le immagini del concerto alla Fenice

LA SCOPERTA

Claudio Ernè

Decine di bandiere naziste con la svastica nel mezzo occupano ogni spazio disponibile all'interno del Teatro Fenice, il più capiente della città.

È il 13 ottobre 1940, l'Italia fascista è entrata in guerra da quattro mesi al fianco della Germania di Hitler, la Francia è in ginocchio e un fotografo scatta nella grande sala alcune immagini di una manifestazione di propaganda, dove il pubblico triestino è accorso numeroso per ascoltare gli inni guerreschi, le marce militari e le canzoni tradizionali proposte dai cinquanta musicisti del Reichsmusikzug, il complesso musicale del Servizio del lavoro germanico.

Le bandiere con la svastica occupano la parte esterna delle gallerie assiepate di pubblico; sovrastano la vasta platea dove sono tremila spettatori attendono l'inizio del concerto; l'obiettivo del fotografo, un dilettante senza nome, coglie fra i tanti la presenza di un ragazzo che indossa la divisa della Hitlerjugend, l'organizzazione nazionalsocialista che accoglie i giovani a partire dai dieci anni di età per prepararli a servire nelle Forze armate e a divenire "buoni cittadini e buoni soldati". Le fotografie fortunosamente recuperate nella cantina di un rivenditore di oggetti usati, "raccontano" in cinque "scatti" altri dettagli di quell'inquietante esibizione musicale-politica di cui fino a oggi non si conoscevano immagini. Se qualche fotografia di analoghe manifestazioni era conservata in qualche cassetto dopo la fine della guerra è stata nascosta o distrutta perché costituiva una prova tangibile che i rapporti tra nazismo e fascismo a Trieste erano stati particolarmente intensi, tanto sfociare, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, in una silente acquiescenza di gran parte delle classi egemoni triestine all'inclusione della città nel Terzo Reich. Adriatisches Kustenland, non più Italia, ma terra di conquista.

Ma torniamo al concerto. Nelle fotografie scattate nella penombra del Teatro Fenice si notano gli stivaloni e la divisa del direttore del complesso musicale. Si vedono nella penombra anche le enormi croci di ferro che in due conflitti mondiali hanno terrorizzato l'Europa e che nella sala triestina vengono esibiti come "marchi" di qualità e amicizia. Il fotografo ha annotato a matita sul cartoncino delle poche stampe ricavate dai suoi negativi oltre alla data esatta in cui è stata realizzata l'immagine - il 13 ottobre 1940 – anche il nome del direttore del complesso musicale. Si chiamava Herms Niel e all'epoca – come si legge nell'edizione de "Il Piccolo" di sabato 12 ottobre 1940 – "era considerato in Germania, con ragione, l'autentico interprete dell'anima del soldato di Hitler, colui che ha saputo con la sua alta sensibilità esprimere quest'anima della Germania guerriera nei canti e nelle marce militari. Egli è l'autore del popolare canto di guerra: "Salpiamo contro l'Inghilterra". Infatti solo dopo l'avvento del Nazionalsocialismo lo spirito di Herms Niel potè spiegarsi in pieno. E in breve il suo nome divenne caro a tutti i combattenti". Lo stesso quotidiano in un altro articolo dedicato alla stessa manifestazione ricorda come fossero presenti nella sala "ai posti d'onore" tutte le autorità cittadine: il segretario federale Emilio Grazioli, il prefetto Dino Borri e il podestà Luigi Ruzzier, nonché il console generale di Germania Ernst von Druffel, accompagnato da alcuni dirigenti del Servizio del lavoro. "Tutti i brani – scrive il cronista che si firma g.z.- sono sottolineati da battimani scroscianti. Accoglienze particolarmente calorose e vibranti sono riservate ai brani in cui gli strumentisti trasformatisi in cantori intonano i canti celebri di questa nostra santa guerra: la marcia contro la Francia e quella contro l'Inghilterra".

> Alla manifestazione parteciparono tutte le autorità cittadine che accolsero con calore gli ospiti

> Il programma era improntato a brani di propaganda della Germania considerata guerriera

In precedenza il fotografo aveva puntato l'obiettivo della sua fotocamera su piazza dell'Unità, dove i musicisti germanici erano attesi dopo il loro arrivo in treno a Trieste. Alla Stazione Centrale erano stati accolti, tra gli altri, dal "capo del Gruppo nazionalsocialista della Venezia Giulia, Walter Strasse". Sotto la pensilina erano schierate le rappresentanze maschili e femminili della gioventù hitleriana, la banda cittadina "Giuseppe Verdi" e i gruppi corali dell'Acegat, dei Crda - Cantieri riuniti dell'Adriatico, nonché della Gaslini, della Modiano e del Dimm - Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile. In piazza dell'Unità due sole immagini realizzate nello stesso rullino, mostrano il palazzo della Prefettura circondato dalla folla radunatasi per ascoltare i musicisti in divisa: alcuni giovani sono arrampicati sulle finestre del pianterreno protette da robuste inferriate mentre le "autorità" hanno scelto un punto di ascolto privilegiato, la loggia posta sulla facciata dell'edificio. "Durante una pausa del breve concerto in piazza - si legge sul Piccolo - il Federale ha lanciato un "eja" in onore del Führer e della Germania nazionalsocialista cui ha fatto eco l'altissimo "alalà" della folla. Finito il concerto, i 50 musicisti si sono incolonnati e sono sfilati tra gli applausi e le acclamazioni della cittadinanza". Il giorno successo, il 14 ottobre - archiviate le esibizioni in piazza dell'Unità e lo spettacolo al Teatro Fenice - il complesso musicale si sarebbe presentato ai Cantieri di Monfalcone e avrebbe suonato tra le 12.20 e le 12.50 marce e canzoni guerresche all'interno della mensa operai. —





IL PERSONAGGIO

Autore di marce del nazionalsocialismo

Il compositore e direttore d'orchestra Herms Niel, pseudonimo di Ferdinand Friedrich Hermann Nielebock (Nielebock, 17 aprile 1888 – Lingen, 16 luglio 1954), è noto per essere stato l'autore di marce e canzoni musicali adottate dal nazionalsocialismo, e diresse gli interventi musicali di molti raduni nazisti. Niel inventò anche un tromba adatta alle fanfare, nota come Herms Niel-Doppelfanfare.

IL ROMANZO

"Dopo l'esilio" Goldschmidt rivive le emozioni di bambino

Elsa Nemec

A dieci anni non si sceglie la condizione dell'esilio. La si subisce. Lo sanno oggi molti bambini curdi, siriani, ucraini e di tanti altri paesi, lo sapeva anche **Jürgen-Arthur Goldschmidt** quando, nel 1938, i suoi genitori decisero di mandare lui e il fratello a Firenze da amici, perché la Germania era pericolosa anche per una famiglia ebrea convertita al protestantesimo cent'anni prima. Ben presto le leggi razziali emanate da Mussolini resero però insicura anche l'Italia e i due ragazzini vennero messi su un treno diretto in Francia. Lì, una lontana e facoltosa parente li sistemò in un collegio tra i monti della Savoia, un rifugio assai incerto, sia perché esposto alle delazioni dei collaborazionisti e alle incursioni tedesche, sia perché la direzione dell'istituto, per mantenere la disciplina, contemplava arbitrarie punizioni corporali. È dunque l'esperienza della fuga e l'imposizione dell'esodo che Georges-Arthur Goldschmidt ricostruisce ora, superati i 90 anni, in **"Dopo l'esilio" (Giuntina, pagg. 80, euro 14; traduzione di Alessandra Luise e Sarina Reina)**.

Nato nel 1928 a Reinbeck, nei pressi di Amburgo, Georges-Arthur Goldschmidt vive oggi a Parigi. Oltre a essere uno dei massimi traduttori dal tedesco al francese (sue le versioni in francese di Goethe, Büchner, Kafka, Nietzsche, Benjamin e Peter Handke) è autore di numerosi saggi, come "Als Freud das Meer sah" (Quando Freud vide il mare) sul linguaggio usato dal fondatore della psicoanalisi, e romanzi, tra cui "La linea di fuga" (edito da Donzelli nel 2010 con una prefazione di Peter Handke).

In "Dopo l'esilio" Goldschmidt rivive le emozioni del bambino che vede il familiare mondo tedesco farsi sempre più minaccioso e lo sconcerto per il distacco dalla sua terra, sa – infatti - che partirà per non tornare mai più. In Francia trova asilo e una nuova lingua, cambia il suo nome da Jürgen in Georges e consacra la vita all'idioma francese simbolo della sua salvezza. Con l'avanzare degli anni, tornerà a usare il tedesco, lingua storpiata e resa irriconoscibile dai nazisti, recuperata in età adulta e fatta nuovamente propria.

> L'autore fa riflettere su sradicamento intolleranza, razzismo

La scrittura di Goldschmidt è scarna, è lo strumento di un occhio vigile e attento al dettaglio, l'occhio del bambino che ha fissato nella memoria ciò che lasciava per non dimenticarlo più. I suoi testi letterari sono quasi sempre autobiografici, perché l'esilio è un marchio da cui non ci si può liberare. "L'esiliato" scrive "è condannato alla inautenticità; qualsiasi cosa racconti, in fondo parla sempre dell'esilio e della minaccia della perdita".

È proprio questo senso di minaccia che sottende la narrazione dall'inizio alla fine: in poche pagine l'autore riesce a farci riflettere su sradicamento, intolleranza, antisemitismo e su cosa succede a un bambino quando viene strappato da casa, dai propri affetti, in breve, quando viene derubato di ogni certezza.

FATTI & PERSONE

Addio al mago e illusionista Tony Binarelli

Mago, illusionista, attore, controfigura, autore di libri di magia. Tony Binarelli si è spento l'altra notte a 81 anni all'ospedale Pertini di Roma, era malato da tempo. Il grande prestigiatore è diventato popolare prendendo parte a diversi programmi tv. Sue le mani in tanti film, anche quelle di Terence Hill per i giochi di prestigio con le carte nei film di Trinità. I suoi show di magia sono stati molto apprezzati negli anni '80 e '90, quando fu protagonista in alcuni programmi di Corrado, Mike Bongiorno e Pippo Baudo. Tony Binarelli, pseudonimo di Antonio Binarelli, era nato a Roma il 16 settembre 1940. Dopo aver imparato i trucchi del mestiere, debuttò da professionista, nel ruolo di se stesso, in uno sceneggiato Rai, «Serata al Gatto Nero». La svolta nella sua carriera è arrivata a partire dagli anni '70, quando ha raggiunto la popolarità partecipando al Rally canoro e ai primi tre anni di trasmissione di Domenica In condotta da Corrado.





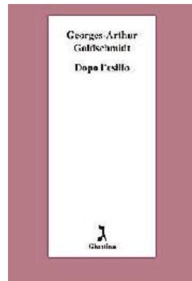






Nelle foto inedite da poco scoperte, in alto il pubblico al Teatro Fenice. Sotto, due immagini del direttore d'orchestra Herms Niel

Ci riesce anche grazie al continuo oscillare tra la forma impersonale e la terza persona: l'autore non parla mai di sé in prima persona, parla ora dal punto di vista di una condizione condivisa ora da quello di Arthur, guarda il giovane se stesso da una distanza di oltre ottant'anni e spinge a interrogarci su quale sia la forza maggiore in nome della quale l'uomo continua a infliggere dolore e sofferenza ai propri simili. —



VERSO IL CAMPIELLO / 1

Pascale: «Amo gli alberi mettono in comunicazione la terra e cielo, come noi»

Lo scrittore campano in finale con "La foglia di fico" edito da Einaudi. «E l'ulivo simboleggia la democrazia»

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Con **'La foglia di fico. Storie di alberi, donne, uomini' (Einaudi, 290 pagg. 20 euro) Antonio Pascale** ha condotto una poetica indagine sulla condizione umana filtrata attraverso il mondo vegetale. Lo scrittore campano, che grazie a questo libro è entrato nella cinquina finalista del Premio Campiello, ha scelto dieci piante e vi ha abbinato altrettanti quadri esistenziali, buffi, tragici, malinconici, facendo un discorso filosofico venato di una irresistibile miscela di profondità, ironia e dolore.

Pascale, lei oltre che scrittore è agronomo e ispettore al ministero dell'Agricoltura. Come spiega che stiamo assistendo a una sensibilità nuova verso le piante, qualcuno addirittura afferma che le piante hanno intelligenza e coscienza?

«I vegetali sono gli unici organismi viventi che mettono in comunicazione terra e cielo. Non simbolicamente, lo fanno davvero. Con le radici prelevano acqua ed elementi nutritivi che portano verso la chioma, danno origine alla fotosintesi e producono l'ossigeno che per noi esseri umani è fondamentale alla vita. Altro che figli delle stelle, possiamo dire che siamo figli delle piante».

Non è che con tutta questa attenzione verso i vegetali, addirittura credere che abbiamo una coscienza, finirà che ci sentiremo in colpa quando mangeremo una mela?

«Ma le piante sono fatte per essere mangiate. La mela si è riprodotta grazie al fatto che gli orsi anticamente le mangiavano e disperdevano i semi. Non credo però a una coscienza delle piante. Sono intelligenti, questo sì, e di una intelligenza raffinata. Il fico d'India, che viene dal Messico, è la pianta migrante per eccellenza, riesce a vivere anche sulle grondaie delle città perché ha bisogno di pochissima terra, assorbe molta acqua, è ottima per la siccità. Questa è una forma di intelligenza, se intendiamo l'intelligenza come capacità di adattamento».

Venendo al suo libro, come ha scelto le dieci piante?

«Mi ricordavano dieci episodi della mia vita durante i quali per la prima volta ho sentito delle cose. La prima volta che ho sentito voglia di nuotare perché ho visto un campo di grano che si muoveva al vento; la prima che sono stato felice, la prima volta che ho sentito un dolore e così via. Ho pensato che queste esperienze non erano solo mie, ma di tutti. Le piante dai tempi remotissimi contengono dei simboli che raccontano come siamo, simboli molto elementari. Il ciliegio è dappertutto simbolo del desiderio, segna il debutto della vita e contiene il suo opposto, per questo i giapponesi hanno legato al ciliegio il concetto di impermanenza».

Lei identifica nell'ulivo, con i rami così contorti, il simbolo della democrazia.

«La democrazia è un conflitto permanente e segnala anche la nostra difficoltà di affrontare le cose. Chiusi come siamo non capiamo la posizione degli altri e non riusciamo ad accordarci. Quando parliamo di democrazia dobbiamo parlare di qualcosa di complesso, aggrovigliato come i rami di un ulivo».

Attraverso le storie di piante e di uomini lei offre chiavi interpretative per leggere il mondo?

«L'intellettuale non deve frequentare i master ma per così dire rimanere alle elementari, cioè avere un tipo di sguardo chiarificatore. Per farlo deve maneggiare bene la sua materia e spiegare come funziona il mondo, dando una mano a semplificare».

Il cambiamento climatico, il sovrappopolamento, la mancanza di risorse, sembra che siamo destinati a una brutta fine.

«Guardiamo le cose positive e siamo razionali. La storia del mondo è il passaggio da Pinocchio a Masterchef. Adesso raccontiamo l'abbondanza, parliamo continuamente di cibo, il paese dei balocchi è il supermercato. Lo stile di vita si è alzato e si è abbassata la mortalità infantile. Nel Neolitico su tutta la Terra c'erano 5 milioni di persone, adesso siamo in 8 miliardi e andiamo verso i 10. Il nostro processo è andato lentamente avanti, abbiamo prodotto di più e impattato di meno, c'è stato un miglioramento di tanti parametri proprio grazie a un rapporto diverso con la natura». —



Lo scrittore Antonio Pascale

LA CERIMONIA

La cinquina si sfida il 3 settembre a Venezia

La cerimonia del Premio Campiello si terrà a Venezia il 3 settembre. Nella cinquina dei finalisti, oltre ad Antonio Pascale, Fabio Bacà con "Nova", Daniela Ranieri con "Stradario aggiornato di tutti i miei baci", Bernardo Zannoni con "I mei stupidi intenti", Elena Stancanelli con "Il tuffatore".

MUSICA

Madame alla Diga di Grado «Staccata dai social, ora studio»

La giovane artista vicentina, al secolo Francesca Calearo, domani in concerto
In scaletta i successi del suo debutto discografico, triplo disco di platino

Elisa Russo

«Nel momento in cui sono andata a Sanremo, come succede a molti artisti che diventano ufficialmente e pubblicamente artisti mi sono quasi sdoppiata: Madame nel lavoro e Francesca nella vita reale. Sono persone con ritmi di vita diversi e idee diverse, a una interessa di più la tranquillità, la pace, la salute mentale all'altra… meno. Bisogna nutrire entrambe le parti, quindi ho fatto un po' e un po', ho fatto delle pause e ho lavorato molto, sto cercando di ambientarmi». Sì perché Madame, nella vita è (anche) Francesca Calearo, nata a Vicenza il 16 gennaio 2002. Il grande pubblico l'ha scoperta a Sanremo 2021 con il brano "Voce", ora il suo tour fa tappa a Grado Festival – Ospiti d'Autore domani alle 21.30, alla Diga Nazario Sauro. Ad aprire la serata sarà Resem Brady, giovane rapper monfalconese targato B.Entertainment che ha pubblicato l'ep "D'Angelo" e di recente il singolo "Dresscode".


Madame fa tappa con il tour domani alla Diga Nazario Sauro di Grado

«Il lavoro sul tour – racconta Madame – è stato fatto grazie alla direzione artistica di Luca Faraone che ha riarrangiato quasi tutti i pezzi. Per il tour estivo mi accompagna Estremo, il dj alla consolle». Prodotto e organizzato da Friends & Partners e Vivo Concerti in collaborazione con Big Picture Management e Sugar Music, il tour ha registrato sold out nei più importanti club italiani e continua ora in versione estiva. In scaletta a Grado non mancheranno i brani del suo esordio discografico "Madame", album certificato triplo disco di platino, che contiene i singoli "Baby", "Marea", "Tu mi hai capito", "Luna", il sanremese "Voce", "Il mio amico" feat. Fabri Fibra e "Bugie" feat. Rkomi & Carl Brave. L'elenco di successi firmati da Madame comprende anche "Sciccherie", "17" e "L'Eccezione", l'ultimo singolo. D

Ad aprire la serata sarà Resem Brady giovane rapper monfalconese

ifficile incasellarla in un genere, qualcuno parla di pop rap, altri di urban: «Il concetto di urban – prosegue Madame - non lo so spiegare perché è la parola che i giornalisti hanno dato a me per descrivere la mia musica, la verità è che non ho la più pallida idea di che tipo di genere faccio, ha una matrice rap, ha una matrice cantautorale, ha una matrice pop, magari in futuro sarà più rock. Ogni pezzo e ogni messaggio necessitano di un proprio genere, di un proprio strumento. Se nella vita usi sempre uno stesso strumento, fai sempre lo stesso genere, c'è il rischio che poi tu dica sempre le stesse cose. Spero di essere parte di questa nuova rivoluzione musicale, io tendo a fare quello che mi va, poi se esce qualcosa di buono benissimo, ma esserne parte o sentirmi dire che ne faccio parte è una delle sensazioni più piacevoli del mondo».mAveva solo 16 anni Francesca, quando firmò il contratto con la Sugar; una figura importante per il suo percorso è sicuramente la manager Paola Zukar (Fabri Fibra, Marracash, Clementino). E nel frattempo è arrivato anche il diploma: «A scuola sono stata promossa con 82, sto continuando a studiare grazie anche alle lunghe chiacchierate con Paola, poverina la tengo ore al telefono a parlare di psicoanalisi e filosofia. Sto leggendo "Il maestro e Margherita" di Bulgakov e sto studiando un libro di Jung e approfondendo questioni metafisiche. Sono in un momento in cui studio qualsiasi cosa, leggo tutto, vado ovunque, conosco persone, non ho né un giudizio positivo né uno negativo, mi limito ad apprendere. Mi sono staccata dai social per tre mesi, non solo per quello che potevano dire su di me, ma anche sugli altri, mi dà fastidio la gente che giudica». —

INCONTRO

La poesia di Pasolini sbarca a Grado con Orso e Villalta

Secondo appuntamento del progetto "Viers Pordenon e il mont. Pier Paolo Pasolini da Casarsa ai luoghi della giovane poesia italiana", che porta in tutta la regione le suggestioni degli 11 video dedicati ad altrettanti luoghi della poesia e del mito di PPP, realizzati per il progetto Pasolini undici#ventidue. "Una laguna verde e d'oro, viva e antichissima" sarà filo rosso per la serata – con il giovane poeta Daniele Orso, animata dall'intervento di testimoni locali e condotta dal poeta e scrittore Gian Mario Villalta: appuntamento domani alle 21 a Grado, nell'Auditorium dedicato al poeta Biagio Marin.

MUSICA

La chitarra di Al Di Meola con "Across The Universe" tributo ai Beatles a Udin&Jazz

UDINE

Serata speciale oggi, alle 22, al Palamostre per Udin&Jazz. Dopo il successo di "All Your Life", Al Di Meola affronta nuovamente la musica dei Beatles con "Across The Universe", il suo nuovo album, che presenta stasera con Peo Alfonsi alla chitarra e Sergio Martinez alle percussioni.

Considerato uno fra i più grandi chitarristi del nostro tempo, Al Di Meola è un pioniere della fusione tra world music, rock e jazz. I suoi lavori raccolgono l'entusiasta consenso della critica e del pubblico con oltre sei milioni di vendite per i 20 dischi pubblicati. E le sue collaborazioni parlano da sole: Frank Zappa, Jimmy Page, Stevie Wonder, Chick Corea, Paul Simon, Phil Collins, Herbie Hancock e moltissimi altri. A Udin&Jazz Di Meola porta il risultato di una scrittura che ha saputo scavare alle radici della musicalità, per arrivare ad arrangiamenti su brani di Piazzolla, Lennon e McCartney e un tributo speciale a Chick Corea, intimi e personalissimi che la dimensione in trio acustico restituisce perfettamente.


Il chitarrista Al Di Meola

Ad aprire la serata, alle 20, Rosa Brunello con il suo ultimo lavoro, "Sounds like freedom". Biglietti al Palamostre, tel. 0432-506925, dalle 17.30; su Vivaticket.it —

AL CASTELLO DI UDINE

Ian Anderson e i Jethro Tull oltre 50 anni di progressive

UDINE

«Suono regolarmente in Italia da cinquant'anni e ho collaborato con artisti italiani, per esempio di recente con la PFM e il flautista classico Andrea Griminelli; sono anche apparso come ospite nei dischi di giovani artisti meno noti». Ian Anderson, flautista, polistrumentista e frontman racconta così il suo rapporto con il nostro paese, pronto a farvi ritorno con i Jethro Tull, per il concerto al Castello di Udine oggi alle 21.15, nell'ambito di Folkest. In pista dal 1968, gli inglesi Jethro Tull, paladini del progressive, hanno attraversato il tempo con ancora molto da esprimere, prova ne è il nuovo album uscito a gennaio (a ben 19 anni dal precedente), "The Zealot Gene".


Ian Anderson

Per il concerto a Udine, spiega Ian Anderson, che sarà all'aperto, «non possiamo portare la produzione video dei teatri, quindi ci si focalizza ancor di più sulla musica, pescheremo dal nostro repertorio più progressive, dal 1968 al 2022. Questo è il primo tour dal 1971 in cui non includiamo la chitarra acustica». —

MUSICA

Col Pullman Beethoven stasera al concerto SdC di Monfalcone

All'Hotel Europalace di scena Marcello Miramonti, Enrico Graziani e Francesco Granata (violino, violoncello, pianoforte) LaFil venerdì a Gorizia

MONFALCONE

Appuntamento oggi a Monfalcone con un concerto interamente dedicato a Beethoven e inserito nell'ambito del Progetto Beethoven, la rassegna musicale estiva organizzata dalla Società dei Concerti di Trieste con oltre 200 artisti tra orchestre, strumentisti di fama, solisti, e direttori d'orchestra di rilievo internazionale. I programmi proposti quest'estate ripercorrono la vita musicale del compositore attraverso una selezione di composizioni che esprimono la massima espressione della libertà, della sua musica e dei suoi più alti ideali.

All'Hotel Europalace di Monfalcone, stasera dalle 21, Marcello Miramonti al violino, Enrico Graziani, al violoncello e Francesco Granata, al pianoforte, proporranno la Sonata per violoncello n.3 in La maggiore, op.69 e la Sonata per violino n.10 in Sol maggiore, op.96. Il concerto sarà registrato e trasmesso prima nel palinsesto estivo dei programmi regionali della Rai (Rai Radio TS A programmi in lingua slovena) e in seguito da Radio Rai 1 e Radio Rai3.


Il violoncellista Enrico Graziani

«Questo concerto - spiega il direttore artistico della SdC Marco Seco - è dedicato alla forma sonata e ai due strumenti protagonisti di quel periodo, il violoncello e il violino. Abbiamo costruito ogni concerto del Progetto Beethoven su tematiche diverse cercando di raccontare le caratteristiche poliedriche di Beethoven: l'aspetto sinfonico certamente ma integrandolo con brani che prevedono la voce, strumenti solisti, il coro e anche musiche di scena».

Per il Progetto Beethoven viene attivato il servizio di navetta, il Pullman Beethoven, realizzato grazie alla collaborazione di Hop Tour, da Trieste e ritorno, sia per questo concerto che per gli appuntamenti di Gorizia con la soprano Valentina Corò e gli Strumentisti de LaFil-Filarmonica di Milano Marcello Miramonti, Enrico Graziani e Diego Petrella (15 luglio) e di Sagrado con sette Strumentisti de LaFil (20 luglio). Durante il viaggio di andata il pubblico potrà ascoltare la prolusione del concerto. Partenza da Trieste, Piazza Oberdan alle 19.30 (circa) e rientro a Trieste alle ore 23 (circa). —

Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

4 LETTERE
ARGO
CODA
FIDO
OSSO
PELO
PESO

5 LETTERE
FESTA
PAURA
PISTA
RAZZA
UDITO
ZAMPA

7 LETTERE
ANIMALE
FRISBEE
ISTINTO
MASTINO
PASTORE
TERRIER
TRACCIA
VACCINO

8 LETTERE
ATLETICO
RANDAGIO

9 LETTERE
ANTIDROGA
SCOOBY-DOO
TERRANOVA

10 LETTERE
BARBONCINO
EDUCAZIONE

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

		5		2	3			1
	4	8				6		5
		1		8	5			9
7	2		3		8			
6	1						3	8
			2		1		7	4
8			7	1		5		
1		6				4	9	
4			5	9		8		

Soluzioni

Kriss Kross fotografico

Sudoku

Cruciverba

Cruciverba chiocciole - Strumenti ad arco

Scrivi orizzontalmente, senza tenere conto delle righe ingrossate, le parole rispondenti alle definizioni A. Nelle spirali dovranno risultare, iniziando dalle caselle con il numero 1, le parole rispondenti alle definizioni B.

DEFINIZIONI A

1. Copiato... da Crozza - Oggetto trovato perquisendo - **2.** Aspirano all'università - Muovono per primi a scacchi - **3. Vedi foto** - La sigla dei donatori di sangue - **4.** Gran disordine - Da quelle mobili è difficile uscire - È affine all'agave - **5.** Molti vivono a Lubiana - Muore per un ideale - **6.** Dimore per anacoreti - Creò l'espressione "Mens sana in corpore sano" - **7.** Dirigono le università - Contratto di Collaborazione a Progetto - **8.** Cavità sotto il braccio - Il gancio nel pugilato - **9.** Uno spostamento di data - Il capoluogo dell'Aisne - Codardo - **10.** Studiano le abitudini degli animali - Antico strumento di scrittura - L'ultima nota - **11.** Lavora con piccone e badile - Città vicina a Le Havre - **12.** Un tessuto fine per camicette - Gioco di parole incrociate.

DEFINIZIONI B

(in alto a sinistra)
Uno strumento degli archi - L'aroma dei brigidini - Prova a discolpa - Perbacco! - Coriolano li guidò contro Roma - Dispositivo che impedisce di superare un certo valore prefissato.

(in alto a destra)
Uno strumento degli archi - Il padre di Enea - Asmara ne è la capitale - Così è il mare al largo.

(in basso a sinistra)
Uno strumento degli archi - Le... caviglie dei quadrupedi - Circoscritti, particolari - Un divano... orientale - Iscrivere al club - Memo cantautore.

(in basso a destra)
Uno strumento degli archi - Squadra di calcio londinese - Sicuro, senza dubbi - È giù di voce - Una sostanza come l'albumina - Concisi, stringati - Un soldato del Don - Attaccato al denaro.

SPORT

CALCIO – SERIE C

La Triestina ingaggia il giovane Galliani, intanto Mastrantonio si congeda da Trigoria

Il club ha ufficializzato l'arrivo dell'ex Primavera del Venezia
Il portiere saluta Roma e si avvicina ai rossoalabardati

Antonello Rodio / TRIESTE

Prosegue sempre all'insegna della linea verde la costruzione della nuova Triestina.

E a proposito di gioventù, ieri a Trieste è arrivato anche il tecnico Andrea Bonatti, allenatore giovane (38 anni) che con i giovani ha già dimostrato di saperci fare guidando la Primavera della Juventus a ottimi risultati.

Bonatti, dopo l'incontro in sede con il direttore generale Giancarlo Romairone, che sta lavorando per mettergli a disposizione una rosa frizzante e competitiva, ha incontrato la squadra per dare il via ufficialmente alla preparazione precampionato.

Ma si diceva di continui arrivi baby: dopo quello di Ghislandi, ieri la Triestina ne ha annunciato un altro ingaggiando Diego Galliani, classe 2002, difensore centrale che finora ha vestito le maglie di Brianza Olginatese (con la quale ha debuttato in D a soli 16 anni) e Venezia Primavera, mentre nell'ultima stagione è stato titolare con la maglia del Derthona in serie D, collezionando 34 presenze tra campionato e Coppa Italia, segnando due reti e facendosi notare come uno dei giovani difensori più forti della categoria.


Diego Galliani è approdato ieri a Trieste

Le cronache parlano di un ragazzo dominante nel gioco aereo, attento e aggressivo in marcatura, dotato di un'ottima scelta di tempo negli anticipi e di una notevole tecnica in impostazione. A questo aggiunge una certa pericolosità quando sale in occasione delle palle inattive. Ora dovrà ovviamente confrontarsi con le difficoltà del salto di categoria, ma le premesse sono sicuramente buone.

Ma è ormai praticamente certo anche l'arrivo di Davide Mastrantonio, portiere della Primavera della Roma classe 2004 e vero e proprio colpaccio, vista la corte che è stata fatta da numerose società al gioiellino giallorosso già convocato tre volte in prima squadra da Mourinho (nelle partite contro Milan, Juve e Verona).

La dimostrazione che la Roma punta molto su di lui è che prima di mandarlo in prestito alla Triestina, la società giallorossa ha siglato con il portiere il rinnovo del contratto fino al 2026. E che Mastrantonio veda ancora Roma nel suo futuro lo si capisce dal post che ha pubblicato sul suo profilo Instagram per salutare il club giallorosso prima di iniziare la sua avventura con l'Unione.

«Ciao Roma – scrive il portierino diciottenne – sei stata la mia casa per cinque lunghi e bellissimi anni e non è facile per me lasciare casa perché per me Trigoria è stata una casa. Voglio ringraziare tutte le persone che mi sono state vicine, i miei amici compagni fratelli, quante risate, quante litigate. Ringrazio anche chi quando serviva mi cazziava e questi sono stati i più grandi insegnamenti che mi hanno fatto crescere insieme ovviamente agli insegnamenti in campo. Cara Roma, sono sicuro e spero che questo sia un arrivederci e non un addio, vi voglio bene».

Ieri l'incontro in sede tra il tecnico Bonatti e il direttore generale Giancarlo Romairone

Sarà una stagione importante per la sua crescita, perché dopo esser stato fondamentale a suon di prestazioni nella vincente Primavera giallorossa di De Rossi (per lui in 30 presenze ben 12 clean sheet) e aver disputato con l'under 18 azzurra i Giochi del Mediterraneo, dove ha parato anche un rigore contro il Portogallo, dovrà farsi trovare pronto all'approdo con i professionisti.

Ufficiale intanto da parte dell'Ancona l'acquisto dell'ex alabardato Alessio Di Massimo, mentre il Pordenone ingaggia i difensori Roberto Pirrello dall'Empoli e Arlind Ajeti dal Padova. Sempre nel girone degli alabardati, il Lecco accoglie il centrocampista Carlo Ilari mentre la Pergolettese ingaggia l'attaccante Mattia Iori. —

L'INCONTRO

De Falco e Ascagni ospiti a Muggia dei tifosi del club intitolato a Totò


Totò De Falco e Titti Ascagni con i propro supporter

TRIESTE

Dopo aver partecipato sabato alla grande festa del decennale di Grido Libero, svoltasi con successo a Domio, il giorno seguente Franco De Falco, sempre assieme a Tiziano Ascagni, non poteva non essere protagonista anche al Triestina Club che porta il suo nome.

Per il momento, quello che si è svolto nella nuova sede del club, la Trattoria al Porto di Muggia, è stato solamente un antipasto, una sorta di preinaugurazione, giusto per iniziare a consolidare il legame con il territorio, in vista della vera e propria inaugurazione che si svolgerà venerdì 16 settembre e che prevede numerosi eventi collegati.

In occasione di questo aperitivo muggesano al Triestina Club "Totò De Falco", erano presenti anche il presidente del Centro di coordinamento Sergio Marassi, il presidente onorario Federico Di Vita, i Pedoci alabardati (altro gruppo di tifosi della zona), una rappresentanza del Triestina Fan Club Bar Capriccio, l'assessore allo Sport del Comune di Muggia Alessandra Orlando e Manuela Declich, consigliera comunale del Comune di Trieste nonché socia del Triestina Club Totò De Falco.

«Abbiamo fatto un piccolo brindisi nella sede del club in occasione della visita di Totò a Trieste – il commento del club –. È stata l'occasione per fare conoscere a Totò il titolare della trattoria al Porto Papo e suo figlio Francesco per entrare in po' in clima muggesano». —

A. R.

DILETTANTI – IL CASO

Il Trieste Calcio va verso l'addio A Borgo San Sergio solo l'Academy

Francesco Cardella / TRIESTE

Privo di un allenatore, senza una rosa effettiva di giocatori e soprattutto animato da troppe incertezze nel progetto da perseguire.

È il clima che attualmente regna all'interno del Trieste Calcio, storica società del rione di Borgo San Sergio, militante nel campionato di Promozione, che a poche settimane dalla chiusura del termine utile per l'iscrizione al campionato, fissato per il 27 luglio, sembra sfogliare la fatidica margherita: continuare con l'attività o ufficializzare il capolinea e relegare il futuro alla "filiale" dell'Academy?

Il quesito è questo, ribadito anche dalle parole di Alex De Bosichi, dirigente e portavoce del Trieste Calcio: «Tutto è sospeso, dobbiamo valutare attentamente – ha precisato – diciamo che per ora non ci sono più del 60% di possibilità di potersi iscrivere ancora alla Promozione. Abbiamo molti nodi da sciogliere e contiamo di farlo al più presto».

Sino a qualche settimana fa il progetto dalle parti dei campi di via Petracco serbava due componenti. La prima riguardava un Trieste Calcio ancora in sella nel campionato di Promozione ma con una linfa quasi sperimentale, votata all'assetto giovanile e alla valorizzazione del vivaio. L'altro canale riguardava la Trieste Academy, la squadra gemella destinata a partire dalle retrovie, sicuramente dalla Seconda, oppure, grazie ai meccanismi generati da ripescaggi e rinunce, da una più gratificante Prima Categoria. Il disegno si è poi mosso in una sola direzione. L'Academy, in attesa di conoscere il contesto agonistico, si sta strutturando al meglio e ha intanto provveduto all'allenatore reclutando Roberto Biloslavo, lo scorso anno sulla panchina del Domio, puntellando poi la rosa, attingendo di fatto dal blocco del Trieste Calcio della passata stagione, prelevando Aiello, Gileno, Cappai, Davanzo, De Luca, Vouk e Vascotto, assieme ad altri due innesti, entrambi attaccanti, come Matteo Cigliani e Tawgui, senza poi contare ulteriori rinforzi attesi verso l'ultima decade di luglio.

«Per noi è fondamentale ora sapere in quale categoria giocheremo – ha sottolineato l'allenatore Biloslavo – ci sono sentori di ripescaggio ma nulla è ancora definito. A seconda del campionato di appartenenza varierà anche la data dell'inizio della nostra preparazione».

In via Petracco il club dei lupetti pare destinato a rinunciare all'iscrizione

Insomma, stimoli e ambizioni sembrano abitare in seno all'Academy, mentre il Trieste Calcio, a scanso di colpi dell'ultima ora, appare ben poco propenso a sopravvivere. Michele Braini, l'allenatore nell'ultima avventura in Promozione, ha tra l'altro lasciato da tempo la corte dei "lupetti", per cui uno dei primi problemi da risolvere, e in poche settimane, si legherebbe proprio ad un nuovo tecnico: «Eventualmente penseremo ad una soluzione interna – afferma ancora Alex De Bosichi – mentre per i giocatori, ripeto, si punterebbe alle forze soprattutto Juniores».

L'esito a giorni. L'Academy sembra guardare al futuro, il Trieste Calcio pensa a calare il sipario sulla propria storia. —

BASKET – IL PERSONAGGIO

La triestina Miccoli in azzurro «Ho realizzato il mio sogno»

A 27 anni esordio con la nazionale per Maria, ex Sgt, capitana a Lucca in serie A1
«Non speravo più di indossare la maglia dell'Italia, è stata una emozione unica»


La triestina Maria Miccoli ha fatto il suo esordio con la nazionale maggiore contro la Slovenia

Marco Federici / TRIESTE

Un doppio raduno, svolto a Chianciano Terme e poi a Cividale del Friuli, con annesso debutto nel match vinto contro la Slovenia nella cittadina longobarda.

Così ha salutato il suo battesimo con la maglia della Nazionale maggiore la cestista triestina Maria Miccoli, tra le principali protagoniste della Società Ginnastica Triestina (assieme alla gemella Costanza, fresca di promozione in A2 col Futurosa) ai tempi della scalata dalla serie B fino all'A1 conquistata otto anni fa.

La scarsa confidenza a quegli alti livelli costò alla Sgt la retrocessione ma Miccoli, allora non ancora ventenne, seppe conquistarsi subito estimatori fuori Trieste.

Da quel 2014 l'ala forte classe 1995 non ha più abbandonato la serie A1, partendo da Orvieto e concedendosi pure il lusso di uno scudetto vinto con Lucca nel 2017, seguito dal titolo di vice campionessa d'Italia con Ragusa.

Dal 2020 Miccoli è ritornata a Lucca, diventandone la capitana e disputando stagioni (10, 4 punti e 5 rimbalzi di media registrati in quella appena terminata al quarto posto) che l'hanno consegnata alla ribalta azzurra. Un premio alla serietà e alla dedizione al lavoro di una ragazza che in precedenza non aveva mai flirtato con le nazionali giovanili, salvo la pur prestigiosa partecipazione alle Universiadi con la Nazionale sperimentale nel 2015 a Gwangju in Corea.

Da allora Maria ha continuato a costruirsi un futuro, ora colorato d'azzurro: «Essere stata chiamata in Nazionale senza aver mai svolto in passato raduni giovanili è stata la prima grande emozione. Un crescendo di soddisfazioni, perché dopo il primo ritiro a Chianciano sono stata richiamata dieci giorni dopo a Cividale, pur non avendo disputato in mezzo il torneo triangolare a Melilla, in Spagna. E poi c'è stato il mio esordio in una partita, a Cividale con la Slovenia (4 punti, con 1/2 dal campo e 2/2 ai liberi, ndr), di cui sono contentissima».

L'auspicio, che vale come obiettivo, è ora quello di dare un seguito a questa entusiasmante esperienza. «Continuerò a lavorare forte per guadagnarmi una prossima convocazione – spiega Maria – pur sapendo che è dura nel mio ruolo di ala-pivot».

Miccoli infatti coi suoi 182 cm paga dazio contro parecchie avversarie, ma mezzi tecnici e determinazione non mancano a un'atleta confermata per la prossima stagione come riferimento per le compagne a Lucca: «Negli anni ho acquisito consapevolezza nel mio ruolo di capitana e sento questa responsabilità, anche nell'essere d'aiuto alle più giovani». Con un traguardo molto chiaro: «Vorremmo replicare, se non migliorare, la nostra posizione ottenuta quest'anno». —

LA CURIOSITÀ

La gemella Costanza neopromossa in A2

La famiglia Miccoli ha la pallacanestro nel proprio DNA. Accanto a Maria, c'è infatti Costanza, sorella gemella che milita nelle fila del Futurosa. Insieme Maria e Costanza hanno raccolto la promozione in A1 con la Società Ginnastica Triestina. Poche settimane fa, invece, Costanza ha messo in bacheca un'altra promozione: quella in A2 con la maglia del Futurosa. —

BASKET – SERIE A



I tifosi della Pallacanestro Trieste attendono con fiducia

Pallacanestro Ts in arrivo possibili nuovi investitori entro la settimana

Raffaele Baldini / TRIESTE

Sembra la fase più calda del campionato ed invece siamo appena ad inizio luglio. Era inevitabile che con la parziale ma consistente uscita di scena di Allianz e l'ingresso di Enzo Settimo nella compagine societaria (con tutto quello che ne è conseguito) si sarebbe assistito ad una continua ricalibratura, fra spartizioni di quote e soprattutto il necessario lavorio per arrivare al budget prefissato ad inizio stagione.

Nelle ultime ore sembra ci sia stata qualche "scossa di assestamento" con soggetti interessati ad investire nel progetto Pallacanestro Trieste; ovviamente le bocche sono cucite in società, perché troppo sono stati i "flirt" finiti con un "due di picche". Questo è un elemento tanto clamoroso quanto surreale dell'era contemporanea: imprenditori o presunti tali seduti su un tavolo da poker, senza neanche avere il "chip" d'ingresso. Con la dovuta cautela quindi, entro 48 ore si potrebbero registrare delle novità in tal senso, con uscite allo scoperto in caso di felice conclusione.

Quello che trapela dalla stanza dei bottoni è che le vicende legate al reperimento di nuove risorse non andranno ad intaccare la filosofia con cui viene gestito il mercato. La Pallacanestro Ts ha considerato sempre possibili extra-budget per operazioni che avevano un senso sulla carta, ieri come domani; chi sta trattando i giocatori sa perfettamente che potrebbero non bastare quei 250 mila euro (o dollari) per garantire sostanza cestistica nel roster attuale. Peraltro ci sono due logiche che vanno a braccetto e dimostrano il senso dell'attendismo attuale: la Summer League Nba si concluderà il giorno 18 luglio, schiudendo le porte ad un numero elevato di atleti in cerca di squadra; maggiore quindi sarà l'offerta e minori dovranno essere le pretese dei giocatori e soprattutto dei loro procuratori, con "saldi" interessanti su cui la Pallacanestro Trieste potrà formulare una proposta.

C'è quindi una "bugia bianca" nell'ammissione da parte dello staff tecnico di aver concluso la fase di scouting dei giocatori, in quanto tanto ancora c'è da sondare nel panorama internazionale e tantissimo da trattare; oppure la coppia Legovich-Maffezzoli ha stilato liste diverse per tetti monetari diversi. —

PALLAVOLO GIOVANILE

Squadre Fvg lontane dal podio al 37° Trofeo delle Regioni

Andrea Triscoli / TRIESTE

La pallavolo giovanile è stata la protagonista dell'Aequilibrium Cup di Salsomaggiore, ossia il celebre Trofeo delle Regioni giunto alla sua 37ª edizione.

Discreta prova per le due formazioni del Fvg, con le ragazze che han chiuso al decimo posto, mentre il team maschile si è piazzato 12°.

La composizione dei gironi è stata effettuata prendendo in considerazione i risultati delle ultime tre edizioni del Trofeo. Per le ragazze Fvg, guidate dal selezionatore regionale Glauco Pignattone, con assistenti Alex Scognamiglio e Francesca Tami, partenza in settima posizione a livello nazionale, e quindi ammesse alla poule principale.

Dalla pool B invece la compagine maschile, allenata da Fabrizio Marchesini, coadiuvato dal triestino Andrea Carbone e da Dapit, in virtù di una posizione in classifica più bassa, occupando la 15ª piazza.

Al termine della prima fase è stata stilata una classifica generale. Per contendersi il titolo di campione d'Italia accedevano alla seconda fase le prime 9 classificate della pool principale, unitamente alle vincenti dei tre raggruppamenti della pool B. Le 12 migliori squadre, insomma.

I ragazzi di Marchesini, affidati alla guida di Andrea Carbone, hanno battezzato il trofeo con due successi, entrambi per 2-0, rispettivamente contro Calabria (25-18, 25-17) e Alto Adige (25-19, 25-17). Lieve calo nel secondo giorno dove sono arrivate le sconfitte contro Emilia Romagna (2-1; 25-27, 25-21, 17-15) e Veneto (0-2; 19-25, 14-25), due delle squadre più forti storicamente nella penisola.

«Abbiamo rotto il ghiaccio all'esordio mettendo in campo una gara determinata ed attenta e contro l'Alto Adige. Abbiamo poi tenuto testa all'Emilia Romagna, ma resta il rammarico per essere andati ad un passo da un risultato importante e prestigioso, sfumato solamente nel finale. Contro il Veneto abbiamo infine accusato un calo psicofisico, ma siamo comunque soddisfatti», il commento di Carbone.


Glauco Pignattone

L'Fvg ragazzi, ha poi battuto 2-1 il Lazio, e perso con la Sicilia, finendo nel pool per le posizioni tra 9°-12° posto. Sconfitte consecutive, prima in semifinale per mano della Campania, 0-2, poi un bel match, equilibrato e sfortunato contro la Puglia, che si è imposta 1-2. Dodicesimo posto finale dunque per i giovani del Fvg, mentre nel femminile le regionali concludono al decimo posto del ranking nazionale. —

IL FRANCESE SI PRESENTA ALLA JUVENTUS: «HO FAME DI VITTORIA»

Pogba, ritorna il figliol prodigo «È stata una scelta di cuore»

«Sono tornato a casa, mi mancavano i tifosi e ho sempre parlato con Allegri» Vestirà il bianconero dopo sei anni e avrà il numero 10 che apparteneva a Dybala

Antonio Barillà / TORINO

Sei anni dopo, Paul Pogba torna a casa. Si dice sempre così, quando la nostalgia orienta il mercato e le carriere si chiudono come cerchi, ma questa è davvero una scelta intima, anomala in un calcio sempre più schiavo del business: «Sentivo che la Juventus era la mia destinazione e ho ascoltato il cuore, c'erano altre squadre ma non ho avuto dubbi. Visto come mi ha accolto la gente? È più di un sogno, sono molto contento».

Il total blonde è un trait-d'union con il passato, il segno particolare d'un calciatore che da sempre fa dei capelli una tela, tra incisioni, tagli e colori, ma il ragazzo partito nel 2016 è diventato uomo, papà, leader in campo: a Manchester non ha reso come sperava («Nessun pentimento: ho imparato e sono cresciuto»), ma con la Francia ha alzato la Coppa del mondo. Nessuna pressione («Cos'è?» chiede ridendo) e tanta fiducia in una squadra giovane («C'è talento, possiamo fare grandi cose»), la certezza di girare pagina e dimenticare l'ultima stagione senza trionfi: «La Juventus è sempre il club numero uno in Italia: ha vinto per tanti anni e quindi è sembrato strano che non ci sia riuscita, ma ripetersi non è mai facile. Nemmeno io, ultimamente, ho vinto: cercheremo di farlo insieme, voglio ritrovare la gioia e alzare un trofeo. Il campionato è un obiettivo, e poi c'è il sogno di tutti che è la Champions».



Paul Pogba, 29 anni, torna a Torino dopo sei anni trascorsi nel Manchester United

Si esprime in un buon italiano, teme qualche errore e chiede indulgenza, invece una sola volta invoca aiuto perché un vocabolo gli sfugge. «Mi siete mancati tanto» dice alla platea dei cronisti, e non è solo una battuta: gli è mancato tutto della Juve, ogni componente. Un legame forte, mai reciso, testimoniato dai messaggi incessanti dei tifosi che lo rimpiangevano: «Mi faceva piacere – racconta –, ma ero concentrato sullo United. Poi, nell'ultimo anno, avvicinandosi la scadenza, ho pensato sempre più spesso di tornare e l'ho fatto». Nemmeno con Allegri ha mai interrotto il rapporto, anche il tecnico ha avuto un ruolo importante: «Con lui ho sempre parlato in questi anni, e le sue parole si sono unite alla mia scelta di cuore: è stato facile dire sì, non ho ascoltato altre proposte». Allegri era anche avversario in divertenti sfide a canestro: lo batteva sempre, ora Paul cerca rivincita. «Ero giovane – scherza – e non volevo vincere contro l'allenatore. Sembrava brutto. Adesso sono grande e non scherzo più».

Resta tempo per un commento su Angel Di Maria, altro top player ingaggiato a parametro zero e altro garante del progetto («È un campione di valore mondiale, ha fame ed esperienza. Vuole vincere come tutti noi») e per un retroscena su Paulo Dybala, suo amico: «In vacanza non abbiamo mai parlato del numero 10 che passa a me. Però gli ho chiesto perché, visto che tornavo, non rimaneva ancora un "pochito"». Giura infine di non aver mai sentito Zidane, assolve l'Italia fuori dal Mondiale («Mai lo avrei immaginato, ma resta una grande squadra») e dribbla le polemiche su Mourinho con cui ha avuto rapporti tesi: «Alla terza c'è la Roma? Nessun motivo in più. Io voglio solo vincere tutte le partite: se contro chi non importa». —

Voci insistenti sulla meta del difensore

Napoli, Koulibaly verso il Chelsea Pronti 40 milioni

IL CASO

Carmelo Prestisimone

«Lo confermerò più avanti ma siamo sulla buona strada», avrebbe detto Kalidou Koulibaly a un cronista francese che gli ha chiesto di fare chiarezza sul suo eventuale passaggio al Chelsea. La nuova proprietà americana del club londinese, subentrata alla gestione Abramovich, che fa capo a Todd Boehly e Clearlake Capital, ha messo sul piatto 40 milioni di euro per il difensore senegalese atteso nella nottata di ieri nel ritiro del Napoli a Dimaro. Anche l'ingaggio sarebbe stato stabilito: 9 milioni di euro netti per un quadriennale.

Sbaragliata in questo modo la concorrenza della Juve, che lo ha individuato per rimpiazzare De Ligt, e dello stesso Napoli, che gli ha offerto 30 milioni in cinque anni e con una scrivania da dirigente al termine della carriera. Il ds Giuntoli sabato lo ha definito «incedibile» aggiungendo «nessuna offerta è arrivata, lui si sta guardando intorno». Spalletti, che di Koulibaly ha una stima infinita, lo ha appellato più volte «Il Comandante». «M'incatenerei ai cancelli di Castel Volturno per Kalidou», disse il tecnico nei suoi primi mesi napoletani. L'agente Ramadani, passato per Milano, avrebbe trattato con la dirigenza del Blues disponibile a un investimento di questo livello.

Il calciatore, rientrato anche tra i primi 10 atleti per il Caf Awards, ha il contratto fino all'anno prossimo, ma per il club napoletano perderlo a scadenza come è accaduto per Insigne, passato al Toronto, sarebbe un'autentica iattura. A questo punto non è escluso, anche se è difficile, un rilancio da parte del presidente De Laurentiis, anch'egli suo estimatore, che già ha prodotto uno sforzo enorme nel presentargli una proposta così interessante.



Kalidou Koulibaly, 31 anni

A Dimaro, tra i tifosi, la preoccupazione per una nuova possibile partenza – dopo quella di Insigne e di Ospina ai sauditi dell'Al Nassr – è evidente. C'è chi incoraggia sulla vicenda anche un intervento di Spalletti che a questo punto vede il Napoli smontato dei suoi totem. Sul mercato si continua a lavorare: fatta per Østigård dal Brighton (5 milioni), che sarà il quarto centrale di difesa, e pronto un piano B per sostituire il senegalese da otto anni in Campania. L'orientamento è per il 25enne sudcoreano Kim Min-jae del Fenerbahce. —

Tour, parla Gianni Bugno, due volte vincitore sulla mitica vetta

«L'Alpe d'Huez è un grande test ma Pogacar fa quello che vuole»

L'INTERVISTA

Stefano Scacchi

Gianni Bugno è l'unico ciclista italiano insieme a Marco Pantani ad aver vinto due volte in cima all'Alpe d'Huez. È successo nel 1990 e 1991. Davanti a Greg Lemond e Miguel Indurain, per dare la misura del valore di quelle imprese senza tempo. Il fuoriclasse di Monza è stato anche il primo italiano a conquistare la salita per eccellenza del Tour de France dopo Fausto Coppi. Il nome del Campionissimo è il primo in assoluto in questo prestigioso albo d'oro. La salita, in programma domani, cadrà nel 70° anniversario del debutto dell'Alpe d'Huez alla Grande Boucle, datato 1952. Ed è proprio quel legame unico con i miti del ciclismo a rendere unica la salita nel ricordo di chi l'ha saputa domare da trionfatore. Il prossimo potrebbe essere Tadej Pogacar.

Bugno, cosa rende speciale l'Alpe d'Huez?

«Il fatto che sia sempre decisiva per il Tour. Chi vince lì lascia il segno anche in classifica generale. È determinante. Questo spinge tutti a volere essere protagonisti su quei tornanti. Questa volta si correrà il 14 luglio, rendendo la situazione ancora più particolare per i francesi».

La salita ha qualcosa di unico anche a livello ambientale?

«Il pubblico è molto caloroso. Ma quasi sempre sulle salite alpine ci sono tanti tifosi. Anche al Giro d'Italia. Poi ci sono altri fattori: il grande caldo, i tornanti e la durezza dell'ascesa».

Ci sono punti che rimangono nella memoria?

«La prima parte. È la più delicata perché presenta le pendenze maggiori. Quindi bisogna essere concentrati fin dalle prime rampe per attaccarla nel modo migliore senza lasciarsi sorprendere».

Quanta soddisfazione c'è quando ripensa ai suoi due successi 30 anni dopo?

«Ricordo solo che volevo fare la differenza e ci sono riuscito. Ci tenevo particolarmente. Mi è sempre piaciuta perché sapevo che, facendo bene lì, sarei arrivato in buona posizione a Parigi».

Domani sarà l'ennesima grande giornata di Pogacar?



Gianni Bugno, 58 anni, campione del mondo nel '91 e nel '92

«Non ha rivali. Fa quello che vuole. E dire che per ora si è limitato ad agire di rimessa. È un corridore che entusiasma, peccato che nessuno riesca a tenergli testa. Con questo Pogacar il risultato è quasi scontato. Questo toglie bellezza alla corsa. Ma aspettiamo perché le salite dure non sono ancora cominciate».

Tra gli italiani qualcuno può essere protagonista?

«No, sono sincero. L'unico potrebbe essere Damiano Caruso. Non è un buon momento per il nostro ciclismo. E non vedo talenti all'orizzonte. Non chiedetemi perché. Sono solo un osservatore adesso. Bisognerebbe rivolgere questa domanda a tecnici, squadre e Federazione».

Sarà la prima volta sull'Alpe d'Huez dopo il brutto episodio del 2018 quando un tifoso fece cadere Vincenzo Nibali provocandogli un serio infortunio.

«Una volta di più bisogna invitare la gente a non stare troppo vicina ai corridori lungo le salite. In questo momento c'è un motivo supplementare: il Covid. Con i contagi in salita meglio evitare qualsiasi contatto inutile». —

LA TAPPA

A Megève vince Nielsen Pogacar resta in giallo ma perde Bennet (Covid)

Succede di tutto nella decima tappa del Tour de France, 148, 5 km da Portes du Soleil a Megève. La vittoria va al fotofinish al danese Magnus Cort Nielsen, che ha preceduto di pochi millimetri l'australiano Nick Schultz. Tadej Pogacar mantiene la maglia gialla con appena 11'' di vantaggio su Lennard Kemna. Una giornata complicata per lo sloveno che perde il compagno George Bennett perché positivo al Covid e ha in squadra Majka positivo ma con carica virale bassa. Pogacar ha comunque sprintato nel finale, mantenendo così la prima posizione in classifica generale. Frazione condizionata dalla protesta di alcuni manifestanti, che hanno interrotto la corsa per una decina di minuti: la gara è ripartita dopo essere stata neutralizzata. In quel momento, in testa, c'era uno scatenato Alberto Bettiol, che dopo una trentina di chilometri in fuga ha ceduto nel finale. Simone Velasco, dodicesimo, è stato il primo degli italiani arrivati al traguardo. Domani si sale ulteriormente con l'arrivo al Col du Granon Serre Chevalier dopo la partenza da Albertville. —

TENNIS

Torneo "Città di Trieste" a Padriciano c'è Seppi

Presentato l'Atp Challenger del Tennis Club Triestino In campo anche Vesely. Montepremi da 100 mila dollari

Ugo Salvini / TRIESTE

Torna a Trieste il grande tennis. Nella settimana che va da domenica 17 a quella successiva, i campi del Tennis club triestino di Padriciano ospiteranno l'edizione 2022 del trofeo "Città di Trieste Apt Challenger", manifestazione di assoluto valore tecnico, che vedrà in campo, fra gli altri, il campione ceco Jiri Vesely, numero 68 al mondo e una delle bandiere del tennis nazionale, quell'Andreas Seppi, numero 18 al mondo nel 2013, primo tennista italiano ad aver vinto un titolo Apt sull'erba e più volte impegnato in Coppa Davis.

Ma sulla terra battuta di Padriciano gli appassionati potranno anche fare il tifo per due ottimi giocatori triestini, Giacomo Dambrosi e Andrea Pampanin. La manifestazione prenderà con le qualificazioni, che vedranno in lizza 24 giocatori. I migliori si qualificheranno per il torneo vero e proprio, al quale sono iscritti 32 giocatori. Per favorire l'accesso al pubblico, gli organizzatori del "Tennis Padel & Baseball events Friuli Venezia Giulia" hanno predisposto un calendario che prevede partite ogni giorno, da domenica 17 a domenica 24 luglio, a partire della 10.30 del mattino. In virtù del posizionamento di un adeguato impianto di illuminazione e di una tribuna supplementare, ogni sera è prevista una partita anche alle 20.30. La finalissima si svolgerà domenica 24.

«Da sottolineare – ha detto in sede di presentazione il vice presidente della società organizzatrice, Piero Tononi – anche la ricaduta economica sulla città. È prevista per esempio una spesa di 25mila euro di soli pernottamenti». Giorgio Brandolin, presidente del Coni Fvg, ha ribadito «l'importanza di un evento che richiama l'attenzione di tutti gli sportivi e che propone un monte premi di 100 mila dollari». Federico Pastor, presidente del Tct, ha auspicato che in futuro «questo torneo possa crescere ancora». Luigi Matarazzo, dg della Divisione navi mercantili Fincantieri, principale sponsor del torneo, ha sottolineato che «la manifestazione ha raggiunto un livello di qualità molto elevato».

L'assessore comunale allo Sport Giorgio Rossi ha ribadito che «mettere assieme pubblico e privato è la chiave vincente per garantire a Trieste il ruolo di sede di eventi di questo tipo».

L'assessore regionale, Alessia Rosolen, ha confermato che «fare rete paga sempre, anche in questo caso». —



Andreas Seppi sarà protagonista a Padriciano

HANDBALL

Al via sabato 3 settembre il campionato in A2 della Pallamano Trieste

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Definiti i gironi del campionato di serie A2 di pallamano che partiranno il prossimo 3 settembre.

Inserita nel girone A, Trieste se la dovrà vedere con Cassano Magnago, Torri, Malo, Emmeti, Cologne, Appiano, Uisp Arcobaleno, San Giorgio Molteno, Olimpica Dossobuono, San Vito Marano, Palazzolo, Vigasio e Mondo Sport Belluno.

Sulla base della composizione dei tre gironi la federazione ha provveduto a rideterminare la post season che dovrà portare due promozioni in serie A Gold ed altrettante nella nuova Serie A Silver con quest'ultima che prenderà avvio a partire dalla stagione sportiva 2023/24. Le Final Eight (verranno disputate dal 3 all'8 maggio) avranno il seguente format: Final Eight Promozione in serie A Gold: prima, seconda e terza dei gironi A e B, prima e seconda del Girone C, Final Eight Promozione in serie A Silver quarta, quinta e sesta dei gironi A e B, terza e quarta del girone C. Le due ultime classificate dei gironi A e B e l'ultima del girone C retrocederanno in B al termine della regular season.

Chiarito il quadro delle avversarie che Trieste si troverà ad affrontare sul proprio cammino, da stabilire adesso quando la squadra ripartirà per cominciare ad affrontare la nuova stagione. Prima di fissare la data del raduno, da sistemare il nodo allenatore visto che il tecnico Fredi Radojkovic, dopo aver dato nelle scorse settimane la sua disponibilità di massima a restare, non ha ancora definito nessun tipo di accordo con la società.

Per quanto riguarda la squadra, assodate le partenze di Bratkovic, Nocelli, Aldini e Hrovatin, da valutare quali e quanti giocatori della passata stagione accetteranno di scendere di categoria per affrontare il campionato di serie A2 affiancando i tanti giovani che troveranno spazio nella prossima stagione. Nodi da sciogliere in breve tempo visto che la nuova stagione partirà già nel primo weekend di settembre. —

Scelti per voi





Superquark
RAI 1, 21.25
Torna l`appuntamento con **Piero Angela** che ci accompagna alla scoperta delle bellezze della natura e ci parla di scienza, medicina e tecnologia. Inviato speciale del programma Alberto Angela con servizi esclusivi, da tutto il mondo.



L'intruso
RAI 2, 21.20
Scott **(Michael Ely)** e Annie **(Meagan Good)**, una felice coppia compra la casa dei sogni a Napa Valley. Ma Charlie (Dennis Quaid), che ha venduto loro la dimora, continua stranamente a infiltrarsi nelle loro vite.



Speciale Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Il programma torna sul caso del professor Federico Caffè, uscito dalla sua casa e scomparso misteriosamente. E poi, Sestina, morta poco dopo essere caduta dalle scale. Il suo fidanzato Andrea, è stato assolto.



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



La strada del silenzio
CANALE 5, 21.20
In una piccola cittadina greca, la tranquillita` viene turbata dalla scomparsa di uno scuolabus con a bordo nove bambini. Gli elementi raccolti dalla polizia fanno supporre si tratti di un rapimento.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.04 Previsioni sulla viabilità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.10 Unomattina Estate
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction. Suor Maria entra in coma dopo aver subito una paurosa aggressione. Nel frattempo Natalina decide di abbandonare per sempre la canonica.
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Spettacolo
21.25 Superquark Documentari
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 Superquark Natura Documentari

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Viaggio di nozze alle Hawaii Film Drammatico ('07)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Pomeriggio sportivo
14.45 11ª tappa: Albertville - Col Du Granon Ciclismo
16.15 Tour all'arrivo Ciclismo
17.25 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 L'intruso (1ª Tv) Film Thriller ('19)
23.15 Il Mythonauta Attualità
0.15 I Lunatici Attualità

RAI 3
11.00 Spaziolibero Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 TG3 - L.I.S. Attualità
16.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.10 Ossi di seppia Documenti
16.50 Overland Documentari
17.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Viaggio in Italia
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Speciale Chi l'ha visto? Attualità
23.20 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità
23.48 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.30 Frantic Film Giallo ('88)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.35 La vita scandalosa di Lady W Film Drammatico ('15)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv)
15.45 Terra Amara (1ª Tv)
16.45 Beverly Hills Wedding (1ª Tv) Film Commedia ('21)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La strada del silenzio (1ª Tv) Serie Tv
0.10 Tg5 Notte Attualità
0.45 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)

ITALIA 1
6.45 Black-Ish Serie Tv
7.40 Sorridi, piccola Anna
8.10 Un oceano di avventure
8.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson
14.50 I Griffin Cartoni Animati
15.20 Lethal Weapon Serie Tv
16.20 N.C.I.S. Los Angeles
18.20 Cornetto Battiti Live Summer Match
18.25 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.10 La Brea (1ª Tv) Serie Tv
24.00 La Brea (1ª Tv) Serie Tv
0.55 Agent Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Atlantide Album - Storie di Uomini e di Mondi Documentari
1.10 Tg La7 Attualità
1.20 In Onda Attualità
2.00 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
3.00 L'aria che tira - Estate Attualità

TV8
17.30 Un affare d'amore Film Drammatico ('21)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
21.30 Chi vuole sposare mia mamma? (1ª Tv) Lifestyle
22.30 Chi vuole sposare mia mamma? (1ª Tv)
23.30 Quattro matrimoni Spettacolo

NOVE
14.20 Summer Crime - Amore e altri delitti (1ª Tv)
15.20 Torbidi delitti
17.15 Crimini in diretta
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Il cacciatore di teglie (1ª Tv) Lifestyle
23.00 Little Big Italy Lifestyle

20 — 20
15.40 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Autobahn - Fuori controllo Film Thriller ('16)
23.20 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
1.15 Shades Of Blue Serie Tv
2.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21
14.30 Fredda è la notte Film Thriller ('13)
15.55 Scorpion Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Departure Serie Tv
22.05 Departure Serie Tv
22.50 Freaks Film Fantascienza ('18)
0.40 The Strain Serie Tv
2.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

IRIS — 22
10.25 Catlow Film Western ('71)
12.35 Being Flynn Film Drammatico ('12)
14.45 Due stelle nella polvere Film Western ('67)
16.50 Frequency - Il futuro è in ascolto Film Fantasy ('00)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Blade Runner Film Fantascienza ('82)
22.55 Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06)

RAI 5 — 23
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Gli spettri Spettacolo
18.05 Lezioni americane Spettacolo
18.55 Save The Date Documentari
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
21.15 La Fanciulla Del West Documentari
23.40 Nirvana, Nevermind (Classic Albums) Documentari

RAI MOVIE — 24
13.55 Under Suspicion Film Thriller ('00)
15.45 Il figlio di Django Film Western ('67)
17.25 Gli avventurieri Film Avventura ('39)
19.20 Sballato, gasato, completamente fuso Film Commedia ('82)
21.10 Appena un minuto Film Commedia ('19)
22.50 Speciale movie mag - Ciné, il cinema che verrà Attualità

RAI PREMIUM — 25
14.10 The Resident Serie Tv
15.45 Il Commissario Manara Fiction
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Nero a metà Fiction
21.20 Dolci e delitti: Un doppio mistero per Hannah Film Giallo ('15)
22.50 Vite in fuga Serie Tv
0.50 Caccia al Re - La Narcotici Serie Tv
2.30 Zoom ! Spettacolo

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
17.15 Buying & Selling
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Absolute Zero Film Fantascienza ('06)
23.15 Io sono mia Film Drammatico ('77)

TWENTYSEVEN — 27
14.40 Chips I/A Telefilm
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Cattivi Vicini 2 Film Commedia ('16)
23.10 Love Actually - L'amore davvero Film Commedia ('03)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 Chips I/A Telefilm
4.50 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Questa è vita! Spettacolo
23.50 La compieta preghiera della sera Attualità
0.10 Santo Rosario Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Secretary Film Commedia ('02)
23.30 Schegge di paura Film Thriller ('96)
1.50 Urban Scouters Lifestyle
2.20 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
14.45 Riverdale Serie Tv
17.30 La dottoressa Giò Serie Tv
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.10 10 regole per fare innamorare Film Commedia ('12)
23.15 Tutto l'amore del mondo Film Commedia ('10)
1.00 La dottoressa Giò Serie Tv
2.40 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME — 31
6.00 ER: storie incredibili
8.50 Casa su misura Lifestyle
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.45 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Cougar Wives: l'amore non ha età Lifestyle
23.20 Sex Tape Italia (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.15 Tandem Serie Tv
11.15 Unforgettable Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 Detective Monk Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Detective Monk Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
3.30 Longmire Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Longmire Serie Tv

DMAX — 52
14.35 A caccia di tesori Lifestyle
15.35 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Life Below Zero: Canada Documentari
22.20 Life Below Zero: Canada (1ª Tv) Documentari
23.15 Questo strano mondo Attualità

RAI3 BIS
21.20 La programmazione regionale propone Alpe Adria Magazine di luglio e il filmato "Omaggio a don Pier Luigi Di Piazza", di M. D'Agostini.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il parco di S. Osvaldo a Udine. La mostra di Silvio Maria Bujatti; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo l'impegno dell' Associazione culturale per la ricerca storica e ambientale "Ad undecimum" di San Giorgio di Nogaro e della Regione Istriana.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario; **7** GR Mattino; Calendarietto; Primo turno: magazine del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Elena Husu e Zan Papič; **10** Notiziario; **10.10** Primo turno: Brezmejno goriško poletje, conduce Ilaria Bergnach; **11** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13** GR ore 13.00; **13.20** Musica corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Jerome K. Jerome: TRE UOMINI IN BARCA – 5. pt; **18** I nostri concerti; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.30 Ascolta si fa sera
20.35 Torcida Radio1
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate
24.00 I Lunatici

RADIO 3
21.30 Radio3 suite - Festival dei Festival: Aix-en-Provence Festival
24.00 Battiti
1.30 Ad alta voce. Di Notte

DEEJAY
9.30 Deejay Chiama Estate
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 One Podcast

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.10 Perché te lo dice mamma Film Sky Cinema Romance
17.20 Codice Mercury Film Sky Cinema Action
17.25 School of Mafia Film Sky Cinema Comedy
17.30 Donnie Darko Film Sky Cinema Suspense
17.35 Venom: La furia di Carnage Film Sky Cinema Collection
17.55 Paw Patrol: Il film Film Sky Cinema Family
18.55 Un'ottima annata - A Good Year Film Sky Cinema Romance
18.55 Moonfall Film Sky Cinema Uno
19.10 Genius Film Sky Cinema Drama
19.15 Vault Film Sky Cinema Action
19.15 Spider-Man: Un nuovo universo Film Sky Cinema Collection
19.15 La parte degli angeli Film Sky Cinema Comedy
19.25 La finestra di fronte Film Sky Cinema Due
19.25 Il principe e il povero Film Sky Cinema Family
19.30 The Shift Film Sky Cinema Suspense
21.00 Il fuggitivo Film Sky Cinema Action
21.00 Una pallottola spuntata Film Sky Cinema Comedy
21.00 Nato campione Film Sky Cinema Drama
21.00 Famiglia all'improvviso - Istruzioni non incluse Film Sky Cinema Family
21.00 Dear John Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.25 Tuttoggi scuola
15.10 Shaker
15.55 Alpe Adria
16.25 Folkest 2017
17.00 Una vita, una storia
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
18.35 Poletna vreme
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo è... replay
19.55 Canto de strada
20.15 Dante canta Latisana. Navigando a Nord-Est
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Focus
21.45 Pier Paolo Pasolini e i confini
22.20 Paquito. Film per ragazzi
23.35 Tuttoggi II edizione - r

TELEQUATTRO
06.00 NOTIZIARIO
06.30 MACETE ... IL MEGLIO ....
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 ZUMBA
10.40 PILATES
12.30 COOK ACCADEMY
13.00 NOTIZIARIO
13.20 NOTIZIARIO
13.35 SVEGLIA TRIESTE
16.30 TAI CHI
16.50 PILATES
17.10 NOTIZIARIO
17.30 TRIESTE IN DIRETTA
18.35 GINNASTICA DOLCE
19.00 COOK ACCADEMY
19.30 NOTIZIARIO
20.05 ANGOLI DI TRIESTE
20.30 NOTIZIARIO
21.05 FILM: UN FIDANZATO PER MAMMA
22.35 COOK ACCADEMY
23.00 NOTIZIARIO
23.30 TRIESTE IN DIRETTA
00.30 MACETE ... IL MEGLIO ....
01.00 NOTIZIARIO
01.30 TRIESTE IN DIRETTA

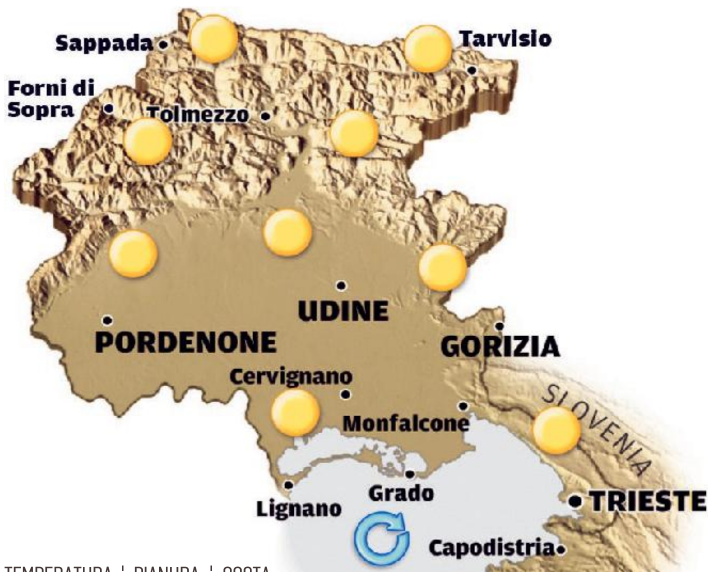
TELEANTENNA 80
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I feel good con Miki Garzilli
17.00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask
18.50 Teleantenna notizie
19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furlan"
21.00 MONFALCONE ESTATE: Spettacolo multimediale "Riflessi d'acqua – Specie protetta". A cura dell'Associazione Culturale Opera Viva
23.00 DOMACE quotidiano – Con Flavio Furian, Maxino e Elisa
23.10 Musiche in Rocca di Monfalcone. Imagens duo
23.55 I mitici di Teleantenna

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su tutta la regione cielo in genere sereno. Soffierà brezza che potrà essere anche sostenuta sulla costa. Farà più caldo in alta quota con zero termico oltre i 4000 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/21
massima	29/32	27/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Su tutta la regione cielo in genere variabile. La nuvolosità sarà più consistente durante il mattino e tenderà a diminuire nel pomeriggio. Lo zero termico sarà ancora sopra i 4000 m. Soffieranno venti a regime di brezza.

Tendenza: venerdì su pianura e costa cielo in genere sereno o poco nuvoloso e farà caldo. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili rovesci o temporali nel pomeriggio. Dalla sera soffierà Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/20	20/23
massima	30/33	27/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: stabile e soleggiata su tutte le regioni, con clima asciutto, qualche nube e piovasco sulle Alpi occidentali.
Centro: poco nuvoloso su coste e pianure, qualche cumulo pomeridiano lungo l'Appennino ma senza fenomeni.
Sud: condizioni in prevalenza soleggiate e stabili, salvo possibili rovesci pomeridiani sui rilievi catanesi e verso la Sila.

DOMANI
Nord: in prevalenza soleggiato, salvo un po' di variabilità e qualche rovescio sparso sulle aree alpine.
Centro: stabile e in prevalenza soleggiato, salvo debole variabilità diurna sulla dorsale tosco-emiliana.
Sud: stabile e generalmente soleggiato, con soltanto qualche innocuo annuvolamento tra bassa Calabria e Sicilia orientale.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4		5	6	7	8	9	10
11				■	12					
13					■	14		■	15	
16				■	17		■	18		
19			■	20			21			■
22		■	23						■	24
	■	25						■	26	
■	27						■	28		
29			■	30		■	31			
32		■	33		■	34				
35		36			37	■	38			
39										

ORIZZONTALI: 1 La dote di chi ha tatto - **11** Califfo arabo - **12** Andy artista - **13** Lotta - **14** Iniziali di Antonacci - **15** L'inizio della sfilata - **16** Indica il giorno - **17** È quasi ora! - **18** Due per tre - **19** Andato... a Roma - **20** Jasmine in *Miele* - **22** Fondo di tana - **23** L'evviva giapponese - **25** Il porto di fronte a Dover - **26** Le consonanti in fine - **27** Nome da pappagallo - **28** Il magistrato per le indagini preliminari (sigla) - **29** Quel "di ferro" non cuce - **30** Nel bello e nel brutto - **31** Lo batte il poker - **32** Rendono triplo il tipo - **33** Il dio egizio del Sole - **34** Circuiti per gare - **35** Il cantante di *Nel sole* - **38** Misure inglesi - **39** Una raccolta di successi musicali.

VERTICALI: 1 Attutisce il suono degli strumenti - **2** Monte toscano ricco di miniere - **3** Notevole per ampiezza - **4** Quella Minore comprende la Stella Polare - **5** Compose il *Lohengrin* (iniz.) - **6** Il presentatore Frizzi - **7** Antico altare - **8** Sono pari nelle righe - **9** Così è la speranza - **10** Folletti dei Germani - **17** Abbellito - **18** Attrezzi per lo slalom - **20** Governarono in Afghanistan - **21** Combattono le sofisticazioni (sigla) - **23** Serve caffè - **24** Un colpaccio alla roulette - **25** Assieme al - **26** Trattiene le impurità - **27** In duo con Greg - **28** Fragili quelli delle uova - **29** L'abito del concertista - **31** La fondò Agnelli (sigla) - **33** Il genere di J-Ax - **36** I limiti del boom - **37** Ti precedono in molti.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

TORO
21/4 - 20/5



L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Pensate all'amore.

LEONE
23/7 - 23/8



Le ore della mattinata vi serviranno di preparazione, ma quelle pomeridiane saranno quelle delle realizzazioni pratiche Seppiatele sfruttare convenientemente. Un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante e originale, ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Maggiore attenzione per la salute.

BILANCIA
23/9 - 22/10



L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Siate più obiettivi nei giudizi e non lasciatevi influenzare da preconcetti di sorta. Valutate un collaboratore per quello che vale. Grande affiatamento nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Fin dal primo mattino vi sentirete pieni di energie, intraprendenti e sicuri di voi stessi. Molto buoni e rassicuranti i rapporti con le persona amata. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Avvertirete una certa tensione in famiglia. E' molto probabile che veniate coinvolti, vostro malgrado, in una discussione. Buone possibilità per chi cerca un lavoro.

PESCI
20/2 - 20/3



Il vostro realismo si tradurrà in un ottimo senso pratico, vi ispirerà numerose scelte e vi permetterà di far tesoro delle occasioni utili. Una buona organizzazione.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,9	25,7	66 %	21 km/h
Monfalcone	17,0	30,0	45 %	16 km/h
Gorizia	18,7	28,8	40 %	14 km/h
Udine	20,8	29,4	45 %	9 km/h
Grado	21,4	25,9	60 %	18 km/h
Cervignano	16,0	29,0	43 %	18 km/h
Pordenone	20,8	30,5	34 %	6 km/h
Tarvisio	9,0	24,0	39 %	6 km/h
Lignano	22,3	26,9	56 %	19 km/h
Gemona	13,0	28,0	43 %	10 km/h
Tolmezzo	18,0	28,6	43 %	9 km/h
Forni di Sopra	13,6	24,1	59 %	7 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	24,2	0,1 m
Monfalcone	quasi calmo	25,6	0,17 m
Grado	quasi calmo	25,7	0,22 m
Lignano	quasi calmo	25,9	0,27 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	27
Atene	22	30
Belgrado	12	28
Berlino	13	27
Bruxelles	15	30
Budapest	14	25
Copenaghen	14	24
Ginevra	14	31
Lisbona	20	38
Londra	21	31
Lubiana	12	28
Madrid	25	38
Mosca	18	24
Parigi	19	33
Praga	13	23
Varsavia	11	22
Vienna	15	24
Zagabria	13	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	19	29
Bari	20	29
Bologna	18	29
Bolzano	13	33
Cagliari	22	30
Firenze	21	33
Genova	22	27
L'Aquila	16	28
Milano	21	30
Napoli	21	30
Palermo	23	31
R. Calabria	23	31
Roma	18	32
Torino	20	29
Venezia	20	27

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettrice: Roberta Giani
Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 12 luglio 2022 è stata di 15.805 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



Progetto Beethoven
Dal 13 al 24 luglio 2022

Mercoledì 13 luglio – ore 21.00
Sala Colonne, Hotel Europalace
Monfalcone, Gorizia

Strumentisti de LaFil
Marcello Miramonti violino
Enrico Graziani violoncello
Francesco Granata pianoforte
Sonata per violoncello e pf. n. 3
Sonata per violino e pf. n. 10

Venerdì 15 luglio – ore 21.00
Palazzo Lantieri, Gorizia

Valentina Corò soprano
Strumentisti de LaFil
Marcello Miramonti violino
Enrico Graziani violoncello
Diego Petrella pianoforte
Volksongs der Welt
Trio "Gli spettri"

Sabato 16 luglio – ore 21.30
Castello di Miramare, Trieste

Fabrizio Bentivoglio attore
Marco Angius direttore
Valentina Corò soprano
Orchestra di Padova
e del Veneto
Sinfonia n. 1
Egmont

in collaborazione con "il Rossetti"
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Martedì 19 luglio – ore 21.00
Castello di San Giusto, Trieste

Felix Mildenberger direttore
Carmela Remigio soprano
LaFil Filarmonica di Milano
Le creature di Prometeo
"Ah perfido"
Sinfonia n. 5

Mercoledì 20 luglio – ore 21.00
Azienda Agricola Castelvecchio,
Sagrado, Gorizia

Strumentisti de LaFil
Settimino

Giovedì 21 luglio – ore 21.00
Castello di San Giusto, Trieste

Alexander Lonquich
pianoforte e direzione
LaFil Filarmonica di Milano
Concerto per pianoforte n. 3
Sinfonia n. 8

Venerdì 22 luglio – ore 21.00
Slovensko Kulturno Društvo
/ Società Culturale Slovena –
Tabor, Opicina, Trieste

Strumentisti de LaFil
Settimino

Sabato 23 luglio – ore 21.00
Museo Sartorio, Trieste

Valentina Corò soprano
Strumentisti de LaFil
Marcello Miramonti violino
Enrico Graziani violoncello
Diego Petrella pianoforte
Volksongs der Welt
Trio "Gli spettri"

Domenica 24 luglio – ore 20.30
Teatro Lirico "G. Verdi", Trieste

Marco Seco direttore
Alessandro Taverna pianoforte
Orchestra e Coro
della Fondazione Teatro Lirico
Giuseppe Verdi di Trieste
LaFil Filarmonica di Milano
Leonore n. 3
Fantasia Corale
Sinfonia n. 7

in collaborazione con il Teatro Lirico
"Giuseppe Verdi"

SOCIETÀ
DEI
CONCERTI
TRIESTE

Scopri tutti gli eventi
www.societadeiconcerti.it
Biglietti a partire da 5 €



design: basiq.it

partner istituzionali



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA









con il contributo di



sponsor

BASTIANI
RIVENDITORE AUTORIZZATO

ROLEX



media partner





in collaborazione con







Museo Storico e il Parco
del Castello di Miramare





MiC MINISTERO DELLA CULTURA